

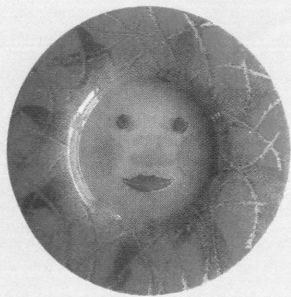


Bellunesi NEL MONDO

Giornale dell'Associazione
Bellunesi nel Mondo
Anno XVII
Luglio - Agosto 1992 n. 7



**Sabato 3 agosto
Assemblea ABM
a S. Stefano di Cadore**

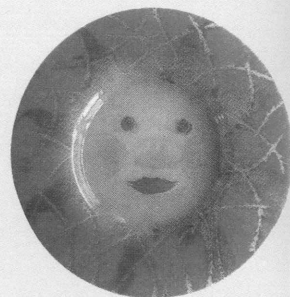


SOLIVO

LA COPPA MURANO NEL MONDO

www.solivo.com

e-mail info@solivo.com



SOLIVO DI OLIVO ARTURO VIA VITT. VENETO 212 32100 BELLUNO 0039 043734302 FAX 043731416

COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY
Tel. 0039+437989133
Fax 0039+437989140

**PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
MACCHINE SPECIALI
PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

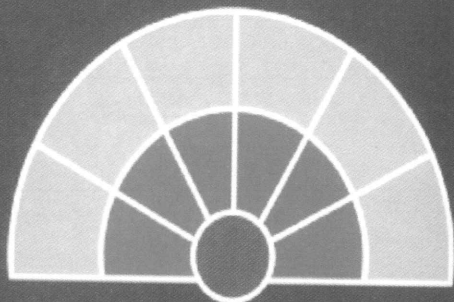
**LAVORI SU PROGETTAZIONE
E DISEGNI DEL CLIENTE**

Azienda certificata ISO 9001

E-mail: fretor@fretor.com Web: www.fretor.com

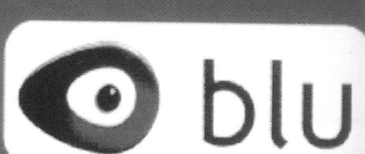
PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA

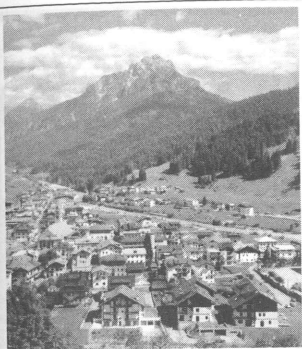
iper DOLOMITI



L'ipermercato di Belluno - zona Aeroporto

Rivenditore autorizzato





LA NOSTRA COPERTINA:
Una veduta di S. Stefano
di Cadore, sede
della nostra Assemblea,
Sabato 3 agosto 2002.
(Foto Danieli)

SOMMARIO:

- **Conferenza veneta a Berlino**
da pag. 3 a pag. 6
- **Gli Alpini a Catania**
pag. 7
- **I nuovi Sindaci**
pag. 9
- **Emergenza Argentina**
pag. 10 e 11
- **Nuovo libro di Vendramini**
pag. 15
- **La forza del volontariato**
pag. 21



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXVII N. 7
LUGLIO-AGOSTO 2002

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcelloni Corte

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti,
Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico
Cassol, Pietro De Bona, Pier Celeste
Marchetti, Stefano Perale, Ivano Pocchiesi,
Ester Riposi, Irene Savaris, Carlo Zoldan.

COLLABORATORI

Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco
Iudica, Giovanni Viel.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno
Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana



La Conferenza dei Veneti d'Europa a Berlino

GIORNATE INTENSE E PRODUTTIVE

Ampio panorama sulla presenza veneta nell' Europa attuale - Significative testimonianze e proposte dei delegati - Attiva presenza dei giovani RIVENDICATO IL RUOLO FONDAMENTALE DELLE ASSOCIAZIONI



La delegazione Bellunese presente a Berlino.

9 giugno 2002: si conclude oggi la conferenza dei Veneti d'Europa a Berlino.

Sono passati solo due giorni da quando siamo arrivati nella capitale tedesca, eppure ci pare di esser qui da parecchio, tanto intense di lavoro e ricche di contenuti le giornate vissute insieme ai delegati venuti da ogni parte d'Europa. Particolarmente significativa la presenza dell'ABM: oltre al Presidente, 15 delegati - molti i giovani -, provenienti da Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia, Romania, Svizzera, con la significativa partecipazione dei paesi dell'Est europeo. Una presenza che si è fatta sentire anche negli interventi, tutti di rilievo, di cui riferiamo altrove.

La **prima giornata**, dopo l'introduzione dell'assessore Zanon sul significato della presenza veneta in Europa ("Essere attori di una crescita comune, nella salvaguardia della propria identità"), ha visto interventi interessanti - anche se un po' troppo sul teorico - sul tema "Essere veneti in Europa per fare sistema nel mondo della globalizzazione", in cui abbiamo apprezzato la propositiva relazione di Romano Tiozzo, direttore dell'Unioncamere del Veneto: coordinare le iniziative, integrare i servizi che già esistono, dare rilievo alla "rete" delle Associazioni.

La **seconda giornata** ha trattato innanzitutto il tema "Mobilità e migrazioni nell'Europa dei popoli" aperto da un'approfondita relazione del nostro presidente della Provincia Oscar De Bona, cui è seguito un incisivo intervento di Franco Narducci, segretario generale del CGIE, che ci ha fatto conoscere i torti che ancor oggi si fanno alla comunità italiana all'estero. Sul tema della "Comunicazione multimediale",

da non dimenticare le parole di Bruno Zoratto, del CGIE, critico in particolare sui mass media italiani che ignorano o distorcono i reali problemi dell'emigrazione, e di don Luciano Segafreddo, lungimirante sulle prospettive che oggi può dare la comunicazione multimediale.

Sui "Diritti di cittadinanza in Europa", abbiamo sentito parlare degli ostacoli allo sviluppo del mercato del lavoro e dei valori che comunque dovrebbero regolarlo per impedire la menomazione della dignità della persona.

E' seguita poi la parte più interessante della conferenza (che certamente meritava più spazio) con le testimonianze, le richieste, gli appelli dei rappresentanti delle Comunità venete all'estero, che è proseguita anche nella **terza giornata** successiva e di cui riferiamo in un altro articolo quanto hanno detto i nostri bellunesi. Molto belli gli interventi di alcuni giovani, che han chiesto fiducia e autonomia, ma anche indirizzo e sostegno. In parecchi interventi, poi, talvolta anche in polemica con la Regione, la difesa della funzione e della dignità delle nostre Associazioni.

Non è mancata, una sera, una visita a Berlino, questa città che ci è di esempio, dove hanno lavorato e lavorano decine di migliaia di emigranti di tutto il mondo che, pur con qualche difficoltà, hanno dato a questa metropoli, sino a pochi anni fa segno di divisione e di sofferenza, uno sviluppo grandioso.

Ed ora, tutti insieme - Istituzioni e Associazioni - al lavoro, per realizzare quanto la Conferenza ci ha stimolato a fare. Non devono rimanere solo parole!

Il Presidente

La voce dei Bellunesi

Concreto e stimolante apporto
negli interventi dei nostri delegati.

A Berlino la voce bellunese si è fatta sentire, sempre sul concreto, entrando nel vivo dei nostri problemi e delle nostre esigenze. Ne diamo una rapidissima sintesi:



Paolo Fontanella
(Presidente Famiglia NRW-Germania).

Chiede di valorizzare e aiutare l'imprenditoria italiana in Germania. Inoltre la Regione deve sostenere in maniera sostanziale le Associazioni, da sempre preziosi centri di servizio per gli emigranti.



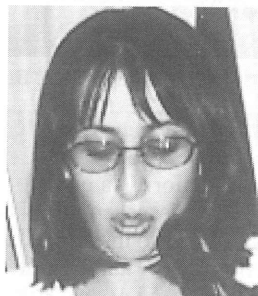
Aduo Vio (Vice Famiglia NRW-Germania). Dopo aver accennato alla storia della importante presenza italiana in tutti i settori della realtà tedesca, invita al sostegno degli operatori veneti, superando gli attuali ostacoli burocratici, e ne chiede il censimento e il riconoscimento.

Auspica che nel prossimo Statuto regionale vengano riconosciuti l'importanza dell'emigrazione veneta e il diritto di voto. Sottolinea l'importanza delle associazioni.

Giacomina Savi (Famiglia di Parigi). Conseguenza un'ampia relazione sulle Associazioni, auspicando collaborazione e unione tra di loro, sui giovani che devono essere aiutati ma nel contempo farsi responsabili, sull'economia e il lavoro, sulla cultura, dove chiede venga favorita la presenza di gruppi folkloristici all'estero, sugli anziani, sulle iniziative istituzionali e, infine, sull'informazione, su cui ha preso la parola, raccomandando il sostegno ai giornali delle associazioni



Anna Oliver (Famiglia Jiu-Piave - Petrosani - Romania).
Esprime la volontà dei giovani di contribuire alla crescita dei valori cui si ispira il nostro modello di vita.



Il Caves e la Svizzera
si sono fatti sentire attraverso una dettagliata relazione del vice presidente Arban, che ha trattato del voto regionale, della rappresentatività delle comunità venete all'estero nel Consiglio Regionale, dell'AIRE e di tanti altri problemi degli Italiani in Svizzera.

Ha preso la parola anche il cons. regionale bellunese **Guido Trento**, che ha auspicato iniziative per favorire il rientro di chi vuol tornare, ha illustrato i disegni di legge che riconoscono ai Veneti all'estero la rappresentanza nel Consiglio Regionale e soprattutto valorizzano il ruolo delle Associazioni, alle quali la Regione dovrebbe riconoscere e finanziare il compito di sportelli informativi per gli emigranti.



Sito Internet:

<http://www.sunrise.it/bellunesi>

E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

Proposte e richieste delle Associazioni Venete per l'emigrazione

A Berlino hanno preso la parola anche i rappresentanti delle Associazioni Venete per l'Emigrazione. Ricordiamo qui gli interventi del nostro presidente Gioachino Bratti e del prof. Franco Rebellato, presidente del Comitato Veneto delle Associazioni.

Il Presidente dell'ABM è intervenuto nella tavola rotonda sul tema "Diritti di cittadinanza nell'Europa del 2000".

Ricordate le finalità del mondo associativo a favore dell'emigrazione ("Siamo convinti di rappresentare ancora ideali di solidarietà sociale e di svolgere un ruolo prezioso nel far incontrare i nostri emigranti all'insegna dei valori del nostro Umanesimo"), ha toccato alcuni aspetti che limitano i diritti dei cittadini italiani all'estero: espulsioni dalla Germania, diniego di prestazioni sanitarie, insensibilità dei consolati, ecc. In particolare, per l'aspetto della formazione e del lavoro, ha suggerito che vengano riprese e realizzate le proposte delle conferenze precedenti in tema di diffusione della nostra lingua, esperienze formative per i giovani, borse di studio, interscambi economici, riconoscimento dei titoli di studio e delle professionalità. Ha soprattutto insistito sulla necessità di un coordinamento tra le varie iniziative, invitando Regione, Camere di Commercio, Organismi di categoria e Associazioni a lavorare insieme.

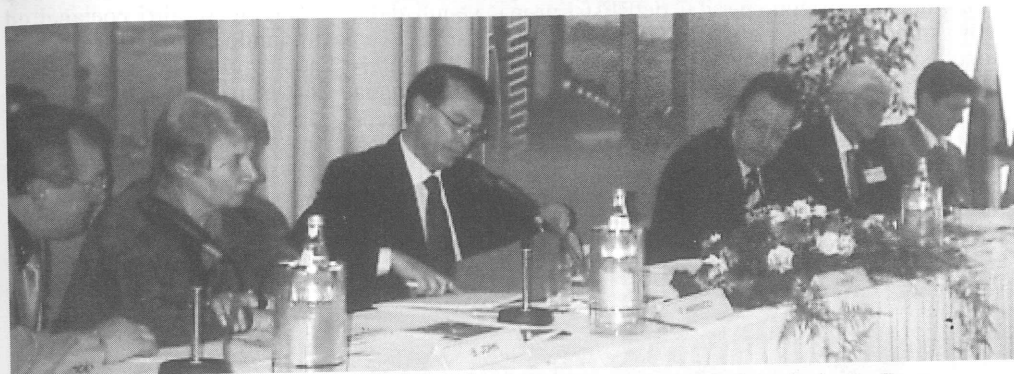
Franco Rebellato ha rivendicato con fermezza e con orgoglio la dignità e il ruolo delle Associazioni, che non devono essere delittimate. Esse interpretano veramente il mondo dell'emigrazione, nella loro diversità sono segno di ricchezza; non chiedono altro che di dialogare seriamente e serenamente con la Regione. Ha accennato anche ad alcune carenze di fondo nell'impostazione della Conferenza.

Ha portato il suo saluto anche il dr. Marcello Pagetta, segretario dell'Ass.ne Padovani nel Mondo, la quale ha curato in modo impeccabile l'organizzazione della Conferenza.

APPROVATI I DOCUMENTI DELLE COMMISSIONI

COMUNICAZIONE, CULTURA, MOBILITÀ, GLOBALIZZAZIONE

Significative osservazioni e proposte - Ora però bisogna passare ai fatti



Il tavolo della presidenza mentre relaziona il Presidente della Provincia De Bona.

Oltre che nella partecipazione alle tavole rotonde, la Conferenza ha visto impegnati i delegati in tre gruppi di lavoro: "Comunicazione", "Cultura e diritti di cittadinanza", "Mobilità e globalizzazione", i quali, al termine, hanno presentato dei documenti che sono stati appro-

vati dall'assemblea. Li riassumiamo brevemente.

Comunicazione: Forte critica ai programmi esteri della RAI (tra l'altro contestata per aver oscurato le trasmissioni delle partite del campionato del mondo di calcio) - canale regionale RAI per

l'estero - creare una rete internet - sostegno agli organi informativi delle associazioni - acquisto e diffusione di corsi informatici per bambini - positivo il sito internet dei "Giovani Veneti".

Cultura e diritti di cittadinanza: Rafforzare iniziative di

formazione - borse di studio - soggiorni di giovani e anziani - sostenere le attività delle Associazioni - intercambi culturali - iniziative volte al mantenimento dell'identità veneta - partecipazione dei Veneti nel mondo alle scelte politiche - facilitare l'acquisto della cittadinanza - aggiornamento AIRE.

Mobilità e globalizzazione: Limitare gli ostacoli burocratici alla mobilità - omogeneizzare i sistemi scolastici, fiscali, assistenziali, sanitari - sportelli e punti informativi presso le associazioni - favorire l'incontro tra i giovani, anche per gli aspetti imprenditoriali ed economici, in sintonia con le Camere di Commercio - realizzare insieme (Regione, Unioncamere, Associazioni) il progetto della "Piazza Mercato", luogo virtuale d'incontro di tutti i Veneti nel mondo.

LE CONCLUSIONI DELL'ASSESSORE ZANON

Insieme verso nuovi traguardi

La Conferenza è terminata con l'intervento conclusivo dell'assessore regionale all'emigrazione Raffaele Zanon. Ringraziati quanti hanno collaborato alla riuscita dell'evento, ha sottolineato l'elevato livello dei lavori che ha consentito un salto di qualità rispetto ai convegni precedenti. Di fronte alle nuove richieste e alle nuove sfide che ci vengono dai Veneti nel mondo, ci aspetta un lavoro di assieme, in cui ha ricordato il ruolo delle Associazioni, riconoscendo quanto esse rappresenta-

no nella storia e nella realtà dell'emigrazione: "Non saremmo qui, se non ci fossero state loro".

La Regione si sente impegnata a realizzare, per quanto possibile, quanto scaturito dalla Conferenza sulle proposte delle commissioni di lavoro. Sulla modifica della legge 25 e sul prossimo piano triennale per i Veneti nel Mondo ha promesso un reale coinvolgimento della base.

Ha quindi toccato i problemi della comunicazione multimediale, cui la Regione dovrà fornire adeguato supporto strumen-

tale, della lingua, dell'assistenza a chi rientra; si è impegnato ad incentivare le unità produttive, il censimento delle risorse culturali, la formazione degli operatori nell'emigrazione, il tutto per dare ulteriore riconoscimento ai nostri coregionali all'estero, alla loro e alla nostra identità: "I Veneti che vivono sparsi nel mondo devono essere il nostro orizzonte".



L'Assessore Zanon.



L'Assemblea dei delegati.

Bellunesi a ...Berlino

E' stata una tre giorni molto intensa con il susseguirsi di tavole rotonde e testimonianze, ma uno spazio per trovarci insieme e scambiarci alcune impressioni lo abbiamo trovato!

Da tutti è stata sottolineato che essere bellunesi oggi in Europa, tanto in Svizzera quanto in Romania, comporta sempre più un rapporto con le altre presenze venete, mantenendo comunque la propria identità.

Questo nuovo rapporto è sentito particolarmente tra i giovani che legano molto spesso con coetanei di altre province venete. E' una situazione generale europea da tenere in considerazione e che risente della sempre maggior integrazione che i figli dei nostri emigrati si trovano a vivere.

Ancora una volta tutti han-

no ribadito la centralità ed il ruolo primario spettante alle nostre Famiglie Emigranti, alle quali la regione deve riconoscere fiducia e sostegno per il lavoro importante che continuano a svolgere. E' stato proposto di valorizzare maggiormente il nostro giornale "Bellunesi nel Mondo". Internet è sì un valido strumen-

to di comunicazione, ma per i bellunesi all'estero l'arrivo del giornale è, oltre che una piacevole lettura, anche uno strumento di approfondimento. Da sottolineare la partecipazione dei rappresentanti bellunesi dell'Est Europa, venuti dalla Romania e dalla Croazia.

Da loro è venuta forte la richiesta di sostegno alla lingua italiana, prima tappa per il mantenimento delle proprie radici, con lo sviluppo di corsi, l'invio

di libri e materiale didattico in italiano. Infine ai giovani bellunesi presenti ho dato l'incarico di attivarsi nei rispettivi paesi di residenza per la costituzione di un gruppo giovani, iniziando con il sensibilizzare e coinvolgere altri coetanei ed inviando alla redazione del nostro giornale informazioni sulle loro attività.

Sergio Cugnac
Responsabile
Sezione Giovani ABM



BERLINO: luci e ombre

Una telegrafica sintesi sull'andamento della Conferenza, anche come lezione per quelle future:

Bene:

L'interesse, la partecipazione, l'entusiasmo e l'impegno dei partecipanti.

Le testimonianze dei delegati.

Le proposte scaturite dal lavoro dei gruppi.

La presenza e la voce dei giovani.

La totale convergenza sul ruolo, la dignità e il riconoscimento delle associazioni per l'emigrazione.

L'ottima organizzazione.

Meno bene:

Relazioni qualificate e interessanti, ma spesso lontane dalle problematiche e dalle attese dei partecipanti.

L'elevato costo dell'iniziativa: da tempo diciamo che le conferenze d'area vanno contenute: farne meno, più intervallate l'una con l'altra, anche per non essere ripetitive nelle proposte, per dar tempo di realizzarle e per non stornare preziose risorse da impiegarsi in altre più concrete iniziative.

Riservare più rilievo e spazio alla voce degli emigranti, trattare i loro problemi: ricondurre le "preconferenze" alla loro funzione preparatoria di temi legati alle necessità dell'area, oppure eliminarle.

Infine: *la stampa ha dato particolare rilievo allo scontro tra l'assessore regionale Zanon e il presidente del Comitato Coordinatore delle Associazioni Venete prof. Franco Rebellato: è necessario che esso si ricomponga al più presto per consentirci quel lavoro d'insieme che a Berlino è stato auspicato di tutti e che ci consenta di operare con serenità e profitto a servizio del mondo veneto dell'emigrazione.*

La delegazione ABM

A Berlino sono stati presenti 16 rappresentanti dell'Associazione:

1. Gioachino Bratti – Presidente ABM
2. Saverio Sanvido – Presidente Comitato Famiglie della Svizzera
3. Luciano Lodi – Presidente del CAVES
4. Sergio Cugnac – Responsabile sezione Giovani ABM
5. Giovanni Caneve – Presidente Famiglia Bellunese di Liegi (Belgio)
6. Antun Di Gallo – Presidente Famiglia Bellunese di Moslavina (Croazia)
7. Paolo Fontanella – Presidente Famiglia Bellunese Nord Reno Westfalia (Germania)
8. Remo Gavaz – Rappresentante Famiglia Bellunese di Vienna (Austria)
9. Alberto Menegoni – Presidente Famiglia Bellunese di Slavonia (Croazia)
10. Silvia Bela Mirzia – Presidente Famiglia bellunese Jiu-Piave - Petrosani – (Romania)
11. Giacomina Savi – Presidente Famiglia Bellunese di Parigi (Francia)
12. Aduo Vio – Vice Presidente Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia (Germania)

Gruppo Giovani:

13. Veronica Dalla Vecchia – Belluno
14. Augusto De Pellegrin – Germania
15. Sabrina Fontanella – Germania
16. Anna Maria Oliver – Romania

Hanno partecipato alla Conferenza anche il Presidente dell'amministrazione Provinciale di Belluno **Oscar De Bona** e il consigliere regionale bellunese **Guido Trento**.



“Arrivederci a Catania”, diceva lo striscione che chiudeva la sfilata nazionale dell’Associazione Alpini nel maggio del 2001 a Genova e gli alpini salutandosi dicevano: ci vedremo a Catania?

La risposta era univoca: vedremo, certo che la città è lontana. In molti si chiedevano: perché fare un’adunata nazionale degli Alpini proprio a Catania? Erano anni che gli amici alpini di Sicilia ci aspettavano e finalmente la loro richiesta è stata esaudita.

Tutta la terra di Sicilia meritava il nostro incontro, tutti gli alpini siciliani attualmente sotto le armi, impegnati anche in terra straniera in missione di pace, lo meritavano, lo meritavano infine tutti i caduti siciliani di tutte le armi che hanno servito con impegno ed onore la nostra Italia. L’adunata nazionale degli Alpini a Catania è la conferma che per la nostra Associazione l’Italia è una sola che va “Dalle Dolomiti all’Etna” come era scritto su uno dei tanti striscioni portati lungo la sfilata.

E’ stato un abbraccio meraviglioso tra gli Alpini del nord e tutto il popolo di Sicilia. Abbiamo sfilato in tanti davanti al nostro Labaro, con tanti vessilli e tanti gagliardetti, ma soprattutto con tante bandiere tricolori simbolo del nostro attaccamento, del nostro rispetto

del nostro amore per la nostra Patria. Non meno di 150.000 alpini erano presenti alla tre giorni catanese.

E provenivano da tutto il mondo; c’era chi proveniva dall’Australia per la cinquantunesima volta, e quello che arrivava dal Canada per la sua 40ª adunata. I bellunesi che hanno sfilato suddivisi nelle tre sezioni (Belluno, Feltre e Cadore) erano oltre 1.300, mentre i presenti superavano abbondantemente le 3.000 unità.

La sezione di Belluno ha organizzato persino una nave che, partita da Venezia il giovedì sera, ha raggiunto Catania il sabato mattina con 1.700 persone a bordo. Durante il viaggio commoventi cerimonie si sono svolte al passaggio del canale d’Otranto in ricordo dei caduti del Battaglione Gemona affondato con la nave Galilea, e nelle acque dell’Isola di Cefalonia dove sono stati commemorati i martiri della Divisione Acqui.

E’ doveroso ringraziare tutti i Siciliani, ed i Catanesi in particolare, per la cordialità, il calore la simpatia, la spontaneità, la gentilezza e la collaborazione che tutti hanno avuto nei nostri confronti. In tanti abbiamo detto: dobbiamo ritornare in Sicilia, perché in tanti abbiamo avuto la fortuna di scoprire un’Isola che non avevamo mai

visto, con delle opere d’arte, dei paesaggi ed un calore che difficilmente dimenticheremo.

Grazie Catania. Ed ora forza con i preparativi per Aosta il 10-11 maggio 2003.



GLI ITALIANI IN GERMANIA POTRANNO ACQUISIRE LA CITTADINANZA TEDESCA SENZA PERDERE QUELLA ITALIANA

La legislazione tedesca prevede che i cittadini dell’Unione europea possano, diventando tedeschi, conservare la cittadinanza d’origine a condizione di reciprocità, cioè se la stessa regola è applicata dallo Stato di appartenenza. Sinora alla reciprocità tra Italia e Germania ostava una norma italiana del 1994 che richiedeva la perdita della cittadinanza straniera d’origine a chiunque intendesse naturalizzarsi italiano. Accogliendo gli auspici dei numerosi connazionali residenti in Germania di cui si sono fatti interpreti il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero per gli Italiani nel Mondo, in questi giorni un decreto ha stabilito che i cittadini dell’Unione europea possono diventare italiani senza perdere la loro cittadinanza straniera.

Sono ora in corso contatti con le Autorità tedesche per rendere operativo il nuovo regime di doppia cittadinanza, nei due ordinamenti, a partire dal dicembre di quest’anno.

La Germania è, tra i Paesi europei, quello che ospita la comunità italiana più numerosa, circa 650.000 italiani, per molti dei quali la novità riveste una notevole importanza in quanto ne favorirà l’integrazione.

Per le vie del mondo

A cura di
PIER CELESTE MARCHETTI

Laura Dal Borgo: un Cavaliere senza cavallo

Laura Dal Borgo, attualmente residente in Australia, è nata a Quers d'Alpago ed in Italia torna regolarmente per trascorrere un po' di tempo con la mamma, a Torres d'Alpago.

La sua emigrazione nella terra dei canguri risale al 1970, quando con il marito, arch. Mecca Dante e la figlia Lucrezia ha deciso di trasferirsi in capo al mondo usufruendo di uno degli ultimi "passaggi assistiti", cioè pagati dai governi dei due Paesi, lasciando il lavoro di segretaria nell'ufficio di un architetto a Milano.

La sua è stata quindi un'emigrazione voluta, quella che spinge molti, fin dalla notte dei tempi, a lasciare il noto per l'ignoto, alla ricerca della conoscenza e di nuove esperienze.

Il viaggio a bordo della "Guglielmo Marconi", come mi ha raccontato quando sono andata a trovarla, grazie all'interessamento della signora Rita Dal Borgo di Limana, durò 30 giorni perché il Canale di Suez era chiuso.

Si ricorda che il viaggio fu abbastanza triste per i suoi compagni di viaggio, soprattutto i più anziani imbarcati, consapevoli che il loro sarebbe stato un viaggio di sola andata, o per gli anziani che da terra vedevano partire i figli senza la speranza di poterli rivedere un giorno. In particolar modo, le è rimasta impressa nella memoria l'immagine della gente che, sbarcata per una sosta a Messina, baciava per l'ultima volta il suolo italiano.

Il primo impatto con la terra australiana fu sicuramente pesante: mosche in quantità industriale a Fremantle, primo porto australiano (si dice, mi ha fatto presente, che il saluto australiano sia il movimento del braccio per scacciare le mosche), una vastità degli spazi da lasciare sgomenti, la scarsità della popolazione che dava un senso di solitudine.

Per lei che già a dieci anni era andata a vivere a Milano, abituata quindi alla moltitudine, al movimento, alla vita, sicuramente fu un

momento critico, ma breve, seguito dal trasferimento ad Adelaide e a Melbourne, città che le piacquero.

Ma le difficoltà erano subito dietro l'angolo, perché subito la famiglia dovette scontrarsi con le autorità australiane che, prima di procedere agli smistamenti degli immigrati, volevano sistemare i nuovi arrivati in ostelli, separando provvisoriamente i mariti dalle mogli. Qui, la personalità della si-

gnora Laura non era considerata sufficiente.

Il bello è che, per poterne conseguire una equipollente in Australia, il signor Dante avrebbe dovuto seguire un corso complementare in cui il livello degli insegnamenti dati era di gran lunga inferiore alla specializzazione che egli aveva già conseguito in Australia, a causa della differenza dei corsi di studio nei due Paesi (il problema si presenta ancor oggi un po' ovunque).



gnora Laura s'impose con forza: dichiarò che piuttosto di separarsi da suo marito sarebbe rimasta a bordo della nave, che era territorio italiano. Poté, quindi, scendere per sistemarsi in un alberghetto.

In seguito, il marito, che dall'Italia aveva inviato la sua candidatura a 25 studi di architettura (tutti gli avevano risposto), fu assunto in uno dei più importanti studi, grazie ad uno dei soci, di origine italiana, che decise di dargli un'occupazione pur non essendoci lavoro da svolgere, perché non aveva dimenticato le condizioni della sua immigrazione, vent'anni prima.

Naturalmente, i problemi non erano finiti. C'era l'ostacolo del riconoscimento del titolo di stu-

di. La laurea italiana non era considerata sufficiente.

In alcuni stati, per esempio, il titolo di ingegnere corrisponde semplicemente al nostro diploma di perito.

Allora, mentre la signora Laura si limitava per il momento a fare la casalinga, il marito aveva ottenuto un'occupazione, come disegnatore, alle dipendenze del Governo.

Non accontentandosi tuttavia della situazione, nel 1973 la famiglia si trasferisce a Singapore, dove il titolo di architetto è riconosciuto valido.

Li, il signor Dante lavora alla progettazione di una città satellite, mentre la signora Laura è assunta, come segretaria ed interprete, presso l'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata italiana.

Il tipo di contratto di assun-

zione le consente anche di svolgere altre attività. Eccola allora impegnata, nei pomeriggi, a fare da guida e da interprete per i turisti italiani.

Dopo quattro anni, la famiglia Mecca-Dal Borgo ritorna in Australia per un biennio, quindi si trasferisce in Papua per tre anni.

La signora Laura, in realtà, faceva la spola, perché era stata assunta come contrattista dall'Ufficio commercio estero di Melbourne.

Nel 1981, carica di competenze ed esperienze, Laura vince il concorso a Roma come dipendente del Ministero degli affari esteri, e viene assegnata all'Ufficio del commercio estero per l'appunto di Melbourne.

Nel 1986 rientra a Roma, ma dopo tre mesi, resasi conto dell'assurdità della situazione (il marito, che aveva aperto in Australia un suo studio, grazie al riconoscimento con azione legale del titolo acquisito in Italia, e la figlia erano rimasti dall'altra parte del pianeta), presenta le dimissioni e ritorna nella terra dei canguri.

Naturalmente, e avendola conosciuta di persona se ne può capire il motivo, Laura non riesce a stare con le mani in mano. Quindi, inizia a lavorare per il COASIT di Melbourne e a dirigere la Società Storica Italiana.

Nel 1998, il Presidente Scalfaro la nomina Cavaliere Ufficiale della Repubblica, per i meriti acquisiti nell'ambito della collettività italiana.

Dice che non è del tutto soddisfatta, perché ha ricevuto il titolo, ma non il cavallo.

Si consoli, signora Laura. Avendo dimenticato di dirglielo a Torres d'Alpago, lo scrivo ora.

E' meglio così. Senza cavallo, almeno, non correrà il rischio di cadere, evitando in questo modo che un altro Presidente della Repubblica dedichi a Lei l'ode che Foscolo aveva scritta "A Luigia Pallavicini caduta da cavallo".

Conoscendola, so che apprezzerà la battuta, mentre noi apprezziamo quanto Lei e la sua famiglia hanno fatto e fanno, con grande merito vostro e con un pizzico d'orgoglio per chi vive nella terra che Le ha dato le origini.

NUOVI SINDACI PER DIECI COMUNI

Domenica 26 e lunedì 27 maggio gli elettori di dieci comuni della nostra provincia sono andati alle urne per rinnovare le rispettive amministrazioni comunali.

Nove sindaci sono stati eletti al primo turno, mentre, per il comune di Feltre (superiore ai 15.000 abitanti), è stato necessario ricorrere al ballottaggio, che si è tenuto domenica 9 e lunedì 10 giugno, tra i due candidati che avevano ottenuto il maggior numero di voti alla prima tornata.

Ecco i risultati comune per comune.

FELTRE

Il ballottaggio si è tenuto tra il candidato del centro sinistra Alberto Brambilla e quello del centro destra Carlo Balestra.

Nuovo sindaco di Feltre è **Alberto Brambilla**, sostenuto dalle liste "Idea Brambilla", "Democrazia è libertà - La Margherita con Brambilla", "Sinistra democratica per Brambilla", "Lista popolare progetto Feltre", che ha battuto, col 55% dei voti contro il 45%, l'antagonista Carlo Balestra, sostenuto da "Forza Italia", "Alleanza Nazionale", "Per Feltre", "Lega Nord-Liga Veneta-Padania".

Comporranno la giunta del sindaco Brambilla gli assessori Mauro MiuZZi (vice sindaco), Cinzia Lusa, Valerio Giusti, Romeo Callice, Maurizio Zatta e Luciano Bona.



CENCENIGHE AGORDINO

Conferma per **Rizieri Ongaro**, rieletto sindaco a capo dell'unica lista presentata di "Alleanza Civica".

A comporre la sua giunta sono stati chiamati gli assessori Soppelsa Mauro (Vice Sindaco), Giancarlo Faè, William Faè, Livio Mazzaro.



TAMBRE D'ALPAGO

Il nuovo sindaco è **Claudio Corrado Azzalini** di "Tambre Rinascita" che ha ottenuto il 52,2% dei voti contro il 47,8% di Atto Rinaldo della Lista civica.

La giunta sarà composta da: Sandro Bortoluzzi, Stefano De Pra, Domenico Marzio Fiori e Adelaide Locatelli.



AURONZO DI CADORE

Walter Antonioli ("Insieme per Auronzo") è stato confermato sindaco col 74,19% dei voti contro il 25,81% di Lorenzo De Filippo Roia ("Un futuro per Auronzo"). La giunta è così composta: Giuseppe Zandegiacomo Sampogna (vice sindaco), Bruno Zandegiacomo Orsolina, Renzo Zandegiacomo Seidelucio, Giovanni Lozza.



FALCADE

Nuovo sindaco è **Stefano Murer** della lista "Al servizio del cittadino" che ha vinto col 70,86% contro Andrea Pirazzoli (Lega Nord) che ha ottenuto il 29,1% dei voti. Compongono la giunta: Costante Ganz (vice sindaco), Vilma Turin, Pièrgiorio Serafini, Fulvio Costa.



LAMON

Claudio Reato della lista "Lamon" è il nuovo sindaco col 42,7% dei voti. Gli altri candidati hanno ottenuto i seguenti risultati: Renzo Poletti di "Lamonesi insieme" 24,76%, Enzo Giacomini di "Lamon orizzonti" 18,81%, Marina Carelli di "Rinnovamento lamonese" 13,73%. Gli assessori sono: Pietro Gaio, Mario Gaio, Gino Pante, Davide Pante.



S. GREGORIO N. ALPI

Alla guida dell'amministrazione sangregoriese è tornato **Ernes Vieceli** della lista "L'Intesa-Siamo pronti" che, col 50,14% dei voti, ha sconfitto Mario Colferai ("Rinnovare con la gente") il quale ha ottenuto il 49,86%. Gli assessori sono: Guglielmo Giazon (vice sindaco), Luca Dalla Rosa, Paola De Conz. Il quarto assessore sarà un esterno e verrà nominato in seguito.



CESIOMAGGIORE

Il nuovo sindaco è **Gianni De Bastiani**, eletto col 55,13% a capo della lista "Cittadini per Cesio". Gli altri candidati hanno ottenuto i seguenti risultati: Licia Cappellin ("Cesiobiettivi - Insieme per Cesio") 32,63%, Gianmario Gentilin ("Fronte sociale per Cesio") 12,25%. Gli assessori sono: Antonio Rigoni (vice sindaco), Rino Joppi, Dino Tonin, Luca Collazuol.



CORTINA d'AMPEZZO

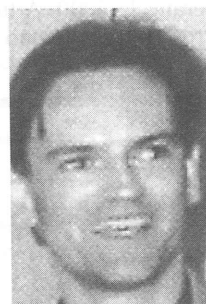
Col 56,93% dei voti è stato eletto sindaco **Giacomo Giacobbi** a capo della lista "Cortina Dolomiti" che ha battuto Gianfrancesco Demenego (43,07%) della lista "Cortina oltre il 2000".

La nuova giunta è composta da Bruno Dimai, Paolo Franceschi, Lorenzo Lacedelli, Gianpietro Ghedina, Gianluca Lorenzi e Luciano Dalus.



PIEVE DI CADORE

Sindaco è stato confermato **Roberto Granzotto** di "Insieme per..." col 62,59% dei voti contro il 37,41% di Fernando Olivotto della lista "Pieve futura". Entrano in giunta gli assessori: Alberto Tabacchi (vice sindaco), Maria Antonia Ciotti, Maria Giovanna Coletti, Vania Marinello.



Sempre più grave la situazione dell'Argentina

LE CIFRE DELLA CRISI

Povertà

Metà della popolazione argentina - 18 milioni di persone su 36 - oggi vive in povertà. Almeno tre milioni sono scivolate nella miseria solo negli ultimi due mesi. E ciò in un Paese potenzialmente ricchissimo, che non molto tempo fa vantava un reddito pro capite tra i più alti.

Aumenti

I prezzi dei generi alimentari sono aumentati di oltre il 17 per cento in un solo mese (da dicembre la crescita è stata di oltre il 40 per cento).

Sviluppo fermo

Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno il potere d'acquisto dei lavoratori argentini è sceso del 40 per cento: ormai è inferiore a quello del 1989, l'epoca più nera dell'inflazione. Da quasi cinque anni la crescita dell'economia del Paese ha segno negativo.

Inflazione

La svalutazione del peso ha rimesso in moto l'inflazione, che ha raggiunto cifre record: il 21 per cento attualmente, ma si prevede possa arrivare al 50% a fine anno. Il "corralito", il congelamento dei depositi bancari per 77 miliardi di pesos, ha sconvolto non solo i risparmiatori, ma anche il sistema del credito.

Disoccupazione

Senza lavoro sfiorano il 25%. Le drastiche misure che il Fondo monetario pretende per erogare nuovi prestiti rischiano di portare a nuove riduzioni di salari, annullamento di tredicesime e almeno mezzo milione di nuovi licenziamenti nelle amministrazioni pubbliche.

Rientri in Italia

Circa 600.000 sono i cittadini italiani che vivono in Argentina e che hanno un regolare passaporto rilasciato dal nostro Paese. Crescono le domande di rilascio della cittadinanza italiana (300.000 secondo la CGIE) e di rientro. Solo le richieste presentate dagli oriundi per lavorare in Veneto superano le 7000. A tutt'oggi oltre un centinaio i rientri in Provincia di Belluno.

G.B.

Continua il "rientro" degli oriundi argentini

Il 22 maggio sono sbarcati all'aeroporto "Marco Polo" di Tesserà (Venezia) i primi 30 italo-argentini del "Progetto rientro" promosso dalla Regione del Veneto. Fanno parte del contingente dei 200 che andranno a lavorare negli stabilimenti Zanussi del Veneto. Di essi, sei lavoreranno nella nostra Provincia, nello stabilimento di Mel. Il progetto - del costo di un milione e mezzo di Euro - comprende per ognuno le spese del viaggio, i primi sei mesi di alloggio, un'indennità di prima sistemazione. I trenta lavoratori sono il frutto di una selezione operata sulle moltissime domande presentate e sono reduci da un corso di formazione svolto in Argentina, cui seguirà ora un ulteriore corso tecnico in azienda.

Ad attenderli e a festeggiarli numerose autorità, tra cui il Presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, l'assessore all'emigrazione Raffaele Zanon, Presidenti delle Associazioni Venete per l'emigrazione. L'ABM era rappresentata dal proprio consigliere Livio Benvegnù.

Assieme al "progetto rientro" per la Zanussi, si incomincia ora ad affrontare anche il problema ben più vasto - almeno secondo noi - delle centinaia e centinaia di arrivi dall'Argentina che stanno riversandosi in Regione.

In particolare in provincia, anche dietro nostre insistenze, si cerca di dare una risposta a chi chiede informazioni e assistenza per l'alloggio, il lavoro, il disbrigo di pratiche burocratiche.

In unione con lo "sportello" di Padova, di cui abbiamo parlato nei numeri scorsi del giornale, si sta avviando anche a Belluno uno "sportello informativo".

Anche per il problema degli alloggi qualcosa si sta muovendo, come riferiamo in altro articolo. La nostra Associazione ha messo a disposizione la propria sede e la propria esperienza per l'accoglienza e la consulenza ai nuovi arrivati; non solo: la "Famiglie Bellunese di Buenos Aires" è disponibile a mettere a disposizione quanto necessario per l'eventuale collegamento con Belluno: ci sembrano tutte opportunità da non lasciar perdere!

Sinora abbiamo cercato di fare il possibile, ma è triste e umiliante dovere spesso lasciar andare i tanti che bussano alle nostre porte senza una risposta precisa e un aiuto concreto.

Concludiamo rivolgendoci ancora ai nostri associati in Provincia: diamoci tutti da fare per il reperimento di alloggi e per creare un clima di accoglienza ai nuovi arrivati. Essi meritano tutto il nostro aiuto anche per quello che rappresentano nella storia dell'emigrazione bellunese.

Il Presidente

Una casa per oriundi e immigrati

Finalmente, dopo tante difficoltà, è partito il progetto per aiutare gli immigrati (oriundi italiani ed extracomunitari) a trovare abitazione in Provincia.

Il progetto, coordinato dalla Camera di Commercio e dall'Amministrazione Provinciale di Belluno, con la collaborazione delle Associazioni e delle Categorie produttive, mira a costituire un fondo a favore dei proprietari di alloggi che affittano a stranieri.

Ciò avviene anche sulla base delle

esperienze di altre province, come Treviso, dove l'iniziativa dimostra di funzionare.

Vi potranno godere gli immigrati in regola con il permesso di soggiorno e naturalmente gli oriundi.

In sostanza il fondo, al quale ha contribuito la Regione del Veneto, tutela i proprietari di fronte ad eventuali inadempimenti negli affitti o a danni agli appartamenti da parte degli inquilini.

La gestione dell'operazione è stata affidata alla "Cooperativa integra" di Belluno.

Ci auguriamo ora che, di fronte a questa importante iniziativa, i proprietari di alloggi in Provincia dimostrino maggiore disponibilità a concederli in affitto: verrebbe così superata la più grossa difficoltà che incontrano anche i nostri italo-argentini per venire a lavorare qui da noi.

Invitiamo le Famiglie ex-emigranti e i nostri associati a divulgare l'iniziativa, informando gli interessati che ogni notizia al riguardo potrà essere chiesta in Associazione.

Un convegno sul ritorno dei nostri emigrati

Il 14 giugno scorso si è tenuto al Centro Giovanni XXXIII° di Belluno un convegno, organizzato dal gruppo consiliare regionale della Margherita sul tema "Il ritorno dei nostri emigrati". Vi si è trattato in particolare dell'emergenza Argentina, dei

"rientri" in Italia dei numerosi nostri connazionali per la crisi che ha colpito il Paese sudamericano e delle difficoltà che essi incontrano nella terra che fu dei loro antenati.

Sono state illustrate anche due progetti di legge sull'argomento (il n. 164 e il n.

176), uno dei quali prevede esplicitamente che le Associazioni Venete per l'emigrazione diventino "sportelli unici" per ogni attività di consulenza e di assistenza ai nostri emigranti. Al termine dell'incontro, che ha visto una partecipazione numerosa e

qualificata, colpita in particolare dalle accorate testimonianze di alcuni giovani argentini di origine bellunese ("Aiutateci!"), è stato approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'ABM, che sarà inviato alla Giunta e al Consiglio Regionale.

Ordine del giorno dell'Associazione

L'Associazione **Bellunesi nel Mondo**

A seguito della presentazione a Belluno dei progetti di legge 164 - "Agevolazioni per il rientro nella Regione Veneto degli emigranti veneti e dei loro famigliari" - e 176 - "Modifiche di leggi regionali in favore di emigrati veneti" - nel condividere lo spirito delle due iniziative, ne sottolinea e appoggia in particolare:

a. Il riconoscimento della dignità e del ruolo delle Associazioni, alle quali, con l'attribuzione dello "sportello unico" di cui all'art 3 del progetto 176, viene concesso di operare con maggiore efficacia nel servizio che già svolgono per i nostri emigranti;

b. L'estensione agli emigranti in temporaneo rientro dei diritti fondamentali in materia di salute e assistenza sociale, prevista dal prog. 164;

c. L'accento al riconoscimento del libero esercizio del diritto relativo all'elettorato attivo e passivo (art. 1 del prog. 176), peraltro da riprendersi e svilupparsi nel prossimo Statuto regionale.

Fa presente, infine, che il progetto 176 dovrà trovare adeguata armonica integrazione con la precedente legge 25/1995 e che, comunque, ogni futuro provvedimento in materia di cittadini veneti nel mondo, per essere efficace, dovrà reperire maggiori risorse finanziarie.

Coglie l'occasione di questo incontro per sollecitare la Regione Veneto ad un tempestivo provvedimento inteso a dare assistenza anche agli italo-argentini che "rientrano" in Regione di loro iniziativa, al di fuori degli specifici progetti regionali in corso di attuazione, coinvolgendo a tal fine le Associazioni dell'emigrazione.

Belluno, 14 giugno 2002

Il signor Pais Lorenzo di Auronzo ci invia per conoscenza una lunga lettera che ha indirizzato all' "Ufficio Rientro Emigranti" di Padova, in merito al "rientro" di un suo compaesano, il sign. Alejandro Frigo Comelean.

Dopo aver rilevato con profonda amarezza l'inerzia dell'Ufficio e soprattutto l'indifferenza delle Aziende e delle Istituzioni venete (nessuno, tranne la Safilo, ha risposto alle sue richieste di informazioni e

Non creare facili speranze in Argentina

di aiuto) ci racconta che il sign. Frigo Comelean e la sua famiglia si sono potuti finalmente sistemare in Italia solo perché c'è stato l'aiuto economico, materiale e morale di alcune persone.

E allora così conclude la lettera: "NON ILLUDETE QUELLI CHE SONO ANCORA A CORDOBA CHE ATTENDONO DI VENIRE IN ITALIA. Se non hanno parenti disposti ad aiutarli senza limiti, si trovano qui a dor-

mire sulle panchine o sotto i ponti, perché in albergo si può stare un mese, forse due, poi i dollari finiscono... Devono sapere che anche qui la vita è dura, non devono contare su nessuno, adattarsi ad un tenore di vita diverso, a certe scomodità, ai mestieri più umili... Inoltre la lontananza dalla famiglia e la diversità di costume può portare alla solitudine e alla depressione... Dopo questi tre mesi, ho capito anche a mie spese

che i "grandi" parlano, promettono e fanno scrivere sui giornali, ma alla fine i fatti sono ben pochi... Mi scuso per lo sfogo, ma Vi prego di tenerne conto per eventuali e sempre più frequenti "rientri"

Questa lettera, nel mentre è un utile campanello d'allarme per chi dall'Argentina vuol venire in Italia, non è forse anche un rimprovero per noi che non siamo ancora in grado di aiutare concretamente questi nostri conterranei?

Festa a Liegi per i Bellunesi Bernard



Quarant'anni di matrimonio e la pensione di nostro papà, ecco ciò che abbiamo festeggiato il 1 giugno scorso. Papà è belga ed era Comandante della Polizia di St. Georges e mamma, sarta e da quarant'anni torniamo, parecchie volte ogni anno, a Quero dove abbiamo ancora parenti e numerosi amici. Papà e mamma non mancano una festa dei Bellunesi di Liegi. Ci permettiamo di scrivervi perché siamo molto legati alla regione ed alle sue belle montagne. E' sempre con molta impazienza che aspettiamo ogni "Bellunesi nel Mondo" per avere delle notizie fresche.



Sperando che possiate pubblicare questo piccolo omaggio nella vostra bella rivista, ricevete i nostri migliori saluti.

Vanda, Claudia Dario e Silvio Bernard

Disperati appelli dall'Argentina

Queste due lettere non hanno certo bisogno di commenti:

"Caro Patrizio, vi scrivo da Buenos Aires, per consiglio dell'ingegner Roni, per farvi un appello, dato che mi trovo insieme alla mia famiglia in una difficile situazione.

Mia madre e mia zia sono già ottantenni; sebbene abbiano la pensione, questa è minima e purtroppo qui l'assistenza medica non esiste, come non si trovano medicine per le loro malattie. Io ho 52 anni, sono disoccupato, per cui non ho la possibilità di avere alcun servizio gratuito di Unità sanitaria. Sono ammalato, devo farmi un'ecografia e una tumografia ordinata dal dottore. Però, in questa situazione, senza soldi, senza lavoro, cosa posso aspettare? Mi sento condannato all'emarginazione da una società che elimina le persone indigenti.... Scusate per il disturbo... ma penso che forse lei potrà trovare qualche via d'uscita per il mio problema..."

"Mi rivolgo a Lei, per portare a sua conoscenza la mia situazione personale. Sono nata a Calalzo di Cadore ed emigrai in Argentina nel 1950 assieme alla mia famiglia. Dopo lunghi anni di lavoro, mi trovo disoccupata da cinque anni, nel contesto della grave situazione sociale ed economica dell'Argentina, che mi ha "mangiato" tutti i miei risparmi messi in banca.

Ho intenzione di ritornare nel Veneto e rientrare definitivamente per fare qualsiasi lavoro.

Non pretendo di avere nessun aiuto economico, ma la possibilità di avere un'agevolazione creditizia che mi consenta di sopravvivere i primi mesi, finché troverò lavoro e potrò restituire il credito concesso... Ai Bellunesi nel mondo lascio questa mia ultima speranza di essere ascoltata e aiutata, ringraziando di tutto quello che si potrà fare..."

L'Associazione si sta dando da fare per dare risposta a questi appelli. Se però c'è qualcuno dei nostri lettori che vuol aiutare questi nostri sventurati connazionali, si metta in contatto con la nostra sede.

Gratitudine e speranze dal Messico

Il prof. Pierceleste Marchetti, nostro consigliere, già insegnante dei corsi d'italiano in Messico, ha ricevuto queste due significative lettere, che ci dicono la gratitudine verso chi ha insegnato ai nostri "bellunesi" di là l'italiano e il desiderio che l'iniziativa si ripeta:

"Come stai, professore? Stiamo ricordando il tempo del tuo insegnamento: devi tornare da noi subito, perché l'italiano ce lo stiamo dimenticando. Le escribimos con mucho gusto, porque ya tenemos computadora, y estamos apenas aprendiendo a

usarla. Siempre lo recordamos con mucho carino. Es probable que en julio vayamos a Italia. Igualmente saludos a su esposa y la nieta. Luis Sampieri y Elvira."

"Ciao, professore Pier Celeste, ti aspetto, che tu torni presto a visitarci ad Huatusco. Grazie di avermi insegnato l'italiano: anche se poco, mi ha fatto imparare tante parole della tua lingua. Con affetto, Caterina Cesa Luna, del primo corso d'italiano"

E allora, Pierceleste... a presto in Messico!

Puntuale da San Francisco il saluto di un nostro fedele socio

Virgilio Razzo, "vecchietto, vecchietto, giovanotto" (!) non manca di inviarci regolarmente il suo saluto, assieme all'apprezzamento per il giornale "sempre più interessante e intelligente" e il suo ringraziamento.

Nella sua lettera, come nelle altre che ci sono arrivate, esprime nostalgia per il passato, e nello stesso tempo il conforto nella fede e nella preghiera. Nel concludere con "un bacio a Belluno" riceve i nostri sempre cari saluti.

Si cercano documenti sulle Società Operaie

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lentiai, che porta la denominazione "Felice Cavallotti 1898", vanta una storia ultracentenaria ed oggi, cambiate le condizioni originarie, continua la sua attività indirizzandosi nel campo culturale.

In tale ambito ha inteso lanciare un progetto di ricognizione di tutti i sodalizi di analoga natura che sono esistiti o sono tuttora operanti nell'intero territorio della nostra provincia, considerando che il fenomeno delle società operaie di mutuo soccorso ha una storia di ben più di cento anni.

Da queste colonne lanciamo un appello a tutti i nostri lettori, emigranti ed ex-emigranti, affinché possano essere raccolti tutti i documenti, le informazioni e le foto relative alla realtà delle società operaie. Il materiale raccolto è finalizzato all'allestimento di varie iniziative culturali, tra le quali una mostra documentaria e pubblicazioni editoriali.

Chi è interessato può rivolgersi alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, via Mentana 1, 32020 Lentiai (Belluno).

AL SERVIZIO DELL'



Tel. 0437-62829 Fax 0437-62958
Via Insurrezion, 2 - Agordo (BL)
e-mail: ganzagordo@tin.it

Edilizia
Piastrille - Arredobagno - Arredocasa
Ferramenta - Idraulica - Arredogiardino
Legno impregnato Pircher - Tartaruga
Stufe in maiolica e pietra ollare "Tulikivi"
Caminetti - Barbecue
Prodotti da riscaldamento

IMPRESA E DELLA FAMIGLIA - DAL PREVENTIVO ALLA POSA IN OPERA

Fino a che punto il decentramento fiscale può essere utilizzato per limitare le disuguaglianze presenti nel nostro Paese e dove, se è utilizzato male, può invece aumentare la disparità di alcune aree rispetto ad altre?

In altre parole, per una provincia montana come la nostra, un fisco più vicino al territorio può venire incontro alle reali esigenze delle popolazioni che qui vivono e lavorano?

Se ne è dibattuto a Belluno in occasione dell'interessante convegno organizzato dalla Fondazione "Montagna e Europa" Arnaldo Colleselli, in collaborazione con Assindustria Belluno, al quale hanno partecipato Gian Candido De Martin, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università LUISS "G. Carli" di Roma, Daniele Franco, Direttore del Servizio Studi della Banca d'Italia e Giancarlo Pola Ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Ferrara.

La risposta non è scontata e non perché non siano chiare le intenzioni del legislatore, ma perché la normativa su questo terreno sta muovendo i primi passi e la strada è ancora lunga prima di poter avere le idee precise.

A volte il federalismo ha portato ad un aumento della pressione fiscale sulle persone e sulle imprese, altre volte ha permesso all'ente interessato di adattare le proprie imposizioni.

Sarà di grande importanza dare contenuto normativo ai rinnovati articoli 3 e 119 della Costituzione, soprattutto là dove indicano come fondamentale il principio dell'eguaglianza sostanziale.

Questo dovrà comportare la determinazione dei livelli essenziali di servizio; la rilevanza di questo principio

Il decentramento fiscale Alla ricerca dell'"eguaglianza sostanziale"

è evidente per chi come noi ogni giorno vede abbattersi la scure dei tagli sui servizi. Altrettanto fondamentale sarà capire come interverrà lo Stato che ha il compito di destinare risorse aggiuntive per "rimuovere gli squilibri economici e sociali ... in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni".

In definitiva non c'è un modello di decentramento ideale, perché ogni Paese deve tenere conto delle pro-

prie specificità e per questo la scommessa da vincere è quella del come governare il decentramento e attraverso quali Istituzioni, vista l'attuale mancanza di una "Camera delle Regioni".

Quesiti importanti che vanno inseriti nel più ampio campo introdotto dall'attuale Governo che più volte ha espresso la propria volontà di ridurre quella pressione fiscale che oggi ha ben pochi paragoni a livello europeo.

Non vogliamo però con-

cludere lasciando ai posteri l'ardua sentenza o limitandoci ad aspettare i nuovi eventi.

La posta è talmente alta che ogni soggetto interessato a cui sta a cuore la propria realtà dovrebbe poter intervenire in modo costruttivo alla definizione di un nuovo modello di Stato.

In poche parole per giungere ad una reale transizione in senso federalista del nostro Paese occorre pensare in chiave meno ideologica e più razionale, in modo che dagli auspici si arrivi ai provvedimenti concreti.

Stefano Perale
Assindustria Belluno

Domenica 19 maggio 2002: Convegno annuale de "La valigia"

"Portare l'emigrazione nella scuola e nella coscienza della nazione"

Il 19 maggio scorso a Romano d'Ezzelino (VI), si è tenuto un interessante convegno promosso dalla locale Associazione per l'emigrazione "La Valigia", sul tema, sempre di viva attualità, "Portare l'emigrazione nella scuola e nella coscienza della Nazione".

Buona la partecipazione del pubblico, che alla fine del convegno ha sottoscritto una petizione per rendere obbligatorio l'insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole.

Tra gli interventi, dopo il messaggio di saluto del Comune ospite, ricordiamo quello dell'on. Luigi Dagrò: "rendere attuale l'emigrazione" significa "fare", soprattutto ora, con il rientro degli Italiani d'Argentina. Critico l'ass.re prov.le Franzina verso la politica e la gestione degli Istituti italiani di Cultura all'estero, che spendono molto e male.

Ha ricordato l'attività della Provincia di Vicenza per la formazione di giovani italo-brasiliani.

E' seguito l'intervento di Merlo, dell'Unione Artigiani di Vicenza, che ha condannato un'apertura indiscriminata agli immigrati.

Attinenti al tema sono state invece le relazioni successive. Così quella del prof. Deliso Villa, autore di "Storia dimenti-

cata": "L'emigrazione, parte integrante della nostra storia e del nostro avvenire deve diventare parte integrante dell'insegnamento delle scuole. La Nazione dovrebbe istituire un "giornata del perdono": ha costretto gli emigranti a lasciare la patria e poi li ha abbandonati".

Il Presidente de "La valigia" Albino Benacchio ha ricordato le numerose iniziative della sua associazione per la formazione e nella scuola; il Preside Giovanni Pone ha detto che nella scuola non basta non dimenticare, bisogna testimoniare: scuola aperta ai nuovi immigrati, scuola multietnica, di impegno nei valori comuni.

Per l'ABM era presente il presidente Gioachino Bratti, con un'ampia relazione sulle attività dell'Associazione per portare l'emigrazione nella Scuola.

Ha così ricordato i corsi per insegnanti tenutesi a Belluno gli anni scorsi, la preziosa pubblicazione "Per le strade del mondo", edita in occasione del 35° dell'associazione e varie altre iniziative.

I lavori sono stati guidati dal dr. Luigi Melegatti, autore di "Tempo delle radici", una pregevole raccolta di documenti su alcune comunità dell'Altipiano dei Sette Comuni.

G.B.

ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA...



NUMERI, DATI E STATISTICHE

A cura di Ivano Pocchiesa (ivanopoc@tin.it)

In collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Belluno

Gli ultimi dati sul commercio con l'estero

Nel mese di aprile 2002 le esportazioni verso i paesi extra UE sono diminuite, rispetto allo stesso mese del 2001, del 4%, mentre le importazioni sono diminuite dell'1,3%. Invece a marzo 2002 le esportazioni e le importazioni hanno registrato, rispettivamente, una diminuzione tendenziale del 4,7% e del 13,5%. Questi i primi dati, resi noti a maggio, relativi al commercio con l'estero, emersi dall'indagine bimestrale dell'Istituto nazionale di Statistica.

Nel mese di aprile, il saldo commerciale con i paesi extra UE è risultato positivo per 39 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 314 milioni di euro, registrato nello stesso mese dell'anno precedente. Nel periodo gennaio-aprile 2002 il saldo è stato positivo per 63 milioni di euro, a fronte di un valore positivo di 48 milioni di euro nello stesso periodo del 2001. Rispetto a marzo 2002, al netto della stagionalità, le esportazioni sono diminuite del 2,4% e le importazioni sono calate del 2,3%.

Nello stesso periodo i saldi sono risultati significativamente positivi per gli scambi con gli USA, i Paesi candidati all'UE, le Economie dinamiche dell'Asia e con gli altri Paesi, ampiamente negativi per gli scambi con i Paesi OPEC, la Russia e, in misura minore, con i paesi EFTA.

Con i Paesi dell'Ue, in marzo le variazioni tendenziali delle cessioni e degli acquisti sono ancora risultati entrambe negative, con una accentuazione del tasso di riduzione.

Italiani in buona salute

Che in Italia si sta meglio in salute ed è in aumento l'altezza media "è una tendenza già in atto da anni", ha detto Gaetano Maria Fara, ordinario di Igiene dell'Università di Roma "La Sapienza" in concomitanza della presentazione

del "Rapporto 2002", lo studio condotto dalla Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Internisti Ospedalieri (FADOI) sullo stato di salute nel nostro Paese. Il prof. Fara ha spiegato che se gli italiani sono più longevi, crescono in altezza e non sono così grassi come in altri Paesi europei, il merito va dato soprattutto allo stile di vita e alla prevenzione. Case più sane, una nutrizione migliore, più attività sportiva e meno lavori usuranti per i giovani, favoriscono una più lunga attesa di vita, ha affermato Fara, mentre si deve all'alimentazione italiana, fatta di pasta, verdura, frutta e condimento a base di olio di oliva, se i ragazzi "crescono più degli antenati" e in Italia sono meno diffuse "le malattie del progresso". Certo, si potrebbe stare meglio, secondo il professore, mangiando più pesce, riso, carni bianche, come quella di maiale, e cereali che rappresentano un'ottima alternativa alle proteine animali, "privilegiando il gusto e la qualità, ma non la quantità", senza dimenticare, naturalmente, l'importanza del movimento per una vita più sana.

Presentato il progetto a firma digitale "Escape". Verso un futuro senza "carte" per tutti!

Ogni anno, la sola Azienda Sanitaria di Treviso produce più di **due milioni di documenti cartacei tra referti medici e documenti amministrativi. Una massa di carte che progressivamente sparirà**, facilitando la vita dei medici, personale, medici di famiglia e, soprattutto, cittadini. **Magia? No. E' il risultato di un progetto di firma digitale dei referti chiamato "Escape" che l'Azienda Sanitaria di Treviso**

sta sperimentando e i cui primi, ottimi risultati sono stati presentati all'ospedale Cà Foncello, nel corso del convegno "Pubblica Amministrazione e Innovazione Tecnologica". Il progetto Escape è curato dal dirigente medico dell'ospedale trevigiano Claudio Dario, e coinvolge anche le Aziende di Belluno, Venezia, e Perugia-Città di Castello, per un totale di circa 1 milione di cittadini interessati. Il suo obiettivo è quello di smaterializzare l'enorme mole di documenti prodotta giornalmente da una struttura sanitaria (solo a Treviso, 5000 al giorno) facendoli "viaggiare" su supporto informatico. **Un qualsiasi documento, una volta collocato su supporto informatico, può circolare in regime di assoluta sicurezza via rete telematica, ed essere trasmesso ai destinatari. Vale a dire che, per il cittadino, non sarà più necessario peregrinare da uno sportello all'altro con le "carte" in mano, ma basterà avere un computer in casa, o un medico di famiglia che ne sia provvisto, per prenotare visite ed esami e ricevere i referti relativi.** Fantascienza? No, perché la sperimentazione attuata tra le strutture interne dell'ospedale ha già permesso di trattare digitalmente 2000 dei 5000 documenti prodotti giornalmente. E la prossima fase, nei prossimi mesi, sarà quella di estendere l'applicazione di tali tecnologie ovunque. Il rapporto istituzionale, ente, o ufficio pubblico comporta il passaggio di documenti cartacei, con indubbi vantaggi anche economici per tutti.

Occupazione: 550 mila lavoratori in più dall'inizio dell'anno

Dall'inizio dell'anno a oggi sono 550.721 i nuovi lavoratori

assicurati all'Inail, di cui 411.979 con contratto a tempo indeterminato e 138.742 a tempo determinato. Gli extracomunitari che dal 10 gennaio hanno trovato lavoro sono 91.249.

Questi i dati sull'occupazione registrati dal contatore dell'Inail, strumento che consente analisi sempre più sofisticate sul flusso occupazionale attraverso le registrazioni in tempo reale dei codici fiscali dei lavoratori assunti o licenziati, comunicati all'Inail dai datori di lavoro.

Dal 16 marzo 2000, giorno del primo scatto del contatore, ad oggi si sono assicurati 3.678.646 lavoratori italiani di cui 2.534.620 (69%) lavorano da oltre sei mesi (lavorativi "attivi").

Il 60% dei lavoratori extracomunitari si concentra in Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna e Toscana.

Risultano invece "inattivi" 1.986.154 lavoratori, persone i cui codici fiscali sono usciti dal sistema di rilevazione dell'Inail e che quindi risultano esclusi dal mercato del lavoro.

Tra questi, il 64,28% non lavora da oltre sei mesi. Inoltre su 225.093 extracomunitari inattivi 142.219 risultano disoccupati da oltre sei mesi.

Queste nuove elaborazioni informatiche, insieme ad applicazioni grafiche efficaci per visualizzare l'andamento dell'occupazione e degli infortuni sul lavoro in tempo reale, sono disponibili da oggi anche on-line al sito www.Inail.it

L'importanza degli strumenti è stata ribadita dal presidente dell'Inail, Gianni Billia, in occasione del suo intervento al Forum della Pubblica Amministrazione. "Il sistema - ha precisato Billia - consente di elaborare analisi sull'occupazione nel nostro Paese e fornisce informazioni utili a Governo, Istituzioni competenti, Istat, rappresentando un punto di riferimento attendibile sul mercato del lavoro".

Presentato un corposo studio di Ferruccio Vendramini

Gli emigranti bellunesi tra Otto e Novecento

Il libro analizza le forme di tutela ed autotutela operanti a cavallo tra XIX e XX secolo.

Lo scenario degli ultimi anni del sec. XIX e le vicende sino all'avvento del fascismo sono una ribalta storica sulla quale la grande epopea dell'emigrazione bellunese giocò un ruolo assai importante.

Tale scenario è stato l'ambito nel quale si è mosso Ferruccio Vendramini per un'indagine storica di recente pubblicazione sotto il titolo di "Tutela e autotutela degli emigranti tra Otto e Novecento" nella quale sono state rivisitate, per i tipi della "Piave", le vicende del Segretariato dell'emigrazione di Belluno.

Il volume, edito dalla Comunità montana bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi e dall'Associazione Bellunesi nel mondo, è stato presentato al pubblico lunedì 27 maggio nella sala Muccin del Centro Giovanni XXIII.

Ha introdotto i lavori Luigi Roccon, presidente della Comunità montana, e li ha conclusi Gioacchino Bratti, presidente dell'Abm. La presentazione del libro è stata curata da Dino Bridda, vice direttore di questo periodico e profondo conoscitore della storia della nostra emigrazione.

Questo nuovo lavoro di Ferruccio Vendramini parte dall'esplosione del fenomeno dell'emigrazione, inteso come movimento di flussi di massa verso le Americhe ed i paesi più ricchi dell'Europa, ed accompagna l'idea e la concretizzazione di opere di tutela ed assistenza agli emigranti che si realizzarono nei primi anni del secolo scorso.

L'ipotesi di un patronato laico - la Chiesa già s'era attivata - parte da lontano già negli ultimi decenni dell'800 e trova concretizzazione a Milano nell'Umanitaria fondata nel 1893. Gli echi arrivano a Belluno ed investono il movimento democratico e socialista locale prospettando la necessità di occuparsi del fenomeno migratorio in termini di assistenza specifica e mirata.

A darne la stura fu l'ambiente assai vivace della società di mutuo



Al tavolo della presidenza (da destra), l'autore del volume Ferruccio Vendramini, il moderatore Dino Bridda, il Presidente della Comunità Montana Bellunese Luigi Roccon ed il Presidente dell'Abm Gioacchino Bratti.

soccorso "G. Garibaldi" che a Belluno fece da promotrice dell'iniziativa sorta nel 1904.

Vendramini ci accompagna, poi, attraverso le varie vicende del neo-Segretariato dell'Emigrazione nella prima fase sino al 1907, nei momenti dei cambiamenti organizzativi, nell'attività successiva sino al 1913, nelle traversie del periodo pre-bellico, nelle ultime fasi della guerra e dell'immediato dopoguerra sino ad arrivare al 1922 ed alla chiusura dell'iniziativa.

L'indagine di Vendramini si fonda su una cospicua mole di materiali d'archivio, conservati

anche a Milano, e su vari riscontri sulla stampa locale.

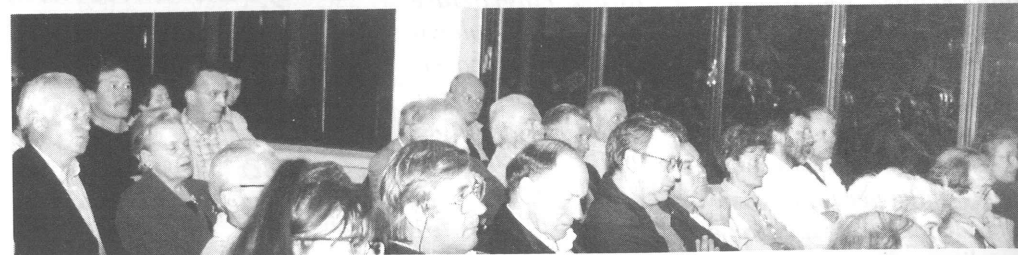
Molti documenti sono stati così riportati nelle circa cento pagine dell'appendice documentaria ove compaiono i testi integrali di molte relazioni periodiche, articoli apparsi sulla stampa locale e riferiti al fenomeno migratorio, rapporti delle autorità, verbali di assemblee del segretariato.

Con un occhio attento anche alle parallele vicende di analoga istituzione realizzata in ambito ecclesiale dalle diocesi di Belluno e Feltre, il lavoro di Vendramini mette in risalto una stagione felice, anche

se tormentata, della tutela degli emigranti. Tutela che, oltrepassato il periodo fascista che se ne fece carico a suo modo conglobandola nelle iniziative di regime, in epoca repubblicana non fu più riattata se non in forme più generalizzate all'interno del movimento sindacale a partire soprattutto dagli anni sessanta del secolo scorso.

Infine va sottolineato che ancora una volta, anche con questa indagine, Vendramini fa emergere personaggi e situazioni della vita sociale e politica bellunese a cavallo tra Otto e Novecento ed offre così utili spunti di riflessione e indicazioni bibliografiche che stimolano chi volesse approfondire.

Il naturale completamento dell'indagine potrebbe essere costituito da analogo volume sul segretariato cattolico per l'emigrazione a Belluno ed a Feltre, già oggetto di studi e tesi di laurea, ma necessitante di uno studio più organico e complessivo che raccolga tutta la documentazione esistente.



Tre vedute del numeroso pubblico presente.

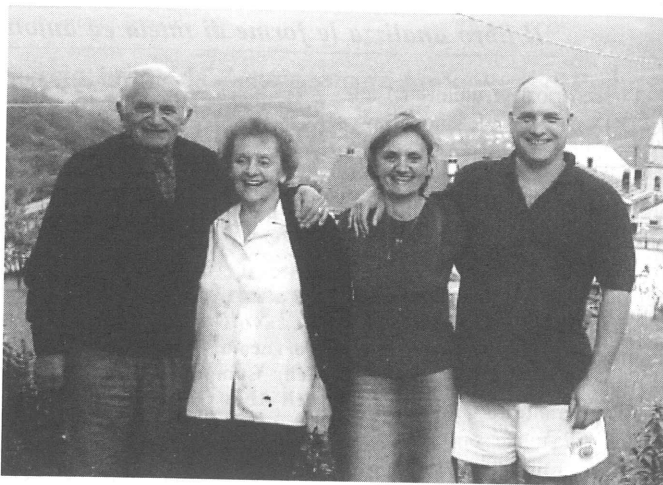
TESTIMONIANZE DALL'ARGENTINA

Dopo la voce di Padre Cibien, riportata sull'ultimo numero del giornale, presentiamo un'altra intervista ad un nostro emigrante in Argentina per sentirne il parere sulla situazione di quel Paese nel quale vivono tanti discendenti di bellunesi.

La persona interpellata è il sign. Paolo Dal Pont, nativo di Sitran (Puos d'Alpago). La famiglia è composta dalla moglie Dora Luisa Ribelli, dalla figlia Silvia Noemi Dal Pont in Sonin, che lavora come bibliotecaria al Centro Culturale Argentino di Buenos Aires e dal genero Alessandro Sonin di origini spagnole.

Due anni fa Noemi e Alessandro erano stati a Belluno per visitare i parenti e per ragioni di lavoro. Sono stati alla sede dell'ABM e in quell'occasione Noemi ha ricevuto in dono un costume bellunese di cui è molto orgogliosa.

E grazie a loro si è avverato il sogno del sig. Dal Pont che, dopo 64 anni di lontananza, è potuto tornare a rivedere il suo Paese!

**Intervista
ad emigranti bellunesi**

SITRAN D'ALPAGO – Nella foto da sinistra: Paolo Dal Pont, la moglie Dora Luisa Ribelli, la figlia Silvia Noemi con il marito Alessandro Sonin.

1. Com'è avvenuta la Sua decisione di partire per l'Argentina?

"I miei genitori si trovavano già a Cordoba, dove avevano un hotel. All'età di 16 anni venne il momento di lasciare il mio paese per raggiungerli. Era l'8 settembre del 1938, quando mio zio mi accompagnò sino a Conegliano dove proseguì in treno fino a Trieste per imbarcarmi sulla motonave "Oceania".

2. Quali sono stati i luoghi dove ha vissuto?

"Mi sono fermato a Cordoba per due anni. In seguito i miei genitori decisero di trasferirsi a Olivos, in periferia di Buenos Aires, dove acquistarono un ristorante che chiamarono "Belluno" e che abbiamo mantenuto per 40 anni".

3. Come giudica la situazione politica, finanziaria e sociale dell'attuale Argentina? Quali i problemi più gravi? Quali le cause di questa crisi?

"Va molto male, sono momenti critici per tutti. Prima c'era la parità di valuta, che era di un dollaro per un peso;

ora è di uno a tre/quattro. Pensione e stipendi sono stati svalutati del 70%. La pensione di una famiglia di quattro persone è di 150 dollari al mese. Il problema più grave è la corruzione politica. L'esempio più lampante è che nel solo mese di dicembre 2001 si sono susseguiti ben cinque Presidenti della Repubblica, che ricevono, dal momento dell'elezione, uno stipendio mensile di 7500 dollari. Tutto questo è motivo di scontento generale. I giovani non trovano lavoro e si danno alla malavita e alla prostituzione; sono molto frequenti i suicidi di giovani dai venti ai trent'anni. Il personale medico e paramedico è molto bravo, ma

non ha i mezzi per lavorare bene: negli ospedali statali manca tutto, dalle garze alle apparecchiature. Le persone che hanno possibilità finanziarie si assicurano privatamente, anche se i costi sono alti".

4. E' a conoscenza della situazione della Comunità italiana in Argentina? Ha contatto con persone che si trovano in difficoltà?

"Non abbiamo conoscenze profonde, però possiamo dirvi che i nostri amici bellunesi hanno tutti gli stessi problemi".

5. Cosa possono fare le nostre Associazioni italiane per i nostri connazionali?

Prima di ripartire per l'Argentina, non potendo salutare e ringraziare tutti per la calorosa accoglienza ricevuta, il signor Dal Pont ha così pubblicamente voluto lasciare una testimonianza di grande affetto.

Saluti e ringraziamenti a tutti ai miei cari amici e paesani
Paolo Dal Pont e famiglia

"Ci sono molte difficoltà per ricevere i documenti per il rientro in Italia come discendenti di Italiani. Il Consolato italiano funziona bene, il personale è corretto, ma le richieste sono superiori alle sue possibilità".

6. Cosa consiglierebbe a coloro che vorrebbero venire a lavorare in Italia? Come possiamo aiutarli?

"Dare buone informazioni: l'importanza di avere un contratto di lavoro sicuro e la certezza di avere un alloggio disponibile. Per i giovani in Argentina non c'è futuro e se emigrano lo fanno con molta tristezza!"

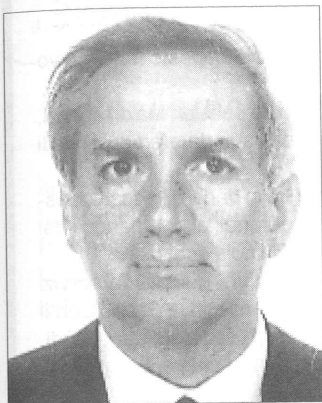
Franca Dal Col

Bellunesi
NEL MONDO

Sito Internet:
<http://www.sunrise.it/bellunesi>
E-mail:
bellunesimondo@sunrise.it

Un amico
in un mondo
di amici

LIVIO DA RUGNA



Inizia da questo numero la rassegna dei personaggi di origine bellunese che per vari motivi si sono trovati a vivere a Torino o in provincia e qui hanno lasciato la loro "impronta".

Il primo che incontriamo è Livio da Rugna, 54 anni, di origine lamonese, responsabile dell'area Piemonte e valle d'Aosta della Banca Antonveneta.

Simpaticamente e con molta disponibilità mi accoglie nel suo sontuoso ufficio e accetta di fare due chiacchiere per ricordare le sue origini.

"Sono a Torino dal 1978 - ci dice - dopo un lungo peregrinare per molte città. Infatti,

dopo essermi laureato in scienze economiche sono stato assunto da una banca francese a Milano e poi trasferito a Roma per aprire una filiale nuova, per finire a Torino dove attualmente risiedo. Dal 1989 sono alle dipendenze dell'Antonveneta di Padova e oggi ricopro la carica di capo area per il Piemonte e la Valle d'Aosta dirigendo ben 45 filiali.

Nonostante il successo sul lavoro, non dimentica però le sue origini. "Pur avendo da sempre la mia vita qui a Torino dove mi sono sposato con una torinese e dove sono nate le mie tre figlie, non disdegno di ritornare nel Bellunese dove ho molti amici ed un fratello avvocato: i paesi dei miei genitori non si possono dimenticare."

Ci spiega anche, Livio, l'origine del suo cognome: "Come molti cognomi di paesi di montagna, ha origine dalla frazione di Rugna, piccolo zona del lamonese dove, nell'antichità, i Longobardi piantavano i loro accampamenti". E' bello vedere che i bellunesi danno il meglio di sé con risultati eccellenti anche lontano dalla loro città!

Ugo Rossi

FRANCA DORIGUZZI

Riceviamo da Giacomina Savi, dinamicissima Presidentessa della Famiglia Bellunese di Parigi, la copia di un articolo della rivista francese Focus dedicato a Franca Doriguzzi.

Giunta in Francia una ventina d'anni fa, per completare un dottorato di ricerca sulla "Storia dell'infanzia nel '700", Franca Doriguzzi vi si è stabilita definitivamente dopo il conseguimento del dottorato, impegnandosi fin da subito nell'insegnamento dell'italiano LS.

Tuttora insegna all'ENAIP, alla Camera di Commercio italiana, a Science Po (Scienze politiche) ed in diverse prestigiosissime "grandes écoles" (istituti d'istruzione superiore di livello universitario).

Il suo impegno di insegnante l'ha portata anche verso la traduzione, dimostrando fin dall'inizio di possedere una qualità professionale di eccellenza, tanto che a suo tempo era stata scelta come coordinatrice editoriale de "La Storia delle donne", pubblicata dalla nota casa editrice Laterza, passando ultimamente dalla saggistica alla narrativa.

Ha tradotto, infatti, gli ultimi tre libri di Jean-Claude Izzo (*Marinai perduti, Il sole dei morenti, Vivere stanca*), celebre scrittore di noir di origine napoletana da parte di padre ed andalusa da parte di madre, scomparso nel 2000, noto anche al pubblico italiano per la *Trilogia*, il cui personaggio principale, il poliziotto Fabio Montale, è stato interpretato sullo schermo da Alain Delon.



"La camera di tortura" di Markus Del Monego

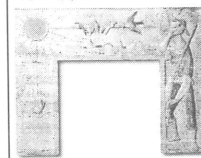
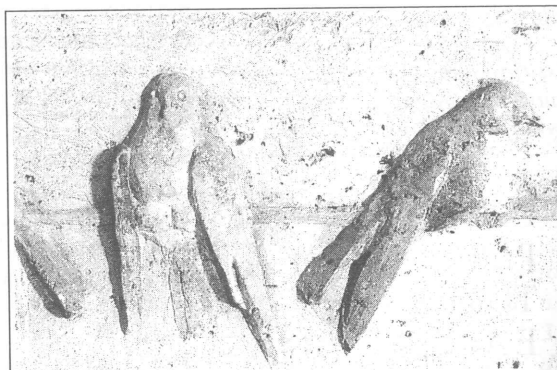


L'11 maggio scorso il Comune di Vallada Agordina ha voluto onorare il sig. Markus Del Monego i cui bisnonni erano partiti nel 1906 per l'emigrazione in Svizzera e poi in Germania, oggi suo cittadino onorario, campione mondiale dei sommeliers.

E' stata l'occasione per una riunione conviviale presso il "Ristorante Val Biois", alla quale era stata invitata la nostra Associazione, rappresentata per l'occasione dai sigg. Mario Sechi e Bruno Zanella, oltre al Presidente della Comunità Montana Agordina e vari sindaci della zona.

L'incontro era intitolato "La camera di tortura di Markus Del Monego". Piacevole sorpresa: una lezione sullo studio dei sapori come acqua e zucchero, acqua e sale e per finire acqua e limone: gusti forti, resi gradevoli con vari cibi solidi.

Si è passati poi al ricco menù preparato dal ristorante a base di crema di carciofi, crespella con asparagi, risi e bisì, polenta e capretto con grisoì, fiori di radicchio fritti, bavarese alle fragole, il tutto accompagnato da ottimi vini. La sera l'incontro si è spostato al ristorante "Le Codole" di Canale d'Agordo con partecipazione aperta a tutti. Il sig. Del Monego si è dichiarato orgoglioso delle sue origini agordine ed ha espresso il desiderio di ritornare. Egli ha lasciato un segno tangibile della sua capacità ed esperienza.



FAENA MARMI

Via Vittorio Veneto, 183 - 32100 Belluno
Tel. 0437 31600 - Fax 0437 930144
e-mail: faenamarmisrl@tin.it

Dai giovani rumeni del corso di Longarone un ringraziamento, un saluto e tanti progetti

Completiamo la pubblicazione della lettera che ci hanno inviato i ragazzi romeni di origine veneta che hanno frequentato lo scorso inverno il corso di formazione turistico-alberghiera all'Istituto Dolomieu di Longarone:

"...Il tempo è passato così in fretta, con tutte le cose belle che abbiamo visto. E questo è già tanto, però non è tutto: il corso che avete provveduto a finanziarci ci ha dato la possibilità di cucinare delle pietanze del vostro Paese, imparando a prepararle e a presentarle e arricchendo così il nostro bagaglio culinario e consentendoci a nostra volta di insegnare le pietanze romene, facendo uno scambio di cultura culinaria. Ci siamo impegnati al massimo, imparando così bene che con alcuni di noi i professori si sono congratulati. Il tempo è volato via quando si fanno così tante belle cose tutti assieme. Ce ne siamo accorti quando mancava qualche ora al rientro verso la Romania, Paese da dove siamo arrivati, ma le nostre radici appartengono a questo Paese che i nostri antenati furono costretti a lasciare, non dimenticando mai usi e costumi del loro luogo di partenza e insegnando di generazione in generazione i valori della Patria di provenienza.

Così abbiamo pensato di istituire un'Associazione di tutte le famiglie che provengono dall'Italia e perché que-

sto avvenga contiamo molto sul vostro aiuto. Mantenendo il contatto con la vostra associazione vi faremo avere il progetto di tutto ciò che vogliamo fare. Soprattutto vogliamo entrare in Italia come veri cittadini di questo Paese, creandoci così un avvenire nella nostra terra d'origine, allevando i nostri figli nello spirito e nella cultura italiana.

E chissà che un giorno non possiamo essere utili a qualche italiano sperduto nel mondo, così come avete fatto voi per noi.

Ringraziando di cuore per tutto ciò che avete fatto, cogliamo l'occasione di inviarvi i più sentiti omaggi, buona Pasqua e tante cose belle. Oltretutto perdonateci se abbiamo sbagliato o fatto qualcosa di sgradevole. A risentirci e arrivarci al più presto possibile.

Il gruppo di ragazze e ragazzi rumeni di provenienza italiana".

Bravi ragazzi! Ci colpisce e ci fa bene sperare il vostro entusiasmo: i vostri progetti, poi, sono veramente belli. Attendiamo vostre notizie. **E soprattutto invitiamo i giovani bellunesi sparsi nel mondo a scrivervi** e a farvi sentire parte della nostra grande famiglia: aspettano i vostri messaggi Gabriela Bolundut e amici....

Gabriela Bolundut
Gheorghe Doja, 12
2688 Aninoasa - Hunedoara
Romania

CORSO PER ADDETTI TURISTICI E ALBERGHIERI

L'Istituto Catullo di Belluno, in collaborazione con la Regione Veneto, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Ascom di Belluno e l'Enaip di Feltre, organizza un corso di responsabile della "Gestione informatizzata di strutture turisti-

co-alberghiere", che si terrà dal settembre 2002 al marzo 2003. Si tratta di un corso IFTS-FIS, per l'istruzione e formazione tecnico-superiore, che prevede l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro, ed è finanziato dall'Unione Europea.

TRICHIANA: UN PAESE... GIOVANE

Non tutti sanno che a Trichiana esiste un posto "alternativo ai bar".

Parlo del Gruppo Giovani, formato da una ventina di ragazzi, con sede presso l'ex biblioteca (nella scuola elementare) di Trichiana.

Questi ragazzi offrono l'opportunità di parlare, giocare, passare il tempo in compagnia di altri coetanei, allontanandoli dai posti "per adulti" o semplicemente dalla noia quotidiana.

Nato nel 1997 questa consulta giovanile, guidata dai servizi sociali, organizza concerti, mostre, convegni e feste. Con il ricavato, in parte, ristrutturano la sede, con calcetti, biliardi, computer, eccetera, per accogliere poi chiunque abbia voglia di evadere... dalla routine.

E' gratuito e aperto a tutti, e se si vuol diventare membro, basta recarsi alle riunioni che avvengono il sabato pomeriggio alle 15.30.

Nessun obbligo dunque, e ci si immerge in un'atmosfera tranquilla e sicura.

Le operazioni che sostengono questi giovani sono numerose. Le più famose sono Melere (2-15 agosto), feste di Capodanno in palestra e la collaborazione con la pro-loco per aiutare i bambini orfani in Croazia.

Una realtà giovane ed impegnata nel sociale, che aiuta il comune e la cittadinanza con brio e creatività.

Per informazioni rivolgersi presso l'ex biblioteca di Trichiana (scuole elementari) tutti i sabati pomeriggio dalle 15.00.

Sarah De Bona

GIOVENTÙ VENETA DI LA PLATA

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Commissione Direttiva della "Gioventù Veneta di La Plata" (GIO.VE.PLA).

E' intenzione di ognuno dei suoi componenti, curare attentamente attività giovanili, attività culturali ed eventi della più diversa indole.

Questi i membri in carica:

Presidente	Lic. Alejandro A. Creuso
Vice Presidente	C.S. María E. Carrozza
Segretario	Leonardo Scorsetti
Tesoriera	María F. Carrozza

Consiglieri Romina Boschetti, Leonardo Creuso, María S. Buttazzi, Franco Zago, Agustina Boschetti, Inés M. Hayes, Guillermo W. Infante.

venetrev@netverk.com.ar

Calle 11 N° 320 - 1900 La Plata (Argentina)

Tel. (54) 221 482 9055.

Le materie insegnate, da docenti universitari ed esperti, sono: Comunicazione, Informatica e commercio elettronico, Gestione turistica e contabilità informatizzata, Marketing, Vendite e promozione, Lingue straniere. Le ore del corso ammontano a 1200, di cui 800 da tenersi in classe in laboratorio, e 400 di stage, presso aziende.

Il corso, totalmente gratuito, è destinato a diplomati e laureati, inoccupati e disoccupati, che dovranno fare domanda entro il 31 agosto c.a. alla segreteria del Catullo, e saranno ammessi previo colloquio. Numero massimo partecipanti: 20. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'IPSSCTSGP "T. CATULLO", tel. 0437 943066, fax 0437 25073, e-mail marisomm@tin.it.

A cura
del

Patronato ACLI

Parliamo di assegno di invalidità

In caso di incapacità al lavoro per motivi di salute, esiste la possibilità di chiedere l'anticipo della pensione. Se l'inabilità sarà riconosciuta come totale, **la pensione, detta di inabilità** sarà concessa come il richiedente avesse completato la propria carriera contributiva, indipendentemente dai contributi versati.

Nel caso che l'invalidità sia considerata come parziale, e dia, quindi, possibilità di poter lavorare, magari parzialmente in un lavoro confacente, la pensione liquidata dipenderà nell'importo dai contributi effettivamente versati.

Vogliamo parlare più diffusamente di quest'ultima eventualità, chiamata **assegno di invalidità**.

Il diritto a tale assegno a carico dell'Inps è stato istituito con l'art. 1 della legge n. 222/1984. Ne ha diritto chi è colpito da un'infermità che ne riduce la capacità di lavoro a meno di un terzo rispetto a una situazione «normale». Per accedervi occorrono almeno cinque anni di contribuzione di cui tre nel quinquennio precedente la domanda.

Per esempio, se la domanda viene inoltrata il 30 aprile del 2002, l'Inps, a quella data, deve trovare non solo 260 contributi settimanali (cinque anni) versati in qualsiasi epoca, ma anche 156 contributi settimanali (tre anni) presenti nel quinquennio precedente la domanda e cioè, andando a ritroso, dal 30 aprile 2002 al 30 aprile 1997. Senza questi requisiti l'Inps non convoca il richiedente nemmeno alla visita medica.

L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni e può essere confermato altre tre volte su domanda dell'interessato. Inoltre, l'assegno continua a non essere cumulabile con la rendita vitalizia dell'Inail concessa per lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa.

Una volta concesso l'assegno, perché soddisfatti tutti i requisiti sia sanitari sia contributivi, che ruolo ricopre il reddito del coniuge? L'assegno, quando è superiore al trattamento minimo, non è influenzato né da redditi per altre pensioni, né da fabbricati, né da risparmi. In questo caso i redditi personali o del coniuge non determinano incompatibilità o incompatibilità anche solo parziali.

È invece prevista la riduzione dell'importo in presenza di redditi personali esclusivamente da lavoro, non solo subordinato, ma anche da attività autonoma o professionale al netto dei contributi previdenziali e assistenziali. Sono fatti salvi i trattamenti più favorevoli già in godimento al 1° settembre 1995, per i quali è prevista la cristallizzazione dell'importo in pagamento all'agosto 1995 per eventuale superamento del limite di reddito.

Solo nel caso in cui l'assegno risulti di importo molto modesto e cioè inferiore alla «minima», ai fini dell'integrazione entrano in gioco i redditi propri e dell'eventuale coniuge. In tali circostanze l'assegno è aumentato di una cifra non superiore a € 350,57 mensili nel 2002 e comunque tale da non far superare € 392,69 mensili, pari all'importo del trattamento minimo in vigore nel 2002.

Cosa cambia per le pensioni svizzere

Con l'entrata in vigore dell'Accordo bilaterale Svizzera - Unione Europea il 1° giugno scorso sono state introdotte alcune clausole che comportano novità anche di grande importanza nelle scelte di chi lavora in Svizzera, ma anche di chi, ora in Italia, vi ha lavorato nel passato ed ancora non è pensionato.

Le conseguenze e la portata di questo accordo le stiamo ancora valutando, anche perché tanti sono gli ambiti che vengono toccati, e nel prossimo numero cercheremo di essere più precisi.

Già in questi giorni a taluni possessori di rendite svizzere sono giunte comunicazioni di un possibile ricalcolo in positivo delle loro rendite, dovute ad una nuova valutazione dei periodi di lavoro antecedenti il 1973.

Si tratta, comunque, di entrare nell'ottica che anche la Svizzera applica i regolamenti europei in materia di sicurezza e previdenza sociale.

Ne beneficeranno le possibilità di ricongiungimento familiare (soprattutto per i genitori anziani), il riconoscimento dei titoli di studio, le maggiori possibilità di usufruire della rendita d'invalidità per gli ex-emigranti, le possibilità di percepire il trattamento minimo sulla pensione italiana ottenuta con il trasferimento della contribuzione svizzera in presenza di un anno di lavoro in Italia, non più di dieci anni (sempre se sussistono i requisiti reddituali).

Per le rendite di vecchiaia già si è detto più volte che è cessata la possibilità di trasferire la

contribuzione svizzera in Italia. Altra conseguenza dell'Accordo è la scomparsa della rendita forfetaria, che non viene più pagata, che lascia il posto ad una rendita mensile, per quanto piccola.

Per compensare temporaneamente il danno che colpisce chi va in pensione per anzianità, e quindi prima dei 65 anni, con contributi versati in Italia ed in Svizzera, e che, non potendo trasferire la contribuzione in Italia, vengono a percepire il solo importo italiano, è stato presentato un decreto legge dal nostro governo.

Tale decreto, non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale al momento di andar in tipografia, riguarda chi è rientrato definitivamente in Italia, si trova in stato di disoccupazione e matura il diritto alla pensione di anzianità entro il 31.12.2003.

Per costoro la pensione italiana sarà maggiorata, fino al compimento dei 65 anni per gli uomini e dei 64 per le donne, dell'importo relativo agli anni lavorati in Svizzera.

Tali anni hanno quindi valore figurativo e provvisorio, poiché al compimento dell'età dovrà essere richiesta la pensione svizzera, mentre quella italiana si ridurrà del solo importo maturato coi contributi italiani.

Dal testo del Decreto Legge in questione, il n. 108 del 11.06.2002, art. 3, ci sembra, comunque, di poter comprendere tra gli aventi diritto anche chi è rientrato da tempo dalla Svizzera e si licenzia per aver diritto alla pensione.

VAL COMELICO

La montagna e i luoghi dello Spirito



Questo era il titolo della mostra fotografica, che si è tenuta presso il Duomo dei Militari, San Prodocimo, a Padova, dal 14 aprile al 3 maggio scorsi, sotto il patrocinio della Regione del Veneto: una collettiva del Gruppo Fotografico Obiettivo Luce, con sede in Val Comelico, composta da circa venticinque immagini, sia a colori che in bianco e nero, allestite come una cornice alla bella e unica nel genere architettura del Duomo.

“I fotografi hanno fissato istanti che raccontano una spiritualità racchiusa e profusa dalla natura e in particolare dalla montagna, luogo dei grandi silenzi e della maestosità, dove le vette avvicinano al cielo e gli eventi atmosferici dipingono di luce unica le cose. Piante, case, paesaggi, nuvole.... ogni elemento diventa ricettacolo di segreti e di profonde emozioni. Riposo delle mente e pace del cuore, in taluni casi; sconvolgenti sentire e laceranti sensazioni in altri.... E' lo spirito che si rivela, anche attraverso un ramo in germoglio, le gocce di rugiada, un fiore che sboccia tra la neve, il fascino di un tramonto, lo scroscio dell'acqua o il sentiero sassoso che porta alla casa. L'occhio osserva e la mente si ferma a riflettere e il silenzio diventa preghiera e raccoglimento. Le fotografie regalano emozioni, ispirano la fantasia, raccontano storie, richiamano alla grandezza di un creato che esprime tutta la sua essenza nelle piccole cose incontaminate”.

Questa, in sintesi, la bella presentazione della mostra, a cura della Dott.ssa Melchiori Sara, durante la S. Messa delle ore 11.00, celebrata da Monsignor Pilli Fernando, che è anche Presidente dell'Unione Cattolica Artisti Italiani della Sezione di Padova.

Per i ragazzi del gruppo fotografico è stata una giornata importante e ricca di esperienze, sia per l'esclusività del luogo, che per il pubblico presente in chiesa, con cui ha condiviso un momento di grande emozione e preziosa cultura.

E' INIZIATO IL SINODO DIOCESANO

Il Vescovo di Belluno scrive alle nostre Famiglie

E' iniziato nella Diocesi di Belluno - Feltre il Sinodo diocesano, un cammino che vedrà impegnata la Chiesa locale in un lavoro di analisi, riflessione e aggiornamento per dare risposte adeguate, alla luce del Vangelo, ai bisogni essenziali della persona e della comunità, in un mondo di rapide trasformazioni.

Il Vescovo di Belluno, considerando informare e coinvolgere in questo progetto anche i Bellunesi sparsi nel mondo, "lontani da casa ma così vicini al cuore", ha inviato alle nostre "Famiglie" la prima sua lettera pastorale, in cui viene presentato questo grande avvenimento che inte-

resserà la Chiesa bellunese per i prossimi tre anni, desiderando così che essa segni "uno stile di dialogo e di attenzione reciproci nella grande famiglia di Dio che ci vede fratelli per la comune fede e per l'attaccamento ai nostri cari monti"

Siamo certi che questo gesto, segno di considerazione per le nostre comunità all'estero, sarà gradito e condiviso; anche a nome dei nostri emigranti, ringraziamo il Vescovo di questa sensibilità, assicurandogli che nelle tappe che seguiranno l'ABM sarà partecipe con il suo contributo.

Missionaria in Ecuador



Antonia Appocher di Fonzaso, nella foto con le nipoti Elisa e Adriana Corrent, ha fatto visita alla cugina, suor Gilda Callegher, che ora si trova in riposo nell'ordine di Santa Bertilla a Vicenza, dopo aver trascorso molti anni come Missionaria in Ecuador. Suor Gilda è nativa di Quinto di Treviso, ma i genitori erano originari di Sorriba di Sovramonte.

Celebrato il 25° del Comitato d'Intesa

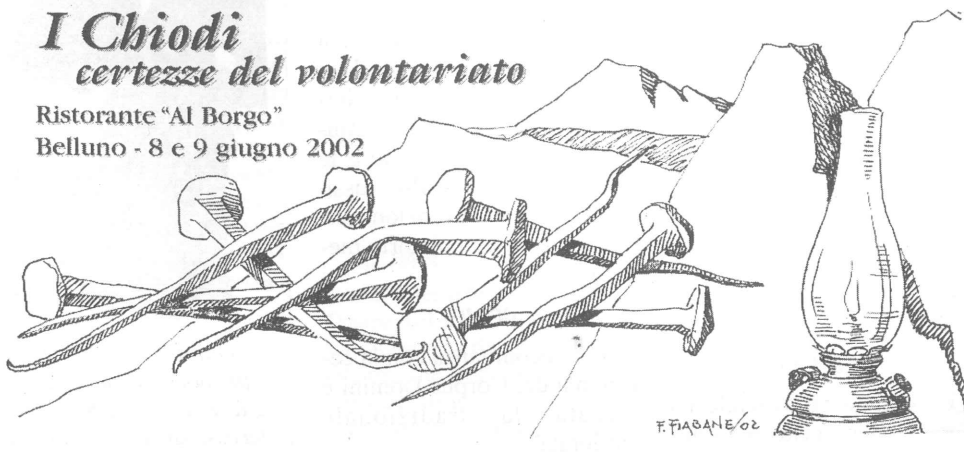
Riflessioni sul volontariato e apertura agli stranieri.

Quest'anno la manifestazione si concentrava sul titolo "I Chiodi - quali certezze per il volontariato?", ben rappresentato dall'artista Franco Fiabane che da sempre elabora il logo dell'iniziativa. I chiodi a rappresentare le persone, alcune con le loro certezze e quindi inserite in un percorso ben definito, altre, che invece abbisognano di aiuti, di sostegno e che nel disegno sono rappresentate dai chiodi sparsi sul pavimento e che necessitano di essere sostenute, aiutate e indirizzate in un percorso di vita. Il tema è stato affrontato in un incontro dibattito al quale hanno partecipato rappresentanti del mondo del volontariato, delle istituzioni e della scuola. Presenti inoltre il presidente della Conferenza Regionale del Volontariato Gianni Busnello, l'assessore provinciale al volontariato Moreno Tollot ed i parlamentari On. Maurizio Paniz e Maurizio Fistarol. A seguito del dibattito, dopo aver premiato le scuole medie di Lamon, Sovramonte, Pedavena, Seren del Grappa e Ponte nelle Alpi per la loro partecipazione al percorso di sensibilizzazione "I giovani incontrano il volontariato", si è colta l'occasione di celebrare i 25 anni della costituzione del Comitato d'Intesa, donando ad ogni associazione aderente e quindi anche all'ABM (rappresenta da Denise Social), una litografia dell'artista trentino Fabio Vettori che ha rappresentato con le sue famose formiche il volontariato bellunese in tutte le sue sfaccettature.

Soddisfazione da parte del Presidente del Comitato d'Intesa Giambattista Arrigoni per aver ricevuto da parte della Provincia di Belluno una targa di ringraziamento per l'impegno del Comitato d'Intesa a favore di tutta la comunità bellunese. Se negli anni precedenti i destinatari principali

I Chiodi certezze del volontariato

Ristorante "Al Borgo"
Belluno - 8 e 9 giugno 2002



degli organizzatori erano soprattutto le persone con disabilità e le persone svantaggiate in genere, da quest'anno le attenzioni si sono indirizzate anche agli stranieri che vivono nella nostra provincia. Infatti grande esito ha avuto il primo torneo di calcio a 7 interetnico organizzato in collaborazione con il Centro sportivo Italiano di Belluno e l'associazione Alba Azione di Gioia. In un campo fangoso

causa la pioggia le cinque rappresentative si sono scontrate in un appassionante torneo realizzato proprio in concomitanza con il mondiale nipponico-coreano.

Alla fine l'ha spuntata la squadra del Centro Africa (composta per la maggior parte da giocatori congolese e senegalesi, tutti studenti dell'Enaip di Longarone) che si è aggiudicata il trofeo messo in palio da Alba. E stata anche

l'occasione di presentare ai molti stranieri presenti gli antichi mestieri con i caregheta e scarpet di Rivamonte ed il maniscalco Gazzi. Alla fine della giornata è stato rivolto un ringraziamento silenzioso al servizio prezioso offerto agli anziani bellunese da parte delle assistenti personali straniere, ormai conosciute con l'appellativo poco positivo di "badanti".

Angelo Paganin

Riunito a Treviso il Comitato Veneto delle Associazioni per l'emigrazione

Nella sede dell'Associazione Trevisani nel Mondo, a Treviso, a fine maggio si è riunito il Comitato delle Associazioni Venete dell'Emigrazione, rappresentativo di tutta la realtà del volontariato veneto che si occupa dei migranti. Presenti per l'ABM il presidente Bratti e il direttore De Martin, sotto la presidenza del prof. Franco Rebellato, si sono discussi alcuni importanti temi del momento. Primo fra tutti: cosa dire nella prossima "Conferenza d'area" dei Veneti del Centro Europa, indetta dalla Regione a Berlino i prossimi 7,8 e 9 giugno? Si sono così concordate alcune linee di intervento, che saranno riassunte in un documento che verrà presentato alla Conferenza, nel quale in particolare verrà ancora chiesto che la funzione e le attività delle Associazioni e delle loro "Famiglie" siano riconosciute, valorizzate, aiutate. Si è pure espresso il desiderio che a Berlino si dia

spazio alla voce degli emigranti e dei loro circoli, auspicando che siano loro i protagonisti della Conferenza, la quale altrimenti sarà solo luogo di dibattiti che, per quanto interessanti, lascerebbero poco spazio ai problemi concreti che giorno per giorno le realtà periferiche devono affrontare.

Altro tema è stato quello di avviare un rapporto con la neonata "Confederazione dei giovani Veneti nel mondo": si è auspicata una collaborazione chiara, fondata anche su una significativa presenza dei rappresentanti delle Associazioni negli organismi direttivi della Confederazione.

Si è infine deciso di rinviare in autunno l'esame del rinnovo dello Statuto del Comitato, che ha bisogno di essere adeguato alle nuove esigenze del mondo dell'emigrazione.

G.B.



BELLUNESE

BELLUNO

Domenica 2 giugno il sindaco De Col ha inaugurato il nuovo "Parco Maraga" realizzato dal Comune nell'area compresa tra Via Feltre e il Piave: un grande spazio attrezzato con giochi e punti di ritrovo, a disposizione di famiglie, giovani e meno giovani.

SEDICO

La Giunta provinciale ha approvato il progetto di restauro e risanamento conservativo di una porzione dell'immobile denominato "Villa Patt" di Sedico, da adibire a Centro ricerche sul turismo e Museo del 7° Reggimento alpini, nell'ammontare complessivo di tre milioni e 800 mila circa di euro.

Una tappa importante per l'assistenza comunale è stata portata a compimento a Sedico.

E' la nuova ala della casa di riposo, da maggio abitata da una quarantina di anziani, e ora inaugurata solennemente.

La nuova ala è stata completata con lo stanziamento di 5 miliardi di lire, tutti reperiti dell'amministrazione comunale.

Cento anni: un traguardo invidiabile che il Corpo Musicale Comunale festeggia quest'anno con una ricca serie di iniziative.

Il programma è stato presentato dal presidente della Banda, Fabrizio Casoni, e dal consigliere delegato del sindaco Roberto Maraga, alla presenza delle autorità sedicensi e di un numero pubblico.

Un programma sul quale il sodalizio lavora da parecchio che coinvolgerà numerose associazioni e soprattutto alcune bande con le quali quella di Sedico ha ottimi rapporti.

SOVERZENE

Il paese ha un nuovo uffici-

cio postale. La struttura, che si trova nel fabbricato dell'ex scuola materna, è stata realizzata in collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le Poste Italiane. Nello stesso stabile entrerà in funzione anche il nuovo ambulatorio medico.

IGNE

In concomitanza con la cerimonia del Corpus Domini è tornata la tradizionale "infiorata".

L'intero paese è stata addobbato a festa con migliaia di fiori di carta. Si tratta della sesta edizione di una iniziativa che continua a richiamare migliaia di visitatori che giungono da ogni parte del Veneto.

Il tema della "Infiorata di quest'anno era "Colore" e ciascuna zona della frazione era perciò contraddistinta da un colore diverso con i fiori di ogni tipo.

ZOLDO ALTO

La Giunta provinciale ha approvato la perizia estimativa e l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale di accesso al cimitero di Fusine di Zoldo Alto.

L'importo presunto per i lavori è di 29.100 euro.

PRALONGO DI ZOLDO

La Giunta provinciale ha approvato l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale di Forno di Zoldo, frazione di Pralongo, per un importo complessivo di 168.000 Euro.

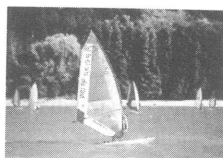
La mostra delle zoche



ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN GREGORIO NELLE ALPI
 SIAMO LIETI DI COMUNICARVI CHE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PRO LOCO INTENDE ORGANIZZARE NEL MESE DI AGOSTO DI QUEST'ANNO LA
**VI
 MOSTRA
 DELLE
 ZOCHÉ**

Dopo cinque anni d'attesa, San Gregorio nelle Alpi riproporrà la mostra-delle "zoche" (ceppi di legno) che già nelle precedenti cinque edizioni aveva suscitato l'interesse di migliaia di visitatori.

Gli appassionati potranno così ammirare i capolavori distribuiti, come nel passato, in sei sezioni: "zoche" allo stato naturale, ripulite o verniciate, trasformate in oggetti ornamentali, elaborate per diventare oggetti d'arredo, elaborate artisticamente (disegni, schizzi, pirografie, ecc.).



ALPAGO

PUOS

Ha preso il via una fase sperimentale del progetto dei "nonni-vigile", ideato dall'assessorato ai servizi sociali del comune. I nonni-vigile saranno impegnati, sulle strade e gli incroci situati nelle vicinanze dei plessi scolastici, ma anche in occasione di eventi particolari come processioni e manifestazioni pubbliche con un grosso impatto sulla viabilità, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

FARRA

L'associazione Eva Alpago in collaborazione con la Pro loco di Farra e Sporteam Alpago, ha organizzato la prima camminata in riva al lago di

S. Croce che si è svolta domenica 2 giugno. Si è trattato di una manifestazione podistica non competitiva lungo due percorsi: uno di 5 km e un altro di 12, lungo i sentieri dell'oasi naturalistica del lago. Il ricavato della manifestazione è stato donato all'associazione Eva per l'acquisto di un'ambulanza.

CANSIGLIO

Sono stati oltre 600 gli alunni delle scuole dell'Alpago che si sono ritrovati in Cansiglio sabato 18 maggio accompagnati dai rispettivi insegnanti, per vivere la festa degli alberi, una delle iniziative più significative cui aderisce l'Istituto comprensivo dell'Alpago guidato dal prof. Paolo Zama. Organizzata da diverse associazioni di volontariato di Spert (Pro loco, Gruppo sportivo, Gruppo Alpini, Protezione civile) la festa è stata realizzata con il contributo determinante di Veneto Agricoltura, la struttura regionale che gestisce il Cansiglio.



Hai rinnovato
l'adesione
per il 2002?

Versamenti:

- A mezzo assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale (solo Italia) n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- A mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD



AGORDINO

Nel ciclo delle manifestazioni promosse dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per la primavera 2002, importanti appuntamenti hanno interessato l'Agordino. Si è trattato dell'inaugurazione della passerella metallica di Agre tra il comune di La Valle e di Sedico e la presentazione del libro "La Via degli Ospizi" di Giovanni Tomasi, Tito De Nardin e Gianni Polonati. In concomitanza è stata inaugurata anche il centro culturale "Chiesa di Agre" che trova luogo nell'antica chiesa di S. Maria Maddalena da tempo sconosciuta e oggi fortunatamente restaurata.

SELVA DI CADORE

In un recente incontro tra autorità provinciali agordine si è parlato di interventi da eseguire per la sicurezza della viabilità. Sono state esaminate le problematiche riferite alla instabilità dei versanti. Gli esperti di settore hanno riconosciuto l'importanza della statale 347 per la Valzoldana, ma anche per i collegamenti strategici con Agordino e Cadore. Con riferimento a Selva di Cadore, relativamente alla frana di Pescul, è stato previsto un intervento di consolidamento dell'area franosa, pari a circa 700 metri quadrati. Sulla provinciale della Val Fiorentina in località all'Aiva sono previsti interventi sul movimento franoso che interessa la zona dei tornanti. Infine sulla 241 per la Valzoldana è stato effettuato un sopralluogo in località ai Crot.

FALCADE

Uno dei primi argomenti di un certo impegno che la neo ammini-

strazione comunale intende affrontare è quello della sistemazione della Piazza del Municipio, intervento che dovrebbe comportare una spesa di circa 300 mila euro. L'intervento è stato già presentato in Regione per poter essere cofinanziato attraverso i fondi europei destinati all'arredo urbano e al sostegno delle attività commerciali.

AGORDO

Un grande spettacolo nel centro del capoluogo il 18 maggio sul Broi. Il tappeto verde ha esaltato le forme e i colori della sceneggiatura di fondo che ha accolto gli Alpini del 3° blocco Vfa (Volontari in Ferma Annuale) del 7° Reggimento Alpini della Brigata Julia per il giuramento di fedeltà all'Italia. Il tutto davanti ad un folto gruppo di autorità, familiari e cittadini che hanno gremito in numero di oltre duemila presenze il centro di Agordo e zone adiacenti.

VOLTAGO

Come da tradizione, il paese si è stretto attorno ai suoi anziani. In chiesa è stata celebrata la messa alla presenza del Coro di Voltago e gli anziani erano molto numerosi per un appuntamento che si ripete ogni anno a primavera. Tra i festeggiati di "lusso" i coniugi Vittore Da Campo e Maria Teresa Miana che con amici e parenti hanno condiviso il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Don Fabio Cassol ha celebrato la S.Messa. Al termine la festa è proseguita con un incontro conviviale all'albergo Castagneto organizzato dal comitato "pro Voltago".



CADORE

LOZZO

Si sono conclusi i lavori di ripavimentazione in porfido della Piazza IV novembre. Ad eseguire l'opera una schiera di operai cinesi che hanno mostrato particolare maestria e precisione.

COMELICO-SAPPADA

Nell'elegante sede dell'Hotel Traube, nel centro di Lienz, sono stati illustrati i risultati della collaborazione transfrontaliera tra Italia ed Austria nel settore turistico, finanziata con fondi del programma Interreg II. Erano presenti Mario Zandonella, presidente della Comunità Montana Comelico e Sappada e responsabile del consiglio di Interreg, Franz Theurl, presidente dell'Osttirol Werbung e Daniel Campisi direttore del consorzio Turistico Alta Pusteria.

In sintesi due progetti hanno promosso investimenti nel settore del trekking e della mountain bike in alta quota e nel settore del cicloturismo a valle, per un totale complessivo di oltre un milione di euro.

E' stata realizzata cioè una piccola "euroregione" a cavallo tra Osttirol, Comelico-Sappada e Alta Pusteria, definita con il logo innovativo di "Dolomiti-live" che contraddistingue tutti i prodotti promozionali.

Lo spettro d'applicazione dell'acqua di Valgrande si amplia. L'importante novità è emersa durante un convegno tenutosi nella Sala della Regola di Candide.

Agli effetti positivi dell'acqua puzza per le malattie delle prime vie aeree, ora si aggiunge l'interes-

sante possibilità di avviare un ulteriore studio, per riscontrare i benefici sulle vie biliari.

Un'altra importante novità arriva poi dal Ministero della Sanità, che ha autorizzato a sperimentare per due anni sul luogo, cioè ad impianto idrotermale aperto, le cure per le malattie alle vene e per quelle dermatologiche. Nel frattempo, continuano i lavori per sistemare l'esterno dello stabilimento, mentre l'interno è pressoché utilizzabile. Così si conta di aprirlo per la fine dell'estate o comunque entro l'anno.

Proseguono i lavori di ricostruzione e rafforzamento del corpo stradale della Statale 52 Carnica che risulta "gravemente disastroso". Il tratto interessato di circa 200 metri, tra l'abitato di Candide e la borgata di Sega Digon, è su un crinale già soggetto a suo tempo da gravi frane e smottamenti. L'impresa aggiudicataria ha iniziato i lavori che probabilmente dureranno a lungo; l'importo previsto è di circa 250 mila euro.

SANTO STEFANO

Sembra che i forestali e i Carabinieri abbiano trovato casa nelle ex caserme degli alpini.

Nella struttura che si trova in via Udine dovrebbero trovare posto sia gli uffici che gli alloggi. Il secondo comando che dovrebbe trovare, finalmente, una degna sistemazione è quello dei carabinieri.

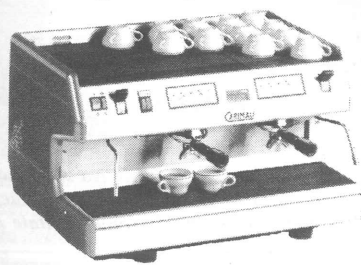
La quarta forza armata di Santo Stefano potrebbe anch'essa essere collocata nella palazzina già destinata ai vertici del battaglione alpini e facente parte del complesso della Caserma "Carlo Calbo", localizzata al centro del paese.

SAN PIETRO

La Regione Veneto ha approvato le varianti al Prg (Piano regolatore generale) di S. Pietro, che si avvia ad avere finalmente la sua zona artigianale a Presenaio.

L'approvazione, accolta con soddisfazione dall'Amministrazione consapevole delle molte resistenze, darà inoltre l'opportunità di migliorare la strada d'accesso alle abitazioni, situate in località "I Furia".

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)



FELTRINO

LAMON

Il comune realizzerà una piccola centrale elettrica sfruttando le acque del Rio Boal Santo, affluente di sinistra del torrente Senaiga, nei pressi di S. Donato.

La nuova centrale produrrà poco meno di 900 Kwh annui e costerà circa 650 mila euro.

ARSIE'

Se Roma darà l'approvazione, il complesso sportivo comunale di via Crociera sarà intitolato a Gianluca De Nale, il giocatore dell'AC Arsie' deceduto in un incidente stradale il 26 novembre scorso.

ARSON

E' stato inaugurato solennemente l'albergo "Villa San Mauro"; l'edificio è stato ricavato dalla famiglia di Augusto Marchioro ristrutturando le ex scuole elementari.

E' una struttura a due stelle, che potrà ospitare anziani autosufficienti e turisti, con tutti i confort oggi richiesti.

FELTRE

Il distributore Agip di via Belluno, costruito con criteri avveniristici nel lontano 1952, è stato abbattuto. Al suo posto ne sorgerà uno più grande, con 18 pompe di benzina più una ad alto potenziale per i camion.

Ci saranno inoltre un autolavaggio, un negozio di accessori per auto e un'isola "fai da te". L'investimento previsto è di un milione e trecentomila euro.

Ha riaperto i battenti il ristorante "Il Palio" annesso all'ex-albergo Casagrande. L'ospitalità alberghiera è resa possibile grazie ad una società bolognese che gestisce alberghi di prestigio.

CESIOMAGGIORE

E' stata inaugurata, sulla parete della scuola elementare, una bella meridiana costruita dall'esperto Giovanni Sogne con il coinvolgimento attivo degli alunni di quarta e quinta

A Lentiai una visita da Taiò (Brasile)



A 125 anni dalla partenza dall'Italia dei suoi antenati, Fiorelo Zanella, Presidente della Famiglia Bellunese di Taiò, nello Stato di Santa Caterina in Brasile, è arrivato per la prima volta nel paese d'origine, Lentiai, per una visita ai luoghi dei propri predecessori. Da sinistra Lidia Nerbutto (che ha ospitato Fiorelo e la moglie), il Sindaco di Lentiai Leopoldo Marcer, Fiorelo Zanella con l'inseparabile Sonia Regina.

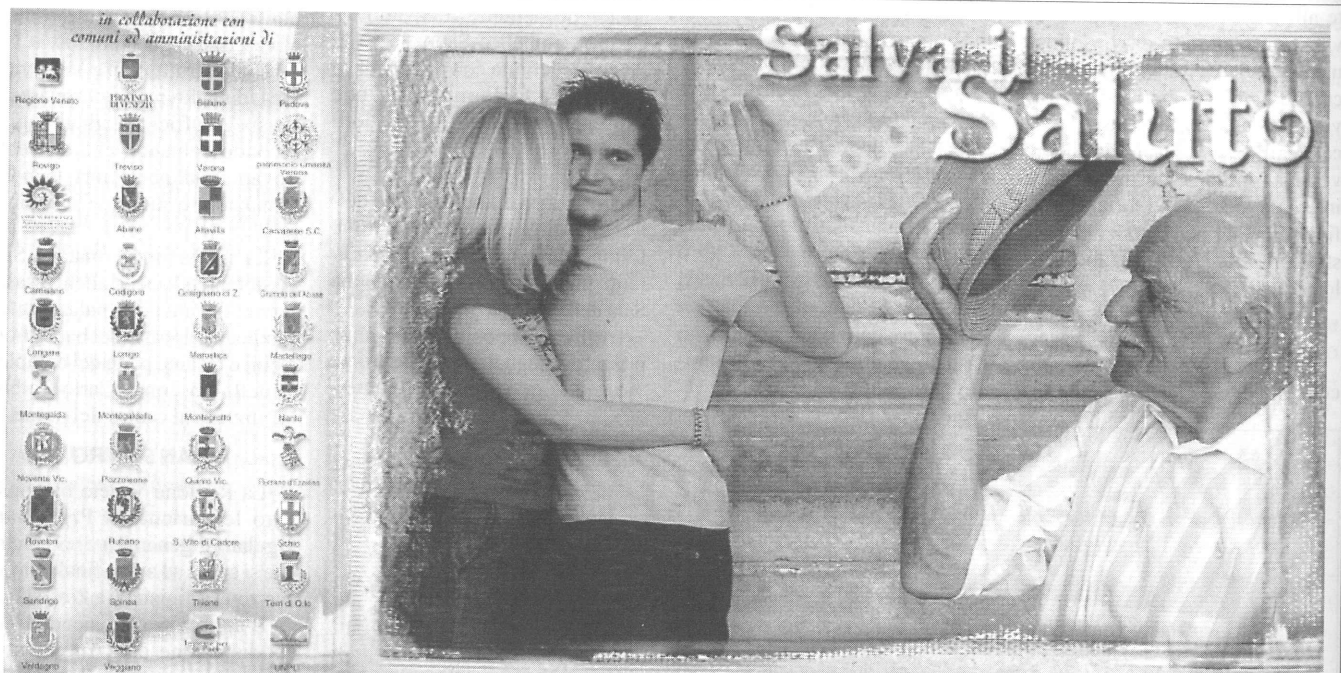
elementare. Sono stati loro a spiegare alle autorità intervenute, con a capo il sindaco Rino Joppi, quanto avevano appreso grazie alla pazienza di Sogne.

L'opera è stata finanziata dal Comune e dalla Provincia nell'ambito dei programmi "Provincia e Spettacolo".

Sono stati inaugurati i lavo-

ri di restauro della vecchia fontana di Pullir. Il Comitato "Pullir nel terzo millennio", seguendo le direttive della Soprintendenza e con l'aiuto dell'architetto Guido Fabbria e del restauratore Gino Maoret, ha riportato all'antico splendore la fontana in abbandono da diversi lustri.

Ora è un elemento di arredo urbano (e di richiamo turistico) davvero invidiabile.



Con questa cartolina, edita dall'Associazione Culturale "Bosco delle Fate" di Montegaldella (Vi), sperando che una simile iniziativa si estenda anche ai Comuni della provincia di Belluno, qui rappresentati da S. Vito di Cadore, intendiamo rappresentare idealmente il saluto dei Bellunesi nel Mondo a tutti i Bellunesi sparsi per il Mondo, poiché anche noi riteniamo che il "saluto" sia da salvare, come modo fondamentale di espressione della convivenza umana. Un saluto doppio, giacché "salvare" contiene ha come radice il latino "salve".

LORENZO VIOLA A FELTRE

Mostra internazionale

L'artista Lorenzo Viola, nel mese di giugno, ha esposto le sue opere a Feltre, ai Palazzetti da Romagno-Bovio. Una novantina di tele ad olio e disegni a matita hanno arredato, con vivaci colori, le sale dell'antico palazzo, sul tema "Fonte primigenia - Urquell". L'artista di Castelfranco Veneto ha presentato soggetti provenienti dalla cultura veneta contadina, offrendo uno spaccato d'interni di casolari e di generi alimentari provenienti dalla campagna. I colori accesi e puri, a grandi campiture, riprendono pentole, scodelle, utensileria, deschi riccamente addobbati, credenze ricolme di cibarie ed oggetti, animali, riportando indietro la mente al secolo scorso. Molto efficaci sono le tele nelle quali, su fondo monocromo, nero, blu o rosso, Viola riprende alcuni oggetti essenziali, quali zucche o pesci. Si tratta di tele ricche, la cui visione richiede un'attenta analisi, onde evitare di lasciarsi sfuggire i numerosi particolari. Notevoli sono i ritratti eseguiti a matita o china, raffiguranti, in modo espressivo, momenti di vita quotidiana delle gente di campagna.

La mostra è inserita nel programma delle attività relative alla via Claudia Augusta Altinate, e sarà esposta a Landsberg am Lech (Germania), nel maggio 2003. Per l'occasione è uscita una monografia in italiano-tedesco, corredata di contributi critici di Anna Paola Zugni-Tauro e Ulderico Bernardi.

I.S.

Valorizzare il ruolo dell'associazionismo locale nella musica e nel folklore

L'on. Maurizio Paniz ci ha informato di aver sottoscritto una proposta di legge diretta a valorizzare il ruolo delle bande musicali, delle corali e dei gruppi folcloristici musicali, che, rappresentando un valore importante e genuino della tradizione culturale italiana, nonché uno strumento di aggregazione, di comunicazione e di socializzazione, meritano di essere maggiormente apprezzati e protetti, usufruendo di interventi pubblici di sostegno.

E' un'iniziativa che condividiamo appieno nelle sue motivazioni e nelle finalità. Quanti nostri gruppi, ad esempio, sono costretti a dei sacrifici personali per poter portare alle nostre comunità all'estero canzoni, teatro e folklore della nostra Provincia! E quanti sacrifici devono fare le nostre "Famiglie" per averne la presenza e sentirne la voce che parla della loro terra!

Sempre a proposito di contri-

buti in materia di promozione musicale di cori e bande, l'Assessore regionale alla cultura ha recentemente presentato in Consiglio Regionale una proposta perché siano le Province e non più la Regione ad erogare i contributi previsti dalla legge 52 del 1984.

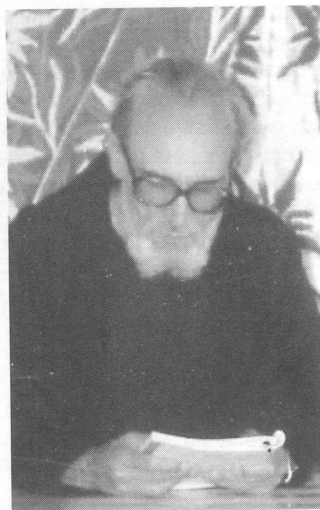
Dopo l'approvazione definitiva del provvedimento da parte della giunta regionale, per l'effettivo esercizio della delega è richiesto che le Province recepiscano l'atto di indirizzo firmando uno specifico accordo con la Regione.

Per il contributo relativo all'anno scorso, 2001, alla Provincia di Belluno verranno assegnati 12.615 euro.

L'ABM ha già preso contatti con la Provincia per far presente che nell'erogazione dei contributi vengano premiate quelle iniziative che portano la nostra musica all'estero.

Morto Padre Ugolino da Belluno

Ha decorato luoghi sacri in Italia e all'estero.



Il 24 maggio scorso è mancato, a Roma, Padre Ugolino da Belluno, al secolo Silvio Alessandri. Era nato a Belluno nel dicembre 1919, da padre umbro e madre bellunese, ed aveva voluto ricordare la sua origine nel nome che lo rese famoso in Italia ed oltre confine.

Padre Ugolino era un religioso cappuccino, che, dopo gli studi teologici e il sacerdozio, aveva frequentato l'Istituto d'arte "Beato Angelico" e l'Accademia di Belle Arti di Roma. Si era, poi, perfezionato in varie tecniche d'incisione e di pittura alla Scuola di arti ornamentali della capitale e aveva frequentato scuole d'arte in altri paesi europei, affinando la sensibilità artistica finalizzata, principalmente, all'arte sacra. Allievo del Maestro Gino Severini per il mosaico, aveva riportato questa tecnica alla purezza esecutiva degli antichi, eliminando materiali e procedimenti commerciali che l'avevano declassata, e aveva frequentato gli atelier di Mafai, Carlo Socrate e Giorgio De Chirico.

Moltissime sono le chiese, cappelle, cripte e santuari, in Italia e all'estero che, dal 1950 in poi, lo hanno visto eseguire, con grande amore, capacità ed entusiasmo, opere musive parietali, graffiti, vetrate ed opere in bronzo e marmo. Ha, in effetti, dedicato tutta la sua

vita alla decorazione di luoghi di culto, consapevole della forza innovatrice delle sue idee e della potenza popolare del messaggio religioso da lui trasmesso. Padre Ugolino era, oltre che uomo coltissimo, anche attento e sensibile agli eventi storici della sua epoca, tanto da indurlo a raffigurare Michail Gorbaciov e la moglie Raissa accanto a Giovanni Paolo II, nella decorazione della Chiesa del Sacro Cuore di Rieti, sfidando il conformismo dell'iconografia religiosa e suscitando non pochi commenti.

Aveva reagito con forza ad un intervento chirurgico del settembre 1986, continuando a lavorare senza sosta e impegnandosi in opere sempre più monumentali; infatti, proprio nello stesso anno iniziò l'imponente decorazione del Santuario di S. Gabriele, sul Gran Sasso. Recentemente, era stato chiamato a fare parte della Commissione artistico-culturale del Grande giubileo del 2000, dove figurava accanto ad altri nomi prestigiosi. Le sue opere hanno occupato numerosi critici d'arte e sono state oggetto di studio di varie tesi di laurea. Recentemente era uscita un'antologia sulle sue opere eseguite con la tecnica del graffito. In passato aveva esposto in alcune mostre in Italia e all'estero, tra cui a Belluno nel 1979.

Negli ultimi anni, la malattia aveva iniziato a minare il suo fisico, senza tuttavia impedirgli di continuare a lavorare intensamente. Pochi giorni prima di morire aveva scritto personalmente a macchina la relazione sui lavori da eseguire in una chiesa di Pescara, convinto di poter vincere ancora una volta la lotta contro la malattia. Sono poche, ma significative, le opere eseguite nel nostro territorio, dove da alcuni decenni ritornava tutte le estati; tra queste la Cappella della Chiesa del Clero di Belluno e la Cappella degli alpini di Zelant di Mel.

Irene Savaris

Gli Ex emigranti del Feltrino riuniti in assemblea

Domenica 26 maggio ha avuto luogo l'ottava assemblea generale della Famiglia ex emigranti del Feltrino.

La giornata è iniziata con la Messa celebrata nella chiesa di Pedavena, durante la quale il parroco don Aldo Barbon, nel ricordo dei nostri emigranti e in particolare di quelli che non sono tornati, ha invitato all'accettazione dei nuovi immigrati, portando ad esempio la perfetta integrazione di alcuni di loro nella comunità locale. E' seguita la deposizione di un omaggio floreale al monumento dell'emigrante, e quindi, nella sempre accogliente "Birreria Pedavena", il pranzo, allietato da una vivace orchestra che ha accompagnato un eccellente menu e ha spinto tutti, giovani e meno giovani, a numerosi giri di ballo.

Erano presenti numerose autorità locali, che hanno portato il loro saluto e soprattutto espresso stima e gratitudine per il mondo dell'emigrazione. Così il Sindaco di Pedavena Franco Zaetta che ha ringraziato la "Famiglia" per la sua costruttiva presenza nelle iniziative locali, il Vicesindaco di Feltre Gianni Bertoldin che ha ricordato il generoso apporto degli emigranti all'economia della Provincia, l'on. Italo Sandi, che ha accennato ad alcune iniziative parlamentari a favore dell'emigrazione. Sono seguiti gli interventi di Marzemini dell'ANA di Feltre, che ha richiamato l'identità di valori di Alpini ed Emigranti, fieri di dimostrarsi "Italiani in terra straniera", del consigliere prov.le Tiziano Dal Pont, che ha parlato a nome di Coop Adriatica ringraziando per un'iniziativa di solidarietà cui ha generosamente lavorato anche la "Famiglia", di

Battista Rodari, a nome della "Famiglia" stessa, il quale, nel ringraziare gli ospiti, si è augurato la prossima tanto desiderata realizzazione a Feltre del Monumento all'emigrante. Ha concluso il Presidente ABM Bratti che si è detto fiero di essersi incontrato con tante persone che sono esempio di grandi valori e ha invitato i presenti all'assemblea dell'Associazione il prossimo 3 agosto in Comelico. La festa è continuata poi con altri balli e con la ricca lotteria. Erano presenti anche le "Famiglie" di Alano, Arsiè, Monte Pizzocco, Sinistra Piave e Sovramonte. Da parte nostra un plauso a Remo Bellot e ai suoi collaboratori per averci fatti partecipi di un incontro significativo e gratificante.

G. B.

La Famiglia di Pieve di Cadore ricorda il 20° della sua fondazione

Quest'anno la Famiglia ex emigranti di Pieve ricorda il 20° anniversario della sua fondazione, avvenuta il 13 febbraio 1982. L'atto costitutivo venne steso il 3 marzo 1982 alla presenza del compianto cav. Antonio Bergamo, che ne è stato il primo presidente, del cav. del lavoro Giuseppe Vecellio, vice presidente onorario, del vicepresidente prof. Giulio De Mas, del segretario sign. Saule Coletti e di altri dieci consiglieri.

Dell'atto costitutivo il 5 marzo 1982 fu depositata copia presso la Segreteria dell'ABM e alla Magnifica Comunità del Cadore.

In questa occasione ricordiamo, oltre al primo presidente cav. Bergamo, anche gli altri che lo hanno seguito, il sign. Tita Dal Forno e l'attuale sign. Pietro Da Col, quest'ultimo ben coadiuvato dal vice Siro Da Rolt e dal segretario Luigi Querincig.

La Famiglia ora non è molto numerosa, pur avendo cercato di mantenere e allargare il numero degli iscritti. Svolge comunque proficuamente attività di assistenza ai propri soci e agli ex emigranti del centro Cadore.

Nel ferrarese con la Famiglia agordina



Sabato 25 maggio la Famiglia Agordina ex emigranti ha organizzato una gita sociale con meta principale Ferrara, città degli Estensi ricca di monumenti medioevali e rinascimentali, tra cui la cattedrale (dei secoli XII-XIV), il Castello Estense, il Palazzo di Ludovico

il Moro (della fine del 1400), via delle Volte, Corso Ercole 1° d'Este, il celebre Palazzo dei diamanti, così chiamato per il bugnato a punta di diamante del rivestimento esterno delle pareti (12000 bugne in marmo).

Il viaggio è proseguito per Comacchio, cittadina cresciu-

ta intorno al 1600, che sorge su 13 isole con le caratteristiche dei paesi della laguna veneziana. Fra i vari monumenti di pregio un porticato con 152 arcate ed il famoso Trepponti del 1634, formato da cinque grandi archi sostenuti da grossissimi pilastri a volta.

Verso le tredici, giunti al ristorante "La Fattoria" al Lido di Scacchi ci attendeva un gustoso e abbondante pranzo, tutto a base di pesce e ben innaffiato da ottimo vino.

Non è mancato nell'occasione un piacevole trattenimento con musica e ballo. Sulla via del ritorno una breve visita all'Abbazia di Pomposa, sorta già nel VII secolo e famosa per gli affreschi del 1300 di scuola bolognese.

L'ultima tappa alla cittadina di Chioggia, detta la piccola Venezia, ricca di monumenti rinascimentali di pregio.

Se desiderate partecipare all'Assemblea generale dell'A.B.M. a S. Stefano di Cadore con pranzo nella stupenda Val Visdende, la Famiglia Bellunese organizza una corriera allo scopo.

Prenotarsi al n. 0437.69203 presso la sig. Irma Tibolla entro il 20 luglio 2002.

IL PANIFICIO MAURO BALBINOT

Specialità
pane, focacce, dolci e salate
...la qualità non si delega!

CADOLA DI PONTE NELLE ALPI - Via Canevoi, 29 - Tel. e Fax 0437 998127

SOVRAMONTE

Il giorno 23 aprile "San Giorgio" come ogni anno Sorriba di Sovramonte si rinnova la tradizionale festa "minestra di San Dordi", nata come voto fatto dai sopravvissuti moltissimi anni fa durante l'epidemia della peste che decimò la popolazione della frazione sovramontina. Quest'anno le famiglie designate sono state (vedi foto) Piller Gilbert con la moglie Adua Tessaro (consigliere della Famiglia ex emigranti Sovramonte), la famiglia Dalla Corte Massimo con Patrizia Gilbert e la famiglia di Tessaro Gianni.

La minestra, fatta di soli fagioli, burro e spezie come da ricetta antichissima, è riuscita bene e soprattutto buona, se-



gno di buon auspicio per tutto l'anno. Alle famiglie, dopo tan-

ta fatica e molto lavoro, la soddisfazione dell'ottimo risultato

e un grazie da tutta la comunità di Sorriba.

40° di Matrimonio
a Lentiai

I coniugi Sebastiano Tres e Rosa Sansone, ex emigranti in Svizzera, hanno festeggiato a Lentiai il 23 aprile scorso, il 40° anniversario di matrimonio, attorniti dai figli, nipotini e parenti tutti. Con l'occasione desiderano inviare tanti saluti e un caro ricordo ai figli, parenti e amici sparsi per il mondo.

Quattro generazioni
a Eraclea (Ve)

Alice Sommacal e il marito Mario Fontana (ex emigranti in Belgio), residenti a Eraclea, presentano il loro pronipote Matteo e con l'occasione inviano tanti saluti a parenti, amici e conoscenti di Liegi e Fleron (Belgio). Nella foto: il piccolo Matteo in braccio alla bisnonna Alice, la nonna Florida e la mamma Patrizia.

Al me paese

In mez ale montagne, ai verdi boschi e prà,
te se el paese meo, come an tosat indormentà,
non te ha pi la nina nana de la campagna, e la gente che la gnea a cior acqua ala fontana.
Te se desmisià de bon matina, come al gal,
quando al sol al nas là, vesin al Nevegal.
Se vede le finestre illuminade e al fogo sul larin,
la gente par la strada e con la falz al contadin.
Te se là ancora vecia, sola, piena de malinconia,
no te ha pi i tosat che fa bacan e compagnia.
Se andea in gita, par la Val de San Martin,
coi so verdi bosch, i profumi de ciclamìn.
Bele le era le fontane che le fea compagnia.
Oh! Rinovato paese che nostalgia!
Te aveva tut e non te manche gnint.
Ora te se de to posta, senza na bottega e na osteria e questa la tà risorsa.
Ma mi varde le me montagne al so Pizoc!
Nel me cor, te porte sempre bel come an toc.
Anche se son lontan, mi te sente vesin,
ai ancora gner, a catarte e sentir l'odor dei ciclamìn.

Benito Marotto - Torino

gioielleria Pasa

dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

DAMIANI

BAUME & MERCIER

LONGINES

EBERHARD & CO

SECTOR

“Monte Pizzocco”: il 7° pic-nic in Valle del Mis

Malgrado le condizioni del tempo che non promettevano niente di buono, abbiamo avuto un centinaio di prenotazioni.

Nel pomeriggio il capannone



**Luigi Da Lan
con il Sindaco Vigne.**

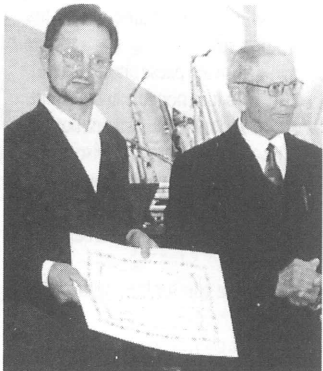
era pieno, amici e conoscenti sono arrivati numerosi per passare un paio d'ore insieme fra ricordi e qualche passo di danza.

Hanno partecipato: il vice presidente Abm Renato De Fanti; il sindaco di S. Giustina E. Vigne, il vice sindaco di Sospirolo R. Vigne; una breve visita del sindaco Tegner e del vice sindaco di S. Gregorio Giazzon, una forte delegazione del Feltrino capeggiata dal presidente Bellot.

Abbiamo avuto la visita del presidente della Famiglia di Longarone, ing. Galli che ha portato il saluto del presidente Bratti impegnato al convegno di Berlino.

Il presidente cav. Antoniazzi ringrazia autorità e soci per aver voluto onorarci con la loro presenza.

Il comitato della Monte Pizzocco è stato soddisfatto nel vedere una così massiccia partecipazione, questo sta a significare



**Romeo Antoniazzi
con il papà Aurelio.**

Nella struttura della Pro Loco “Monti del Sole”

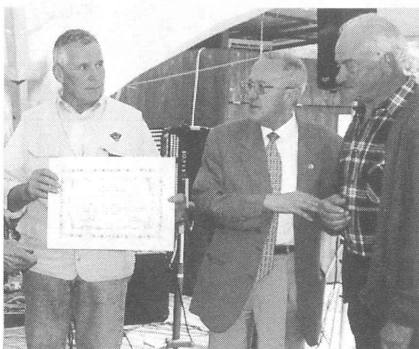


**Pierisa Balest con il marito
Belfiore e De Fanti.**

che il ricordo di tanti anni di emigrazione non è stato cancellato.

De Fanti, ricordando i tanti viaggi in diversi continenti, ha esaltato il lavoro bellunese e italiano nel mondo.

Due parole agli argentini di origine veneta arrivati nel nostro paese recentemente per lavorare e



**Giovanni Casanova e Maurizio
De Cassan con De Fanti.**



**Marina Mirella Biasotto
e Bruno De Bortoli.**

trovare un sistemazione migliore. A loro viene detto di fare di tutto per integrarsi nella nostra provincia, nel lavoro, noi ex emigranti abbiamo conosciuto queste situazioni, ci auguriamo e auguriamo loro di inserirsi nella società e nel nostro sistema.

Il Sindaco di S. Giustina ricorda il viaggio fatto in Brasile un anno fa dove ha incontrato numerosi discendenti bellunesi ed ha messo in via di realizzazione un gemellaggio con una città di laggiù.

Si è provveduto poi alla consegna degli attestati di benemerita da parte della Famiglia ex emigranti ai consiglieri che hanno collaborato per circa diciotto anni. Essi sono: Romeo An-



Bruno Milani e Marisa Tegner.

toniazzi, Pierisa Balest e Belfiore Barella, Giovanni Casanova, Luigi Da Lan, Maurizio De Cassan e Lucio Ferrazzi.

Attestati di riconoscenza della Regione Veneto per i trent'anni e più di lavoro all'estero sono stati consegnati a: Bruno Milani, Marisa Tegner, Mirella Biasotto in De Bortoli e Bruno De Bortoli.

Il servizio fotografico è a disposizione dei premiati a Meano in Via Rumarna 2, Tel. 0437.86206.

Antoniazzi A.



**Lucio Ferrazzi
con il Sindaco Vigne.**

Realizzazione di un complesso residenziale, commerciale nella frazione di Pez del Comune di Cesimaggiore (BL).

In progetto ci sono diciassette appartamenti di diversa metratura disposti su tre piani e cinque attività commerciali.

Al piano interrato vengono ubicati i locali di servizio quali garages, cantine e magazzini.

Il piano terra è destinato principalmente all'attività commerciale oltre ad ospitare due alloggi.

I piani primo, secondo e terzo sono destinati esclusivamente alla residenza.

Possibilità di ottenere un contributo regionale a fondo perduto per gli emigranti veneti che rientrano definitivamente in Patria.



Per informazioni rivolgersi a:

IMPRESA COSTRUZIONI CO.SE.DIL.

di **DE NARDIN Guido & Bruno S.n.c.**

32036 **SEDICO** (BL)

Via Cal De Messa n. 11

Tel. **0437 82896** - Fax **0437 856686**

A PADOVA

Rappresentazione della commedia "Sane, vado in America"

Domenica 9 giugno scorso, al Teatro delle Maddalene in Padova, è stata rappresentata dalla Filodrammatica di Vallesella (Belluno) la commedia dal titolo "Sane, vado in America".

Folto pubblico gremiva il Teatro in ogni ordine di posti: la rappresentazione è stata però preceduta dalla cerimonia della consegna della bandiera Tricolore offerta dall'Associazione madre di Belluno, in collaborazione con l'Associazione Alpini del Cadore, alla Famiglia Bellunese di Padova. Provvedeva alla consegna il vice presidente vicario dell'Abm Bruno Zanella. Anche l'amministrazione provinciale di Belluno, per mano dell'Assessore Todesco, consegnava la Bandiera della Provincia al sodalizio padovano. Rispondeva, con commosse parole, il Presidente della Famiglia di Padova Lucillo Bianchi il quale ringraziava i due Enti offerenti.

Il consigliere delegato alla Cultura della Famiglia di Padova, avv. Umberto Costa, commentando le due consegne, svolgeva un'ampia relazione inneggiando ai valori universali della cultura, comuni ai nostri paesi di montagna. Seguiva poi l'esibizione della Filodrammatica, magistralmente diretta da Claudia De Mario. La commedia "Sane, vado in America" è stata tratta, con libera interpretazione, dal libro della scrittrice cadorina Syria Poletti dal titolo "Gente con me". Il libro era stato presentato nel gennaio del 2000, nella prestigiosa Sala Rossigni dello Stabilimento Pedrocchi dalla Famiglia di Padova. Il folto pubblico ha seguito con viva attenzione i vari quadretti che compongono la commedia stessa, decretando, alla fine, un caloroso, entusiastico applauso all'indirizzo della validissima Filodrammatica cadorina.

Lucillo Bianchi
Presidente Famiglia Bellunese di Padova

A ROMA

Una pubblicazione per i vent'anni dell'associazione Veneti del Lazio

Il sig. Angelo Marinello, Presidente dell'Associazione Veneti nel Lazio, ha inviato al Presidente dell'ABM "Col Veneto nel cuore", una pubblicazione realizzata nello scorso dicembre in occasione del ventennale dell'Associazione, accompagnandola con queste significative parole: "Nella speranza che la lettura di questo opuscolo possa interessarLe, auspico vivamente un proficuo dialogo fra la Vostra e la nostra associazione con l'obiettivo di mantenere il filo che ci lega alla nostra comune regione di origine".

Ringraziamo sentitamente il sig. Marinello dell'omaggio e di questo augurio che senz'altro facciamo nostro.

La pubblicazione presenta una dettagliata avvincente storia dell'Associazione, nata nel 1981, riportandone le motivazioni, le numerosissime e varie iniziative, le difficoltà e sottolineando soprattutto l'apporto convinto, tenace e generoso di molti dei suoi protagonisti. Viene altresì rimarcato più volte il perfetto inserimento nel contesto romano e laziale, i rapporti fecondi con le altre consimili Associazioni e con l'estero e vi è anche sottolineato l'importante apporto che vi hanno dato i Bellunesi, la cui "Famiglia" è confluita nell'Associazione nel 1999, e in particolare la persona di Renzo Boito, che ne è oggi il vicepresidente.

Completano il libro eloquenti testimonianze: quella di Giancarlo Galan, Presidente della Giunta regionale del Veneto ("Un popolo che sa soffrire e riscattarsi e che conserva intatte le proprie radici"), dell'attore Gastone Moschin ("Ogni volta che torno in Veneto sento la forza delle mie radici"), del soprano Katia Ricciarelli ("Ah, quel profumo della cannella nelle domeniche della mia infanzia"), e di tanti altri noti personaggi - "emigranti" veneti - della vita culturale ed economica dell'Italia d'oggi.

G.B.



Se cercate prodotti figli della
passione e della tradizione che
i veneti sono orgogliosi di mostrare
a tutto il mondo come frutti della
loro terra, allora siete arrivati nel
posto giusto

www.venetonelmondo.com

Urussanga - Longarone: 26 maggio 1992 - 26 maggio 2002

CRONACA DEL DECENNALE DEL GEMELLAGGIO



SIDEROPOLIS - NUOVA BELLUNO - Nella sede municipale si riconoscono da sinistra: il Presidente della Famiglia Abm di Sideropolis, Josè Crepaldi; il sindaco di Sideropolis, Josè Antonio Perico; il Sindaco di Longarone, dr. Pierluigi de Cesero; l'Assessore del comune di Longarone, Luigino Olivier.

Sono stati giorni ricchi di emozioni e densi di incontri ufficiali e non quelli trascorsi dalla delegazione longaronese, guidata dal Sindaco De Cesero, nello stato di Santa Catarina, in Brasile, per festeggiare il decimo anniversario del gemellaggio fra Longarone e Urussanga nonché i 124 anni della fondazione della sopracitata località catarinense.

All'arrivo in Urussanga il 22 maggio, la comitiva italiana, formata da 26 persone, è stata accolta in Municipio dal Sindaco Vanderlei Olivio Rosso, dall'assessore alla cultura Newton Bortolotto e da altre autorità nonché da una nutrita rappresentanza della comuni-



URUSSANGA - Cerimonia ufficiale decennale del gemellaggio. Seduti da sinistra: il Sindaco di Longarone, dr. Pierluigi De Cesero; il Governatore dello Stato di S. Catarina, Esperidiao Amin Helo Filho; il Sindaco di Urussanga, Vanderlei Olivio Rosso.

tà locale con quel calore e quell'affetto tipico di chi ha riscoperto le proprie radici e vuole mantenere con il lontano paese d'origine un rapporto di fraterna amicizia e di collaborazione reciproca.

Tralasciamo il racconto, che può essere facilmente immagi-

nato, degli incontri avvenuti ad Urussanga e nelle cittadine limitrofe con la popolazione, costituita in gran parte da volti oramai noti di parenti e amici, per elencare alcuni fra i più significativi appuntamenti ufficiali di quelle giornate, dall'inaugurazione della mostra

fotografica "Ritorno alle origini" organizzata dall'A.B.M., Famiglia di Urussanga, a quella del settimanale Panorama relativa ai dieci anni del gemellaggio, entrambe allestite presso il Centro Culturale (23 maggio); dalla visita alla scuola De Villa all'inaugurazione delle nuove strutture del Centro Lydio de Brida al Bairro Nova Italia, fino all'incontro con la popolazione e il Sindaco di Morro da Fumaca, Claudionor De Vasconcelos (24 maggio).

Particolarmente significativa è stata la giornata di sabato 25 maggio a Rio Maior, iniziata con la Santa Messa celebrata in italiano dal Vescovo di Criciúma, Don Paulo de Conto, cui ha fatto seguito la rappresentazione dell'interessante commedia teatrale "L'emigrazione italiana" e l'inaugurazione della restaurata Casa Cancellier, sede dell'Associazione dei Discendenti Friulani.

Domenica 26 maggio ad Urussanga, dopo la Santa Messa cantata dalla Corale Santa Cecilia nella Chiesa N.S. da Conceicao e l'omaggio postumo agli emigranti in cimitero, si



RIO MAIOR - URUSSANGA - Da Sinistra: l'Assessore del Comune di Longarone, Luigino Olivier; il fotografo, Sergio Costa; il Sindaco di Urussanga, Vanderlei Olivio Rosso, il Vescovo di Criciúma, don Paulo de Conto; il Sindaco di Longarone, dr. Pierluigi De Cesero; Mariangela Rosso, Rosetta Bez e Antonio De Lorenzi Cancellier.

Foto di AUGUSTA DE BONA
(segue a pagina 31)

Segue da pagina 30

sono svolte, prima in piazza Longarone e in un secondo momento presso il collegio Rainha do Mundo, le manifestazioni commemorative del decennale del gemellaggio alla presenza, fra le altre autorità, del governatore dello Stato di Santa Catarina, Esperidiao Amin Helo Filho, dei Sindaci De Cesero e Rosso e del Dr. Sergio Bortoluzzi, Agente Consolare onorario d'Italia.

E' seguito quindi il pranzo ufficiale al ristorante San Gennaro dove è avvenuto anche lo scambio di numerosi doni fra i diversi rappresentanti delle due comunità a consolidare il legame d'amicizia instauratosi nel corso degli anni.

Nel pomeriggio la delegazione longaronese si è recata anche a Sideropolis (Nuova Belluno) e a Rio Jordao (frazio-

ne del comune di Sideropolis gemellata con Forno di Zoldo) dove è stata ricevuta dal Sindaco José Antonio Perico e dal Presidente della locale Famiglia Bellunese, José Crepaldi, il quale ha illustrato quanto si sta facendo nella città per il recupero della cultura Italiana; in particolare ha ricordato come in tutte le scuole di Sideropolis si insegnino l'italiano.

Lasciata Urussanga il 27 maggio e prima di visitare altri luoghi di notevole interesse in terra brasiliana, la comitiva italiana ha fatto tappa a Laguna, terra natale di Anita Garibaldi, dove è stata ricevuta dal Sindaco Adilcio Cadorin e poi a Florianopolis, capitale dello



LAGUNA - Nella sede Municipale da sinistra: il Sindaco di Longarone, dr. Pierluigi De Cesero; il Sindaco di Laguna, av. Adilcio Cadorin; l'Assessore Comune di Longarone, Luigino Olivier.

Stato di Santa Catarina, dove si è incontrata per un momento conviviale con Ruberval

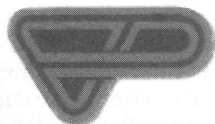
Pilotto, già Sindaco di Urussanga e Deputato.

Patrizia Burigo

Inaugurazione "Casa Cancelier" a Rio Maior (Brasile)



In occasione dei dieci anni del gemellaggio tra Longarone ed Urussanga, a Rio Maior (S,C, - Brasile) è stata solennemente inaugurata la "Casa Cancelier" sede dell'Efasce locale, che lavora in stretta collaborazione con la Famiglia di Urussanga. Alla cerimonia era presente la delegazione di Longarone, con il Sindaco De Cesero Pierluigi. Nelle foto, alcuni particolari della manifestazione.



NOVARREDO

**ARREDAMENTI
PER
GELATERIE
E RISTORANTI**

NOVARREDO
Pierantognetti & Vio
GmbH & Co KG

Mausegatt 63
44866
Bochum-Wattenscheid

Tel. 02327 89056/57
88408

Fax 02327 82043
novarredo-@t-online.de
www.novarredo.de

TORINO

Si è svolto in data 3 giugno 2002, primo lunedì del mese, l'ultimo direttivo della Famiglia Bellunese di Torino prima della pausa per le ferie estive presso la sede nella Bocciofila di Pozzo Strada a Torino.

Dopo aver ricordato la sig.a Staunovo Polacco, donna di origine bellunese, defunta, che ha lasciato una donazione alla Famiglia di Torino, la presidente ha "dato il la" alla lettura dei restanti punti all'ordine del giorno.

Si è decisa la partecipazione come Famiglia, all'assemblea del 6 e 7 luglio prossimi dei Presidenti Europei degli Emigranti che si terrà a Torino, evento che seguiremo con il giornale.

Si è discusso anche dell'Assemblea generale dei Bellunesi del Mondo che quest'anno si svolgerà nel "paradiso" di Val Visdende, del pranzo che la Famiglia terrà a Belluno, come da tradizione, in data 8 agosto, della gara di bocce che si svolgerà il giorno 29 settembre, della partecipazione all'iniziativa organizzata dalla Famiglia trevisana al Santuario di Castelnuovo di Bosco alla presenza del Cardinal Poletto e dell'assessore all'emigrazione Mariangela Cotto; della gita sociale sul Moncenisio.

Gara di bocce e pranzo



Domenica 28 aprile si è svolta la tradizionale gara di bocce societaria di primavera. Come al solito, grande agonismo e molta allegria, specialmente durante l'ottimo pranzo consumato in sede con la partecipazione di numerosi soci. Per quanto riguarda il risultato sportivo, le medaglie sono state consegnate a:

1° Lino Dalle Grave; 2° Augusto Salce; 3° Dorino Peltran.

A seguire premi per tutti i partecipanti a base di ottimo formaggio Piave mezzano. Saluti cordiali e un arrivederci alla manifestazione autunnale.

Romano C.

Gita storica al Moncenisio



Domenica 19 maggio siamo andati in gita al Moncenisio, sulle orme di grandi condottieri come Costantino, Gaio Cesare Augusto, Carlo Magno ed altri. Moncenisio, oltre ad essere un valico molto importante, è anche il comune più piccolo del Piemonte, molto grazioso, fra le montagne, conserva ancora la sua struttura originaria, con le sue meridiane e piccoli laghetti.

L'attuale sindaco sta conducendo una vera battaglia per aumentare il numero degli abitanti, attualmente composto da 48 persone, offrendo lavoro e abitazione ai nuovi arrivati.

Contenti di aver goduto di tante bellezze, ci siamo recati al ristorante a gustare in allegria un ottimo pranzo.

Sulla strada del ritorno piccola sosta a Guaglione, anche questo un paesino che si trova sulla via Francigena.

Abbiamo visitato la Cappella Gotica di Santo Stefano con i suoi affreschi, raffiguranti "vizi e virtù". Mentre andavamo a Susa abbiamo avuto modo di ammirare il bel paesaggio. Susa è una cittadina vivace e ben organizzata, cinta dalle montagne fra cui si eleva maestoso il Rocciamelone.

Visitiamo la Cattedrale di San Giusto del XI sec., affiancata da uno splendido campanile. Continuiamo con visita guidata alla Cappella delle Reliquie, dove tra tanti magnifici paramenti sacri, vi sono tanti

riferimenti storici che hanno reso importante Susa.

Nata a difesa della Valle dalle invasioni barbariche, vi sono ancora due enormi torri, che in seguito hanno preso il nome di "Porta Savoia", da cui si accede al parco di Augusto, dove si può ammirare l'Arco di Augusto del I sec. A.C. poi l'anfiteatro Romano e due porte, forse dell'acquedotto Romano; da tanto si può dedurre quanto importanza abbia avuto questo avamposto militare nel corso dei secoli.

Passiamo a visitare l'altare Celtico e da qui ci avviamo verso il pullman che ci condurrà a Torino.

Arrivati alla nostra sede, soddisfatti dell'insieme, ci salutiamo e ringraziamo gli organizzatori.

Gilda Liso

Camminata in centro storico

E' stata una bella giornata annunciante la primavera imminente domenica 17 marzo quando ci siamo ritrovati numerosi, e con entusiasmo giovanile, per una camminata nel centro storico di Torino.

Lo scopo era quello di conoscere nei dettagli alcuni dei più importanti monumenti barocchi creati dalla fantasia dei grandi architetti "Juvara e Guarini" tra fine '700 e inizio '800. Con l'assistenza di una valida e simpatica guida abbia-

mo veramente soddisfatto la nostra curiosità e arricchito il patrimonio culturale riguardante l'epoca. Alla fine, un po' stanchi, ma felici, dotati di buon appetito (complice la bella passeggiata), siamo approdati in un caratteristico ristorante della zona, dove tra tipiche portate e buon vino, abbiamo fatto tardi commentando le interessanti cose viste e la bella giornata trascorsa in compagnia.

Romano C.

SAN GALLO

Riconoscenza per l'impegno di Silvio Monestier



Il presidente Tatasciore fa un discorso di lode e di commiato al suo vice, sig. Monestier.

Impegnativa serata sociale tenutasi nella sala della Juventus Club di San Gallo dove il Direttivo locale Famiglia Bellunese ha ritenuto doveroso consegnare, alla presenza di 130 persone, una significativa testimonianza di riconoscimento a favore del capacissimo vice presidente Silvio Monestier che, dopo molti anni di emigrazione a San Gallo, intende far ritorno nella sua amata terra natale. Al grande collaboratore e amico Silvio, il Direttivo intende, attraverso il nostro giornale, rivolgere la riconoscenza, ringraziandolo e augurando ogni sorta di bene.



Un gruppo del Direttivo festeggia Monestier con un duplicato della Unione con il circolo vicentini, dono del presidente.

TRENTO

Gita tra ville, Po e artisti vari

La Famiglia Bellunese del Trentino ha organizzato una bella gita tra ville, Po e artisti vari. Dopo una sosta a Mantova, dove si è potuto fare colazione e visitare la città, siamo arrivati a Gualtieri al Centro Studi Ligabue dove ci aspettava la gui-

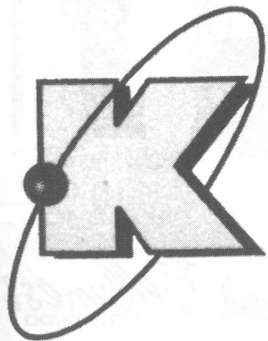
Dopo aver pranzato in un ristorante vicino al fiume Po, ci siamo trasferiti a Calarno, sede della nota "Reggia" dei Duchi di Parma per visitare lo splendido giardino con fontane e archi appena restaurati. Abbiamo trascorso una bella giornata



da turistica che ci accompagnò nella Villa Bentivoglio (del 1600 circa) e ci raccontò tutta la storia. Risaliti in pullman siamo proseguiti per Brescello (paese dove fu girato il film di don Camillo e Peppone "ideato da Guareschi") con visita al museo.

di sole e di allegria e tornando verso casa, felici e soddisfatti, ci siamo riproposti di trovarci alla Baita degli Alpini a Tenna (sempre in Trentino) il giorno 15 Settembre per la scampagnata di fine estate, certi che saremmo numerosi.

Vitale Triches



Edmar Hélio Micheluzzi

Produzione maglierie di tutti i generi:

- da lavoro
- professionali
- per il tempo libero.

Si eseguono anche produzioni personalizzate.

Esportazioni in tutto il mondo.

KARLACHE MALHAS

Rua João Carlos Stein, 382 - Fone/Fax (47) 370-7007

CEP 89253-350 Jaraguà do Sul - Santa Catarina

e-mail: karlache@netuno.com.br

HERISAU

Il 21 aprile scorso, Viviana Murer, figlia di Bruno Murer e Fernanda (soci della Famiglia Bellunese di Herisau) ha fatto la prima Comunione. Con l'occasione Viviana vuole salutare tutti i famigliari, parenti, amici in Italia e in Svizzera.

EST DELLA FRANCIA

Giuseppe e Celestina Cambruzzi hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio il 10 Novembre scorso. Giuseppe è nato a Fonzaso nel 1934; Celestina è nata a Pedavena nel 1930, da piccola ha vissuto a Fonzaso.

Giuseppe e Celestina si sono conosciuti a una festa del Paese e si sono sposati a Fonzaso il 10 novembre 1951. Giuseppe lavorava già in Francia nel 1948 a L'usine de Hayange.

Celestina lo seguì nel 1951. Dalla loro unione sono nati tre figli: Vittore, Walter e Claudio e hanno cinque nipoti. I coniugi Cambruzzi sono assidui lettori del giornale "Bellunesi nel Mondo". Giuseppe è in pensione dal 1979 e occupa il tempo libero tra l'orto e il giardino, il gioco delle bocce, passeggiate e ritrovi con gli amici alpini. Celestina dedica il tempo alla famiglia ed è amata da tutti. A questa coppia molto simpatica, la Famiglia Bellunese dell'Est della Francia, porge anche da queste colonne le più vive felicitazioni, dando appuntamento per le nozze di diamante.

**Nozze d'Oro**

I signori Cambruzzi circondati dai figli, nuore e nipoti. In piedi a sinistra, il sindaco e vice sindaco del municipio di Hayange.

Arte bellunese a Hettange-Grande

(Est Francia)

La terra di Francia, meta di molti Bellunesi emigrati ed ora terra dei discendenti, ora ospita anche fuori dal Louvre, opere di artisti italiani.

In questo caso, dall'Oltralpe è arrivato l'invito a quattro scultori bellunesi (Bepi Lorenzet, Franco Vergerio, Gianni Stiletto, Leonardo Tramontin) per partecipare al diciannovesimo incontro internazionale di scultura.

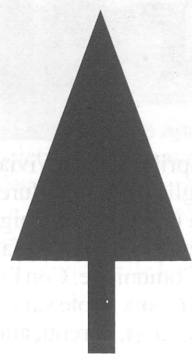
Al vernissage era presente anche una delegazione della Famiglia Bellunese dell'Est Francia.

DA LOCARNO

L'ing. Dario Staffetta (della Famiglia di Locarno) con la moglie e, al centro, la guida, fotografato a Sinaia (la perla dei Carpazi) al ritorno da una visita agli splendidi monasteri ortodossi in Bucovina. Quale non fu la sorpresa, quando venimmo a sapere che il nonno Antonio della guida Jolanda Belegante, abitante a Bucarest, emigrò in Romania verso la fine dell'800 da Arsìè.

E' proprio vero che si trovano discendenti di bellunesi in tutto il mondo.

Pare che oggi una sola famiglia Belegante abiti ancora ai Giaroni di Arsìè.

Bellunesi sui Carpazi

F.LLI COLLE S.N.C.

Segheria - Arredo per esterni

Via Molin Novo, 16 - LENTIAI (BL) - Tel. 0437.751130

Bellunesi
NEL MONDO

Sito Internet:

<http://www.sunrise.it/bellunesi>

E-mail:

bellunesimondo@sunrise.it

Una famiglia di amici
in tutto il mondo

82° compleanno a Marsiglia (Francia)



Dosolina Deola, nata a Mel l'8 febbraio 1920, sposata con Virginio Specchier e partita con il marito nel maggio 1946 per la Francia,

ha festeggiato i suoi 82 anni attorniata dal figlio, dalla nuora e dalle tre nipotine Annais, Ammandina e Ambra. Con tanto affetto i parenti e amici le inviano tanti auguri.

50° di Matrimonio a Cordellon

La nostra abbonata Florinda Scarton (anni 76) e Giovanni Mastellotto (anni 81, reduce di Russia), si sono ritrovati dinnanzi all'altare nella suggestiva chiesetta di



Cordellon, dove già cinquant'anni prima si erano sposati. La coppia, nativa del luogo, ha voluto festeggiare l'evento insieme a parenti ed amici, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti. La festa si è svolta il 21 aprile scorso nel caratteristico locali "Ai Gir", sito nella suddetta frazione splendidamente immersa tra boschi e valli.

Tre artigiani i discute qual dei soi mestieri che fusse el pì vecio. El carpentier el dis: "Quel pì vecio l'era el me! Come avrielo podest Noe costruirse l'arca sens an carpentier?" "Eh no belo", risponde el giardinier, "Erelo chi che cenà in orden el giardin al Adamo e a l'Eva se no an bon giardinier!" "No avé rason ne un ne l'altro", li met a posto l'elettricista, "co el Signor el ha dit quele famose parole "fiat lux", che vol po dir feme ciaro, ere lo chi che ghe avea fat l'impianto, se no an elettricista!"

Le storielle de Barba Milio

Staalta la prima dele storielle me l'ha mandada el signor Zanolla dal Brasile.

An contadin se lamenta col so visin: "Te l'ha vista anca ti chela bela vaca che ho comprà an mese fa, vera? L'è sana, bela grasa e me da tant lat. Ma ades no so pì come che ho da far. Me farie piaser che la me fese an vedel, ma pena che la vede rivar el tor, la scalcia e la ol scondere in un canton!" L'altro

A SYDNEY

Tania Trevisan e Mark Chahoud, sposi a Sydney (Australia) il 31 marzo scorso. Il papà della sposa, Antonio Trevisan, è originario di Foen di Feltre, la mamma di Trieste. La sposa è stata in Italia a Belluno nel 1996/97 ed insegnava lingua inglese alla Scuola Marco Polo. Sono tutti soci della Famiglia Bellunese di



Sydney ed affezionati lettori di "Bellunese nel Mondo". Gli auguri di ogni bene da tutta l'Associazione agli sposi e genitori.

"I cantarini" di Tiser



I cantarini di Tiser e Rivamonte sono saliti, come ogni anno, a fare il giro del paese cantando alcuni versetti di "San Martino", per portare a tutti un po' di gioia e di nostalgia dei tempi passati. Una volta donavano noci, mele e castagne, oggi si dà soldi ed il ricavato va in beneficenza.

ghe pensa su an cin e po' ghe domanda: "L'ha tu comprada la do ale pale?" "Si, si, proprio, ma ti come fatu a saver?" Quel al tira an sospiron e ghe risponde: "L'ho pensà, parché anca me femena la ven da chele part!"

Così anca i se ha domandà, qual che fusse el sentimento pì vecio. "Vel dighe mi", al dis an vecio che l'avea senti la domanda, "el sentimento pì vecio a l'è la gelosia!" "E parché proprio la gelosia?" i ghe domanda. "Parché" el risponde, "Co Adamo a l'è torna a casa an cin pì tardi del solito, Eva ghe ha subito contà le costole!"



PASSAPORTO PER L'EUROPA

A cura di IVANO POCCHIESA con la collaborazione di Maurizio Munaro (ivano_pocchiesa@odg.it)

Strategie per la protezione della natura

Da quasi 30 anni le azioni volte a proteggere il nostro patrimonio naturale hanno assunto un'importanza crescente nell'Unione Europea. Nel 1973 entrò in vigore il primo programma d'azione per l'ambiente e nell'aprile 1979 fu emanata la direttiva "Uccelli selvatici", il primo atto normativo comunitario inteso a preservare l'ambiente naturale per noi e per le generazioni future. Se guardiamo all'atteggiamento del passato, possiamo notare come nel 1951 le sei nazioni fondatrici che sottoscrissero il trattato di Parigi e fondarono la Comunità Europea del carbone e dell'acciaio fossero interessate allo sviluppo di questi settori dell'industria, più che a valutarne l'impatto sull'ambiente. Ma, a partire dagli anni settanta, l'attenzione internazionale iniziò a soffermarsi sui crescenti danni che lo stile di vita moderno stava causando al mondo naturale e alle sue risorse.

Una particolare attenzione per il mondo animale e vegetale

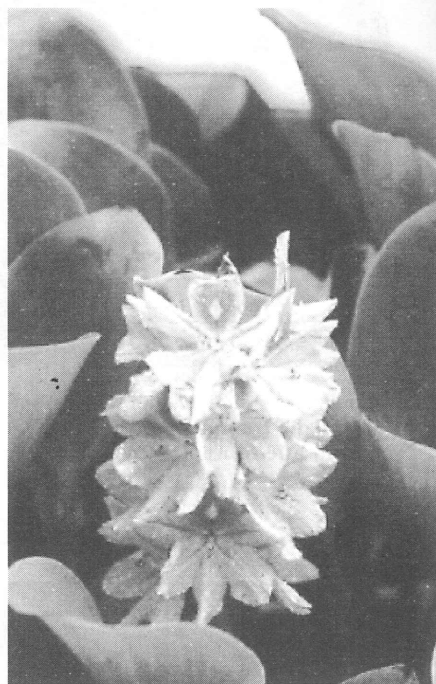
Da allora l'attenzione verso gli animali, gli uccelli, le piante e i paesaggi tipici di questa parte del mondo è diventata parte integrante della politica dell'UE. Le decisioni su temi cruciali quali trasporti, l'energia e l'agricoltura non possono più essere prese senza considerare l'impatto che hanno sulla flora e sulla fauna selvatiche e sul paesaggio. Molti cittadini dell'Unione sono ormai consapevoli dei pericoli che

l'ambiente naturale sta correndo e hanno preso posizione chiedendo ai governi che venissero intraprese azioni a livello locale, nazionale ed europeo. Il territorio degli Stati membri dell'UE si estende dal circolo polare artico a nord fino alle calde acque del mar Mediterraneo a sud. Dalle coste atlantiche, sempre esposte ai venti, fino alle vette alpine, il territorio dell'Unione presenta una svariata tipologia di habitat naturali caratterizzati da un'incredibile diversità di flora e fauna. Tuttavia, questa "biodiversità" è in pericolo quasi ovunque. Questo è il motivo per cui l'UE ha introdotto nuovi e più severi strumenti – giuridici e finanziari – per salvaguardare l'ambiente naturale.

La qualità della vita

Secondo alcuni, salvaguardare la natura implica necessariamente una regressione del livello qualitativo della vita, una recessione dello sviluppo economico e una limitazione della libertà individuale di godere della natura. L'approccio dell'Unione Europea è diverso e si basa sulla convinzione che gli individui sono parte integrante della natura e che la collaborazione fra uomo e natura dia i risultati migliori. Siamo certi che l'attenzione all'ambiente possa migliorare la qualità della vita dei cittadini europei, nonché aiutare settori dell'economia quali la silvicoltura e il turismo.

La protezione della flora e della fauna selvatiche può coesistere con gli interessi sociali ed economici, ma affinché ciò



avvenga dobbiamo realizzare uno "sviluppo sostenibile", cercando di migliorare la qualità della vita senza causare danni all'ambiente, alle generazioni future e alle persone che vivono nei paesi ricchi e in quelli in via di sviluppo.

L'Unione può fare molto di più

L'Unione Europea riconosce che il sostegno e il coinvolgimento delle persone a livello locale, alla "base", è un elemento fondamentale per salvaguardare gli habitat naturali e la flora e la fauna selvatiche.

Ma l'Unione può fare molto di più. In primo luogo, la legislazione di livello europeo fornisce un quadro coerente all'interno del quale le varie autorità nazionali e locali, le organizzazioni non governative (ONG) e gli ambientalisti possono muoversi e agire; in secondo luogo, i programmi di finanziamento previsti dall'Unione europea costituiscono un aiuto fondamentale per le iniziative intese a preservare la biodiversità.



Per ulteriori informazioni e domande specifiche rivolgersi a:

Commissione Europea
DG Ambiente,
Centro informazioni BU 9/1
B - 1049 Bruxelles
E-mail: envinfo@cec.eu.int

65° club "Dolomiti" Frecce Tricolori

Nell'ultima seduta assembleare, tenutasi presso la sede ufficiale in Danta di Cadore, alla presenza del coordinatore "riattivazione e rilancio programmi futuri" sig. Dario Turchetto, tra i vari punti posti all'ordine del giorno si è provveduto ad esprimere il nuovo Consiglio direttivo per il prossimo biennio e che risulta così composto:

Presidente - comm. Menia Bagatin Giuseppe

Vice Presidente - Zambelli Giovanni

Vice Presidente - Tramontin Celeste

Segretario Generale - Fontana Mario

Consiglieri: cav. De Zolt Silver, Olivotto Livio, Pomarè Carlo, Pontil Scala Warzi, Zampol Orazio, Sacco Comis Nicola, Pomarè Marcello.

Revisori dei conti - Battaglia Roberto, Zampol Remo, De Zolt Giuliano.

Per la notevole capacità di collegamento è stato affidato il compito di Responsabile unico dei Servizi a De Bernardin Antonio. Le pubbliche relazioni sono state riservate a Zandonell Necca Davide. Si è inoltre, dato avvio alle linee guida che consentiranno al nuovo organismo di porre in essere l'importante evento che coinvolgerà tutta la vallata comelicense nel mese di settembre prossimo e che avrà come punto di affascinante riferimento la Val Visdende.

50° anniversario di Matrimonio

Festività natalizie 2000 per Giovanni De Cesero e Maria Rolli e festeggiamenti per il loro 50° anniversario di matrimonio a Igne di Longarone, attorniate dai figli, nipoti, parenti ed amici. Ex emigranti e prole tuttora emigrante. Soci

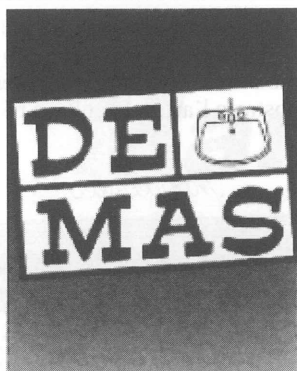


Abm da molti anni, desiderano far giungere un cordiale saluto a tutti: vicini e lontani.



Hai rinnovato
l'adesione
a "Bellunesi
nel mondo"?

Un amico,
un mondo
di amici.



**De Mas
Annibale & C.**

di De Mas
dott. Eugenio & C. s.a.s.



Ai castelli della Baviera all'Oktoberfest a Monaco

dal 20 al 22
settembre 2002

Viaggio organizzato con amici e simpatizzanti delle Famiglie Bellunesi Ex Emigranti

**Quota individuale di partecipazione (base 45 pers.)
Euro 283,53 (Lire 549.000) comprendente:**

- Pullman Gt munito di tutti i comforts;
- Pensione completa dal pranzo del 1° giorno alla cena del 2°;
- Hotel 3 stelle sup. tipico ed a conduzione familiare per due notti - centrale a Oberammergau;
- Pranzo il 1° giorno in ristorante;
- Cena il 1° giorno in hotel;
- Pranzo il 2° giorno in ristorante;
- Cena tipica con musica il 2° giorno in hotel;
- Guida per l'intera giornata il 2° giorno;
- Guida per mezza giornata a Monaco il 3° giorno;
- Accompagnatore agenzia;
- Cartellina di viaggio;
- Assicurazione medico/bagaglio;
- Bevande ai pasti.

La quota non comprende:

- Ingressi ai Castelli (circa Euro 7,75 Castello di Neuschwanstein - Euro 4,13 Castello di Linderhof, comprensivi di spese di prenotazione).

Prenotazioni entro il 30 luglio

- all'Associazione Bellunesi nel Mondo
- via Cavour, 3 - 32100 Belluno
- Tel. 0437.941160 - Fax 0437.941170
- e-mail: bellunesimondo@sunrise.it

Fino ad esaurimento di posti disponibili

**MATERIALI PER L'EDILIZIA
PIASTRELLE
IDRAULICA
RISCALDAMENTO
SANITARI
ARREDO BAGNO
VASCHE E BOX IDROMASSAGGIO**

Filiali:

CORTINA D'AMPEZZO (BL)
tel. 0436 2340 fax 0436 866358
FELTRE (BL)
tel. 0439 2382 fax 0439 2500
LOZZO DI CADORE (BL)
tel. 0435 76064 fax 0435 76690

Sede:

32100 BELLUNO
via Vittorio Veneto, 179
tel. 0437 935333
fax 0437 935300

Organizzata dalla Famiglia ex emigranti di Longarone

Interessante conferenza sulla presenza italiana in Brasile

La nuova Famiglia ex emigranti di Longarone, presieduta dall'ing. Arrigo Galli, si sta dimostrando sin dal suo sorgere entusiasta ed attiva. Ha organizzato, insieme al Comune di Longarone e all'ABM, un'interessante conferenza tenutasi nella sala "Popoli d'Europa" di Longarone, con una buona partecipazione di pubblico. Relatore il prof. Luigi Tatto, brasiliano, discendente di famiglia feltrina, insegnante di Organizzazione e Strategia imprenditoriale nell'Università Statale di Maringá, Paraná, Brasile. Tema: "Gli



Da sinistra: il vicesindaco di Longarone Viviana Capraro, il prof. Tatto, il presidente Bratti e il presidente della Famiglia Longaronese Galli.

nomi dell'imprenditoria italiana in Brasile, il prof. Tatto ne ha messo in rilievo le grandi qualità, lo stile di vita, l'organizzazione aziendale, che hanno costi-

tuito poi modello per tutta l'economia del Brasile. Alla fine il relatore ha auspicato un maggiore rapporto tra la cultura e l'economia italiana e quella delle nostre co-

munità e delle Istituzioni del Brasile: "Tutti abbiamo molto da imparare e insegnare per ampliare insieme nuove e creative forme di familiarità, di legami, di collaborazione... Per questo siamo coscienti dell'importanza dello scambio: unire le nostre forze per far crescere tutti i semi piantati in suolo fertile dai nostri antenati, ai quali esprimiamo orgoglio e gratitudine per il retaggio ricevuto". All'incontro ha portato il suo saluto il Vicesindaco di Longarone Viviana Capraro, che ha ricordato anch'essa i grandi valori della diaspora italiana nel mondo.

G.B.



Un pubblico attento ha seguito la relazione.

emigranti italiani nella formazione dell'economia aziendale brasiliana".

Dopo aver accennato alla storia dell'emigrazione italiana in Brasile, il relatore ne ha evidenziato il coraggio e lo spirito di iniziativa: "Oggi, dove c'è una chiesa, una fabbrica, un campo arato, una canzone, un sorriso, troveremo un figlio d'Italia come protagonista di molto di ciò che c'è di buono e di grande del Brasile". Gli emigranti italiani sono così diventati imprenditori autentici: inventori, progettisti, costruttori, amministratori, datori di lavoro, fornendo anche i capitali provenienti dai loro sacrifici e dalle molte privazioni.

Ricordati alcuni grandi

Un artista Bellunese tra le mura uruguayane

E' figlio di emigranti bellunesi l'autore della raccolta pittorica esposta il mese scorso in una sala del Palazzo Governativo di Montevideo. La mostra pittorica è di Felipe Viel, artista esordiente e figlio di emigrati bellunesi in Uruguay. L'allestimento è stato curato dall'Associazione Bellunesi di Montevideo, che ha affiancato il giovane artista nell'organizzazione della sua prima esposizione pubblica.

"Si tratta di un appuntamento molto importante per noi - esordisce Antonio Sacchet, presidente del-

l'Associazione promotrice - in quanto rafforza il nostro orgoglio di essere italiani e di poter mostrare l'arte e la cultura tri-

colore nel nostro contesto di residenza. Il nostro obiettivo prioritario rimane comunque quello del mutuo soccorso.

Ci occupiamo di indirizzare i nostri associati agli ospedali locali e di fornire loro un sostegno morale.

A questo scopo, collaboriamo con le altre piccole Associazioni provinciali: Padovani, Trevisani, Veneziani, operanti sul territorio.

La mostra di Viel ha colorato le mura del Palazzo Governativo per circa quindici giorni, disegnando un pezzetto di Veneto nel cuore dell'Uruguay.



Preziose "Gocce di rugiada"

Glauco De Bona, **GOCCE DI RUGIADA**,
Tip. Piave, Belluno, maggio 2002, pagg.80.

Glauco De Bona in questo suo libretto di poesie esprime la sua serena visione della vita. Lui, da anni ammalato, ci insegna a guardare con occhi aperti e fiduciosi le cose di ogni giorno, che egli trasforma in una poesia semplice e suggestiva, che penetra nell'animo e fa riflettere.

Sono oltre settanta brevi composizioni, di argomenti diversi, da cui traspare la sua filosofia di vita: "cercare di trarre la maggior serenità possibile dalle piccole cose, dalla famiglia e dagli amici".

Accompagnano questa preziosa raccolta le parole di presentazione dell'attore Leo Gullotta ("Le sue poesie sono viaggi tra le stanze segrete dell'anima, le quali tengono sempre aperte le loro porte"), dei compagni dell'ultimo anno di scuola al "Calvi" di Belluno ("Pur vivendo fino in fondo la fragilità del vivere, in lui si possono trovare il coraggio e la determinazione di essere sempre fedele ai valori in cui crede e agli affetti che vive") e del Comune di Longarone ("Questa testimonianza rappresenta senz'altro un grande insegnamento di vita... una sorta di regalo alla comunità intera"). Grazie, Glauco, per come intendi e vivi la tua vita, grazie per questi tuoi versi ricchi di speranza.

G.B.

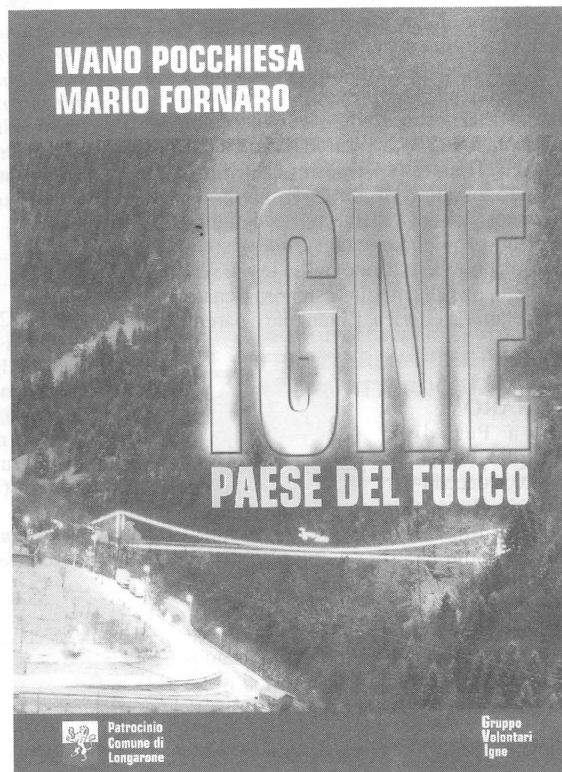
I modi di dire:

- Amor senza baruffa la fa la mufa
- Co te pias la fia, faghe complimenti ala mare
- I segreti dele comari no li sa nisun, fora che mi e ti e tut el comun.

Un bel libro di Ivano Pocchiesa e Mario Fornaro

IGNE: STORIA E VITA DI UN PAESE

I. Pocchiesa, M. Fornaro - **IGNE - PAESE DEL FUOCO**,
Media Diffusion Belluno, maggio 2002, pagg.248.



"Nessuno ama il suo paese perché è grande, ma perché è il suo": questo lo spirito con cui il Gruppo dei volontari di Igne ha affidato a Pocchiesa e Fornaro la realizzazione di questa bella pubblicazione.

Un libro che racconta la storia di uno dei centri più importanti del Longaronese e che è frutto di un lunghissimo e prezioso lavoro di

ricerca su usi, costumi, luoghi, personaggi, modi di dire, proverbi e tanto altro ancora della frazione: Igne = ignis = fuoco = "paese del fuoco".

Ne viene fuori una storia ricca e avvincente: quella dei costruttori di teleferiche, dei valenti boscaioli e malgari, dei gelatieri di Germania, dei discendenti fondatori di Urussanga.

Non mancano i riferimenti ai grandi avvenimenti che hanno inciso nella vita del paese: il Risorgimento, le due guerre mondiali, la catastrofe del Vajont in cui perse la vita ben 21 suoi figli.

Corredato da una ricchissima documentazione fotografica, il volume ci offre una lettura varia, interessante e piacevole.

G.B.



Gruppo
Manzotti[®]
Automobili

SERVIZIO
NOLEGGIO AUTOVEICOLI (rent a car)
VENDITA AUTOVEICOLI NUOVI
E D'OCCASIONE

IDEA srl

32014 PONTE NELLE ALPI (BL) - Viale Cadore, 56/b
Tel. 0437 998165 99329 - Fax 0437 981451
E-mail: gruppomanzottipna@tin.it

**GIOVANNI PANCIERA**

E' deceduto il 21 gennaio 2002 a Feltre, dove risiedeva da alcuni anni lasciando un grande vuoto e vivo rimpianto. Era nato a Forno di Zoldo nel 1926 e all'età di tredici anni, come molti suoi compaesani, aveva intrapreso, per tradizione di famiglia, la vita del gelatiere in Germania. Di forte tempera, grande lavoratore, era ben voluto e stimato da tutti per la sua bontà e cordialità. Da sempre era stato vicino all'Abm, convinto e generoso sostenitore della nostra attività. Aveva nel cuore e nella mente la sua terra natia ed il suo Pelmo, all'ombra del quale ora riposa per sempre. Grati e riconoscenti, la grande Famiglia dei Bellunesi nel Mondo, assieme agli ex emigranti del Feltrino, lo ricordano con affetto e stima a quanti lo conobbero, rinnovando le più sentite condoglianze alla moglie e signora Renata, ai figli Stefania, Federica, Emanuele e parenti tutti.

MARIA STELLA ZANCANARO

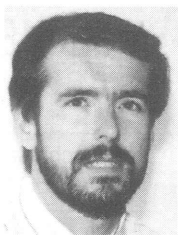
Nata a Pez di Cesiomaggiore (BL) il 18.04.1920, è deceduta a Caseros-Buenos Aires (Argentina) il 4.05.02. era emigrata in Argentina nel 1951 per raggiungere il marito a Buenos Aires. Persona di grande gentilezza e bontà. Dopo una sofferenza senza dolore, lascia nel più profondo sconforto i figlio giovani e Maria, il marito, e nipoti.

**GIOVANNI DE FAVERI**

Nato ad Alano di Piave il 6.07.1934, è deceduto il 9.05.02 all'età di 67 anni. Emigrò giovanissimo in Svizzera. Rientrato in Italia nel 1973, ha lavorato alla I.M.A. Industrie meccaniche di Alano fino alla pensione. Lascia la moglie Lerida che, con grande generosità, ha acconsentito l'espianto degli organi. Giovanni lascia un immenso vuoto nel cuore di chi gli ha voluto bene. "Vivere nel cuore di chi ti ha voluto bene non è morire". Gli ex emigranti di Alano lo ricordano con grande stima.

**ANTONIO D'INCAU**

E' deceduto il 29 dicembre scorso. Socio della Famiglia ex emigranti di Sovramonte, era ritornato al paese dopo oltre quarant'anni di emigrazione in Svizzera. I parenti e gli amici lo ricordano a sei mesi dalla sua scomparsa dopo breve malattia lasciando la moglie Gemma in un profondo dolore che il tempo non riesce a lenire.

**DINO SCHENA**
n. 4.08.1956 - m. 24.06.1996

Nel sesto anniversario non ti abbiamo dimenticato e mai ti dimenticheremo, per il tuo sorriso, la tua simpatia, la tua onestà e generosità verso quelli che hanno avuto bisogno di te. Rimarrai sempre nei nostri cuori perché sappiamo che dal cielo ci guardi e ci guiderai durante tutta la vita.

Tua mamma, sorelle Elena, Paola, nipote Ketty e Genny; cognati Enzo, Dino, Emilia con Gigi e tutti i parenti; la squadra di calcio Gosaldo e tutti quelli che ti hanno voluto bene.

CELESTE PIAZZA

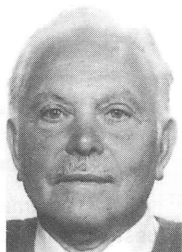
Nato il 29 luglio 1928, a Spert di Farra d'Alpago, è deceduto il 9 agosto 1995. E' stato per molti anni emigrante a Einsiedeln (Svizzera).

Nel settimo anniversario della sua morte, lo ricorda con affetto il nipote Massimo.

**RAFFAELE GRETTI**

"Il nostro caro Raffaele da sei mesi non è più con noi. Il suo ricordo ci accompagna ogni giorno. Il suo esempio di vita aiuti il nostro cammino".

Moglie e figli

**FRANCESCO CARCANGU'**

La famiglia Bellunese di Zug (Svizzera) annuncia costernata la dipartita dopo lunga e dolorosa malattia, del suo primo presidente e co-fondatore Francesco

Carcangù (Checco) avvenuta a Creazzo di Vicenza il 23 aprile scorso. Era nato a Belluno il 2.03.1937. La Famiglia Bellunese si associa al dolore delle sorelle Aurelia e Maria Rosa, dei cognati Annibale e Benito, dei nipoti Morena, Emanuela, Roberto e Chiara per la grave perdita.

Per gli anniversari:

- Tel. 0437941160
- Fax 0437941170
- Email:
bellunesimondo@sunrise.it

ANNIVERSARI**ERNESTO MARCHETTI**

"Ad un anno dalla tua scomparsa (Fonzaso, 9 luglio 2001) ti ricordano sempre con immutato affetto la moglie Maria, con la quale hai condiviso 57 anni di vita matrimoniale, i figli Pier Celeste, Pompeo e Giorgio, che devono il loro presente anche al tuo duro lavoro, le nuore e nipoti".

RAIMONDO SVALDUZ

n. 16.06.1901 - m. 11.07.2000.

Caro zio, nel secondo anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con l'affetto di sempre.



Renzo e Sandra

**MARIO DE BIASI**

n. 7.11.1934 - m. 12.07.2001

Caro Mario, a un anno dalla tua scomparsa il vuoto e il dolore sono immensi. Dalla tua nuova dimora, di pace e tranquillità, proteggici con bontà e amore come solo tu sapevi dare.

Il nostro pensiero e preghiera ti accompagnino sempre.

Con amore

Maria, Katia e familiari

FAUSTO CAMBRUZZI

Nato a Fonzaso il 30.06.1946, è deceduto il 10.06.2002.



Nel 1948 è partito con la famiglia per l'Uruguay da dove non è più tornato. Cresciuto in una famiglia numerosa e molto unita, una famiglia dove si è sempre parlato il dialetto e mantenute le tradizioni Fonzasine trasmettendole anche ai figli. Lo ricorderanno sempre la moglie Delia, i figli Ruben, Jonni, Laura, Monica e Alejandro, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

GRETTI ANNA ved. STAUNOVO POLACCO

Nata a Sedico (BL) il 12.08.1913, deceduta a Torino il 9.05.02.

Rinnoviamo sentite condoglianze alla famiglia, mentre la ricordiamo con molto affetto per la sua disponibilità e cordialità profusa in tante occasioni a tutti noi.

Famiglia Bellunese di Torino



Sintesi del verbale del mese di maggio 2002

La riunione si è tenuta eccezionalmente, lunedì il 27 maggio alle ore 17.00, presso il Centro Giovanni XXIII[^] a Belluno per facilitare i consiglieri e collaboratori dell'Associazione a partecipare (alle ore 18.00 stessa sede) alla presentazione del volume edito dall'Abm e dalla Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi dal titolo "Tutela e autotutela degli emigranti tra otto e novecento", Autore il prof. Ferruccio Vendramini.

Erano presenti alla riunione oltre che la maggioranza dei consiglieri e numerosi collaboratori, il Presidente della Famiglia Bellunese di Montreal (Canada) Bruno Schiocchet e signora ed il sig. Giuseppe Da Rech e signora provenienti da Mendoza (Argentina).

Dato per approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione, si passa all'esame di una serie di problemi legati al rientro dei nostri emigranti dall'Argentina data la grave crisi economica che sta attraversando e le molte richieste di aiuti che

quotidianamente pervengono all'Associazione.

Il Presidente Bratti rivolge un appello a tutti perché ci vengano segnalate disponibilità per lavoro ed in particolare per alloggi. Viene auspicato che la Regione organizza e finanzia al più presto anche a Belluno un apposito sportello di accoglienza così come è stato fatto a Padova e per questo l'Abm ha messo a disposizione la propria sede a Belluno e così ha fatto la Famiglia Bellunese di Buenos Aires proprietaria di una propria sede.

Il Presidente riferisce sull'incontro avuto in Comune a Ponte nelle Alpi per gli aiuti umanitari all'orfanotrofio di Petrosani in Romania ed il consigliere Cugnach ha riferito sul cammino del Gruppo Giovani impegnato a lavorare all'interno dell'Associazione.

Il Direttore De Martin ha illustrato il programma della prossima Assemblea del 3 agosto a S. Stefano di Cadore e dell'incontro che si terrà il 7-8 settembre a Lussemburgo con i Sindaci.

In PATAGONIA (Argentina) con l'ABM

IN PATAGONIA (ARGENTINA), dal 10 al 21 ottobre prossimo, per le celebrazioni dei 100 anni dalla fondazione di Bariloche ad opera del castionese Primo Capraro.

Una splendida località di villeggiatura ai piedi del "Cerro Catedral", definita la Cortina delle Ande.

Sono previste soste nella capitale (tempio mondiale del tango), e nella penisola di Valdès, vero paradiso naturalistico.

Ci sarà la possibilità di ampliare l'itinerario programmato per raggiungere varie ulteriori destinazioni di visita.

AFFRETTARSI PER LE PRENOTAZIONI CONTATTANDO L'ABM TEL. 0437. 941160

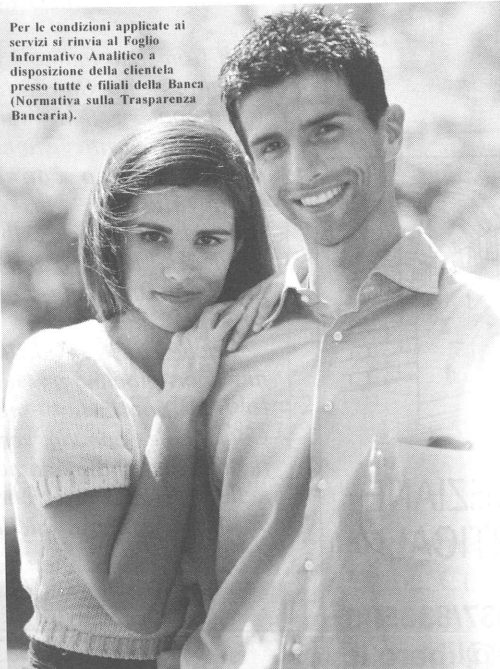


Banca Popolare di Vicenza

BANCA POPOLARE DI VICENZA
FILIALI ZONA BELLUNO

Sede 601
Via V. Veneto, 187 - 32100 Belluno
Tel. 0437 9351

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).



MUTUO FACILE

Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è
Mutuo Facile?
Con comode rate
mensili puoi investire fin d'ora
in una casa tutta tua.
Mutuo Facile, la soluzione
semplice e conveniente
per comprare casa.



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

Filiale di Agordo 602
Via XXVII Aprile, 44 - 32021 Agordo (BL)
Tel. 0437 640606

Filiale di Vallesella di Cadore 603
Via V. Veneto, 2 - 32040 Domegge di Cadore (BL)
Tel. 0435 728150

Filiale di Longarone 604
Via Marconi 1, - 32013 Longarone (BL)
Tel. 0437 573425

Filiale di Trichiana 605
Via Roma, 35 - 32028 Trichiana (BL)
Tel. 0437 555571

Filiale di Belluno n. 1 - 606
P.zza dei Martiri, 27/c - 32100 Belluno
Tel. 0437 950807

Filiale di Sedico 607
P.zza della Vittoria, 19/b - 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853109

Filiale di Belluno n. 2 608
Via Feltre, 75 - 32100 Belluno
Tel. 0437 943515

Filiale di Arten di Fonzaso 609
P.zza San Gottardo, 23
- 32030 Arten di Fonzaso (BL)
Tel. 0439 568125

Filiale di Pieve d'Alpago 610
Viale del lavoro, 40
loc. Paludi - 32010 Pieve d'Alpago (BL)
Tel. 0437 989283

Filiale di Mel 684
Via Tempietto 15/b - 32026 Mel (BL)
Tel. 0437 540240

Filiale di Santa Giustina 685
Via Roma 15/d - 32035 Santa Giustina (BL)
Tel. 0437 859355

Filiale di Ponte nelle Alpi 687
Viale Dolomiti 23/1 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel. 0437 990562

Filiale di Feltre 611
Viale Monte Grappa, 18/b - 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 840813

Filiale di Feltre I 612
Via Marchesan, 1 - loc. Villabruna, 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 340009

Filiale di Tai di Cadore 615
Piazza Venezia, 14 - 32040 Tai di Cadore (BL)
Tel. 0435 501538

Filiale di Auronzo di Cadore 614
Via Roma, 63/a - 32041 Auronzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 400805

Filiale di Farra d'Alpago 616
Via Matteotti, 25/a - 32016 Farra d'Alpago
Tel. 0437 46096



L'Assemblea Generale della nostra Associazione



S. STEFANO DI CADORE - VAL VISDENDE, 3 AGOSTO 2002

Vi invitiamo ad intervenire all'Assemblea annuale dell' ABM, l'avvenimento più importante dell'anno per la vita della nostra Associazione. Ci troveremo per riflettere sui nostri problemi, per verificare i risultati del nostro lavoro, per programmare l'attività futura, ma sarà anche occasione di fraterno incontro nel segno dell'amicizia e dei valori che ci uniscono nella nostra grande famiglia. In particolare, poi, festeggeremo insieme la nascita della nuova Famiglia ex emigranti del Comelico e Sappada.

Questo il programma della giornata:

- Ore 8.45: Raduno dei partecipanti. Parcheggio Piazza Papa Luciani;
- Ore 9.00: Corteo per la via centrale del paese con gonfaloni e la banda fino alla chiesa;
- Ore 9.30: S. Messa accompagnata dal "Coro Comelico" - Benedizione del gonfalone della nuova "Famiglia ex emigranti del Comelico e Sappada";
- Ore 10.30: Assemblea dei delegati delle Famiglie Bellunesi nel mondo presso il cinema Piave di S. Stefano;
 - Consegna del gonfalone della Provincia alla nuova Famiglia;
 - Parteciperanno autorità locali, regionali e nazionali;
- Ore 12.30: Trasferimento nella splendida Val Visdende dove, a cura dei Gruppi Alpini di Costalissoio, Danta, San Pietro e Santo Stefano, verrà servito il pranzo in un apposito tendone attrezzato. Seguiranno nel pomeriggio intrattenimenti musicali e sportivi.
- Contando su una presenza come sempre numerosa e partecipe, vi salutiamo con un cordiale arrivederci nell'incantevole valle del Comelico.

Queste le quote associative per il 2002

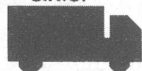
ITALIA (via ordinaria)	Euro 20,00 (£. 39.000)
EUROPA (via ordinaria)	Euro 25,00 (£. 48.000)
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro 25,00 (£. 48.000)
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro 30,00 (£. 58.000)
SOCIOSOSTENITORI	Euro 75,00 (£. 145.000)
SOCI BENEMERITI	Euro 150,00 (£. 290.000)
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro 13,00 (£. 25.000)

VERSAMENTI:

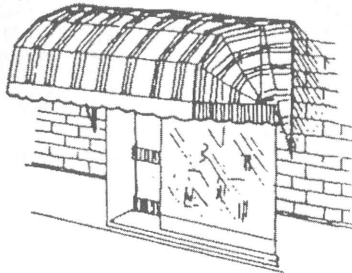
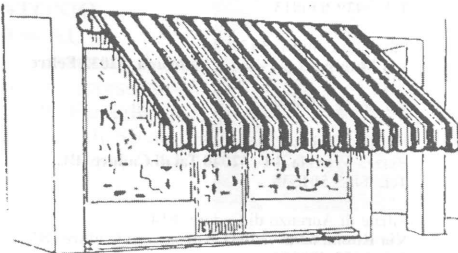
- a mezzo assegno bancario
- a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo" (solo per l'Italia)
- a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD

ESSEGI

S.N.C.



TELONI - TENDE DA SOLE - GONFIABILI - TAPPEZZERIA AUTO



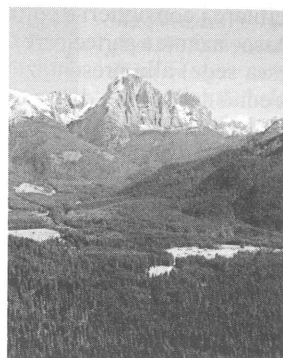
ESTENSIBILI - VENEZIANE
CAPOTTINE - VERTICALI

SEDICO - Via Feltre, 42
<http://www.essegitaly.com>

Tel. 0437/82848 Fax 0437/838580
E-mail: essegitaly@libero.it

LA NOSTRA COPERTINA

S. Stefano di Cadore



Val Visdende. (Foto Danieli)

(I.Poc.) Santo Stefano di Cadore è la località scelta quest'anno per l'Assemblea dell'ABM.

E' la sede della Comunità montana del Comelico e Sappada, della quale fanno parte anche i Comuni di Comelico Superiore, Danta, San Nicolò, San Pietro e Sappada, terre di confine e zone dalla forte vocazione turistica ricche di bellezze naturali.

Dovunque il paesaggio è rigoglioso di prati, boschi, acque, anche termali, e trova le massime espressioni nella Val Visdende e nella Val Grande.

Il Comelico ladino e la germanofona Sappada/Podn, sono ricchi di manifestazioni caratteristiche, che culminano con le carnevalesche "Maskarade" da un lato e le esibizioni dei "Rollat", abbigliati con una pelle d'orso, a Sappada.

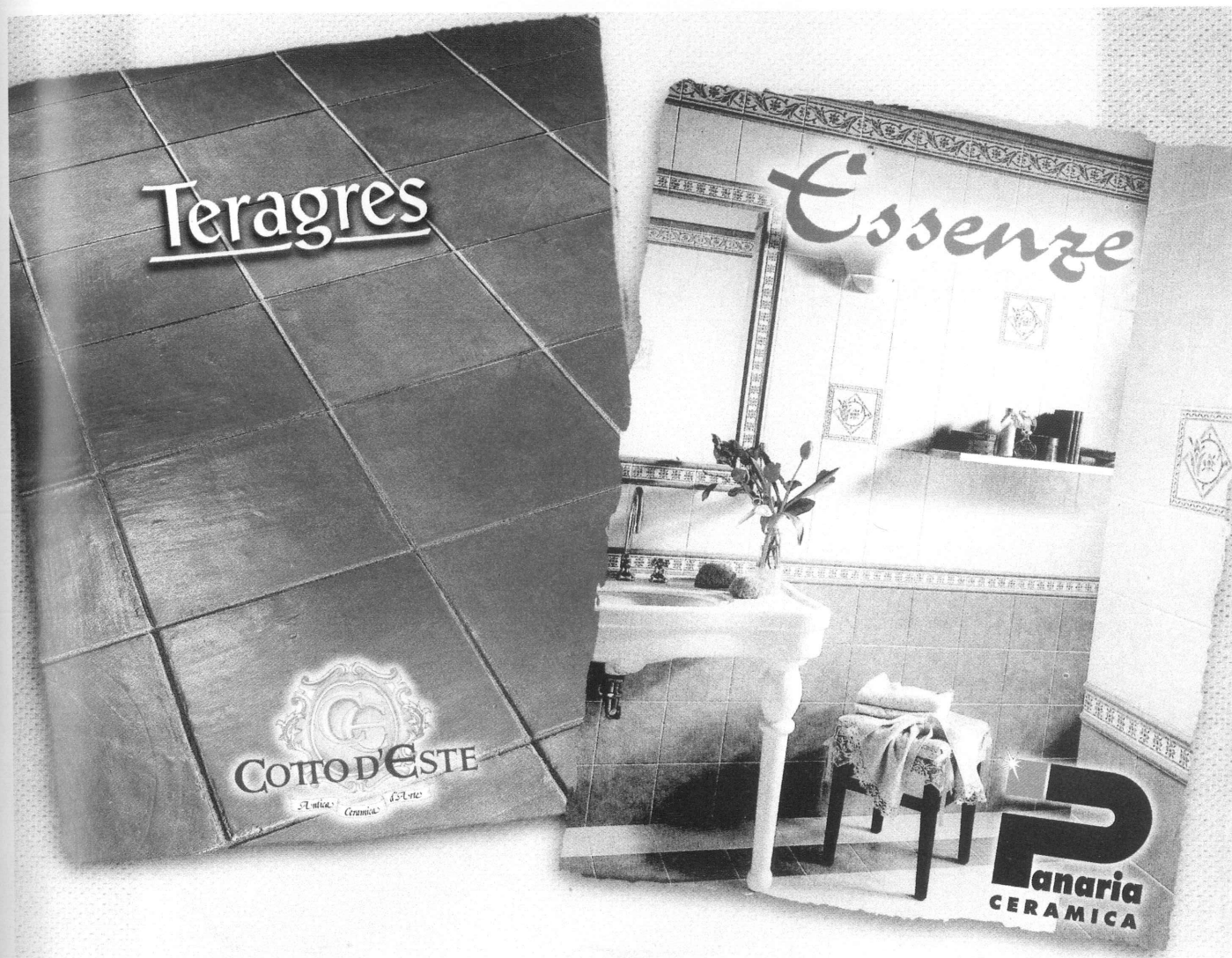
Anche storia, tradizioni e sport giocano un ruolo importante nel Comelico e Sappada, vere fucine di atleti olimpionici nelle specialità sciistiche, particolarmente in quella del fondo.

Per informazioni:
+ 39 0435 62230
e + 39 0435 499131

Edil tutto

S.R.L.

Il Meglio della Ceramica



EDILTUTTO S. GIUSTINA

Santa Giustina (BL) - Via Volpere, 23
Tel. 0437859222 - 0437859333
Fax 0437888812
E-mail: ediltutto@tin.it

EDILTUTTO AGORDINA

Cencenighe Agordino (BL)
Tel. 0437591211
Fax 0437581068
E-mail: ediltutto@tin.it

EDILTUTTO VAL DI ZOLDO

Forno di Zoldo (BL)
Borgo Europa, 4
Fax e Tel. 0437794288

Tutto il meglio delle Ceramiche ma non solo: Sanitari, Arredo Bagno, Caminetti, Barbeques, Pavimenti in Cotto, Stufe/Stube, Cucine su misura, Pavimenti in legno e klinker, Rubinetteria, Isolanti, Materiali Edili, Saune, Serramenti, Caminetti, Utensileria ed Arredo Urbano.

Rivenditore raccomandato COTTO D'ESTE e PANARIA



**SAPPADA
PLODN**

**VAL
COMELICO**